

Indagini sulla struttura della materia: atomi, luce di sincrotrone e raggi X

Edizione speciale!!!

Tutori:

A. Balerna, A. Grilli, A. Raco, V. Sciarra

INFN - Laboratori Nazionali di Frascati 8-10 Ottobre 2014



Sommario

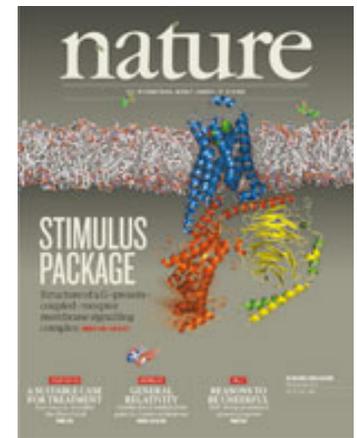
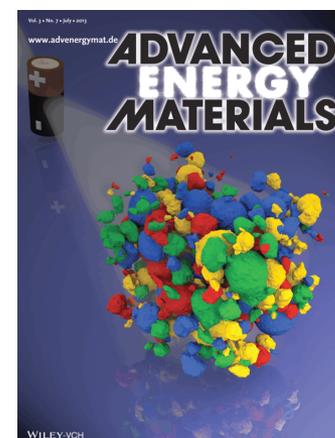
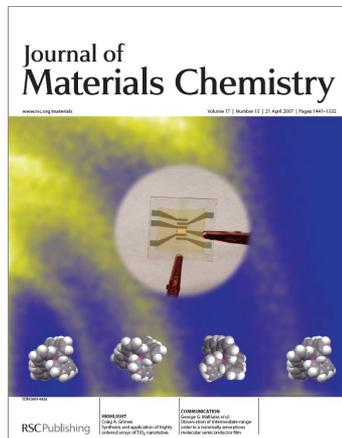
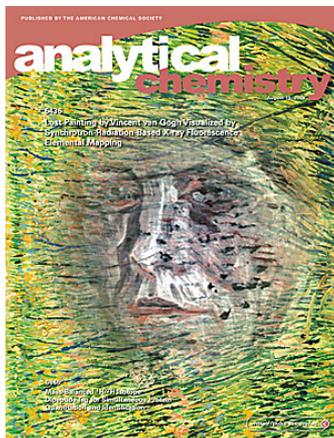
- *Introduzione*
- *Raggi X*
- *Interazione raggi X-materia*
- *Luce di sincrotrone*
- *Raggi X (luce di sincrotrone) e applicazioni*
- *‘Linee di luce’ o beamlines*
- *‘Linea di luce’ @ Dafne-L DXR1*
- *Assorbimento e informazioni strutturali*
- *Cenni di analisi dei dati*

Introduzione

I raggi X prodotti da anelli di accumulazione ossia come *luce di Sincrotrone* sono divenuti uno strumento essenziale per le ricerche in molte discipline scientifiche. Questo è in gran parte dovuto alla combinazione di varie importanti caratteristiche delle sorgenti, quali la loro *brillanza*, la loro *stabilità*, l'ampio *spettro di energia accessibile*, le caratteristiche di *polarizzazione* e l'*affidabilità* dei sistemi nel loro insieme.

I campi di ricerca in cui vengono usati i *raggi X* sono di *interesse scientifico*, sia *fondamentale* che *applicativo*.

I raggi X sono importanti nello studio e caratterizzazione di *nuovi materiali*, nello sviluppo di moderne *componenti elettroniche e magnetiche*, nelle *produzione di energia*, negli studi di *biologia* e del loro impatto in *campo medico*, nella analisi non distruttiva di elementi legati all'*ambiente naturale*, alla conservazione e studio dei *beni culturali*, a campioni considerati unici come *materiali stellari* o di interesse *paleontologico*.



Studiare la **struttura della materia**, composta di atomi di vario tipo, significa **ottenere informazioni sulle sue proprietà elettroniche, strutturali e magnetiche**.

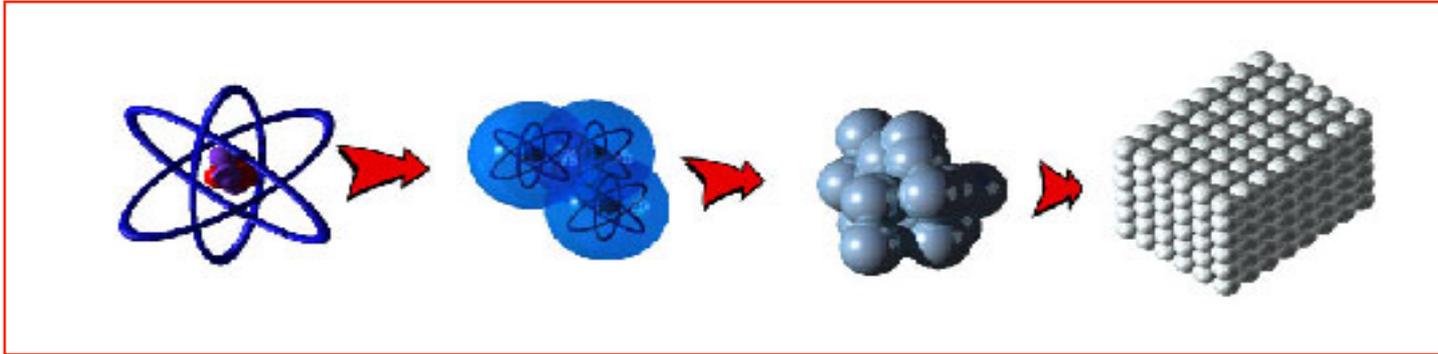


Tavola Periodica degli Elementi

1 IA Nuovo Originale												13 IIIA						14 IVA	15 VA	16 VIA	17 VIIA	18 VIIIA	
1 H Idrogeno 1.00784	2 He Elio 4.002602											5 B Boro 10.811	6 C Carbonio 12.0107	7 N Azoto 14.00674	8 O Ossigeno 15.9994	9 F Fluoro 18.9984032	10 Ne Neon 20.1797						
3 Li Litio 6.941	4 Be Berillio 9.012182											13 Al Alluminio 26.981538	14 Si Silicio 28.0855	15 P Fosforo 30.973761	16 S Zolfo 32.06	17 Cl Cloro 35.453	18 Ar Argon 39.948						
11 Na Sodio 22.989770	12 Mg Magnesio 24.3050	3 III B	4 IV B	5 V B	6 VI B	7 VII B	8 VIII B	9 VIII B	10 VIII B	11 IB	12 IIB	13 Al Alluminio 26.981538	14 Si Silicio 28.0855	15 P Fosforo 30.973761	16 S Zolfo 32.06	17 Cl Cloro 35.453	18 Ar Argon 39.948						
19 K Potassio 39.0983	20 Ca Calcio 40.078	21 Sc Scandio 44.955910	22 Ti Titanio 47.867	23 V Vanadio 50.9415	24 Cr Cromo 51.9961	25 Mn Manganese 54.938049	26 Fe Ferro 55.8457	27 Co Cobalto 58.933200	28 Ni Nichel 58.6934	29 Cu Rame 63.546	30 Zn Zinco 65.409	31 Ga Gallio 69.723	32 Ge Germanio 72.64	33 As Arsenico 74.92160	34 Se Selenio 78.96	35 Br Bromo 79.904	36 Kr Kriptone 83.796						
37 Rb Rubidio 85.4678	38 Sr Stronzio 87.62	39 Y Ittrio 88.90585	40 Zr Zirconio 91.224	41 Nb Niobio 92.90638	42 Mo Molibdeno 95.94	43 Tc Technezio (98)	44 Ru Rutenio 101.07	45 Rh Rodio 102.90550	46 Pd Palladio 106.42	47 Ag Argento 107.8682	48 Cd Cadmio 112.411	49 In Indio 114.818	50 Sn Stagno 118.710	51 Sb Antimonio 121.760	52 Te Tellurio 127.60	53 I Iodio 126.90447	54 Xe Xeno 131.293						
55 Cs Cesio 132.90545	56 Ba Bario 137.327	57 to 71	72 Hf Hafnio 178.49	73 Ta Tantalio 180.9479	74 W Wolframio 183.84	75 Re Renio 186.207	76 Os Osmio 190.23	77 Ir Iridio 192.217	78 Pt Platino 195.078	79 Au Oro 196.96655	80 Hg Mercurio 200.59	81 Tl Tallio 204.3833	82 Pb Piombo 207.2	83 Bi Bismuto 208.98038	84 Po Polonio (209)	85 At Astatio (210)	86 Rn Radone (222)						
87 Fr Francio (223)	88 Ra Radio (226)	89 to 103	104 Rf Rutherfordio (261)	105 Db Dubnio (262)	106 Sg Seaborgio (266)	107 Bh Bohrio (264)	108 Hs Hassio (269)	109 Mt Meitnerio (268)	110 Ds Darmstadtio (271)	111 Rg Roentgenio (272)	112 Uub Ununbio (285)	113 Uut Ununtrio (284)	114 Uuq Ununquadio (289)	115 Uup Ununpentio (288)	116 Uuh Ununhexio (292)	117 Uus Ununseptio	118 Uuo Ununoctidio						

Le masse atomiche tra sono quelle degli isotopi più stabili o più comuni.

Design Copyright © 1997 Michael Dayah (michael@dayah.com). <http://www.dayah.com/periodic/>

57 La Lantanio 138.9055	58 Ce Cerio 140.116	59 Pr Praseodimio 140.90795	60 Nd Neodimio 144.24	61 Pm Promezio (145)	62 Sm Samario 150.36	63 Eu Europio 151.964	64 Gd Gadolinio 157.25	65 Tb Terbio 158.92534	66 Dy Disprosio 162.500	67 Ho Olimio 164.93032	68 Er Erbio 167.259	69 Tm Tulio 168.93421	70 Yb Itterbio 173.04	71 Lu Lutezio 174.967
89 Ac Attinio (227)	90 Th Torio 232.0381	91 Pa Protattinio 231.03588	92 U Uranio 238.02891	93 Np Nettunio (237)	94 Pu Plutonio (244)	95 Am Americio (243)	96 Cm Curio (247)	97 Bk Berkelio (247)	98 Cf Californio (251)	99 Es Einsteinio (252)	100 Fm Fermio (257)	101 Md Mendelevio (268)	102 No Nobelio (269)	103 Lr Laurenzio (262)

Nota: il sotto gruppo dei numeri 1-18 è stato adottato nel 1984 dalla International Union of Pure and Applied Chemistry (IUPAC). I nomi degli elementi 112-118 sono gli equivalenti latini di quei nomi.

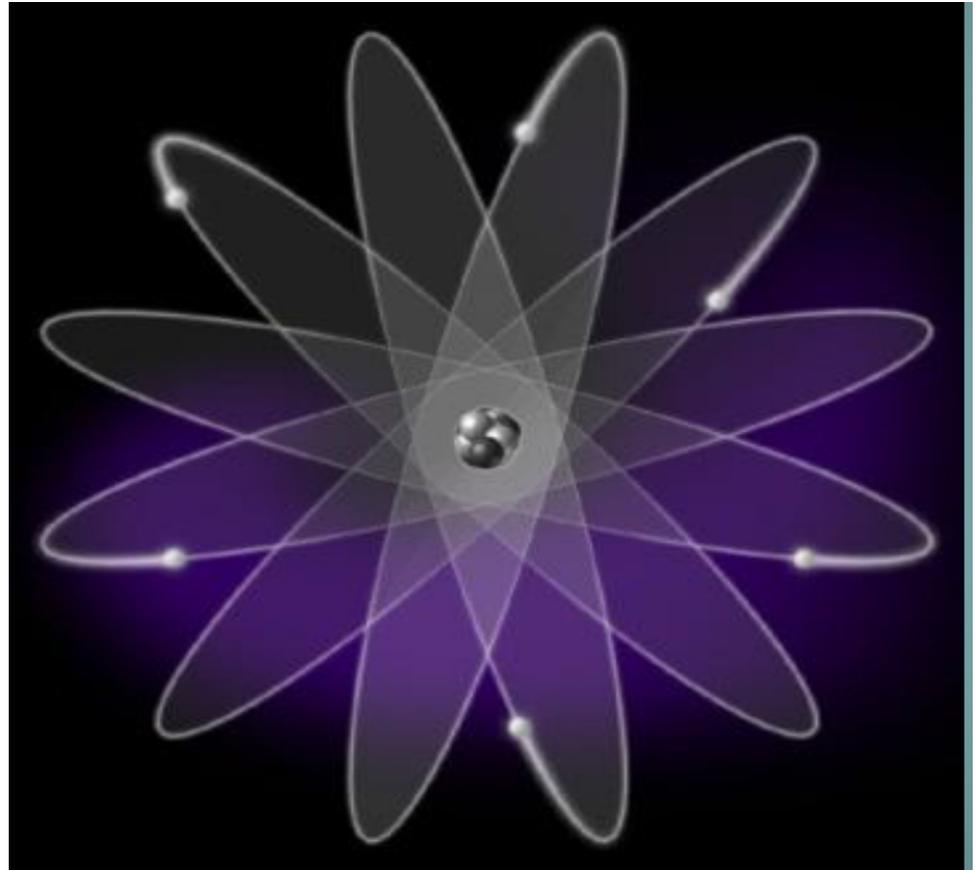
Il nostro mondo è popolato da notevoli diversità e forme di materiali: quello che può sorprendere è che questa grande varietà di materia sia composta da pochi e relativamente semplici elementi chiamati atomi.

Atomi $1/10^{10}$ m

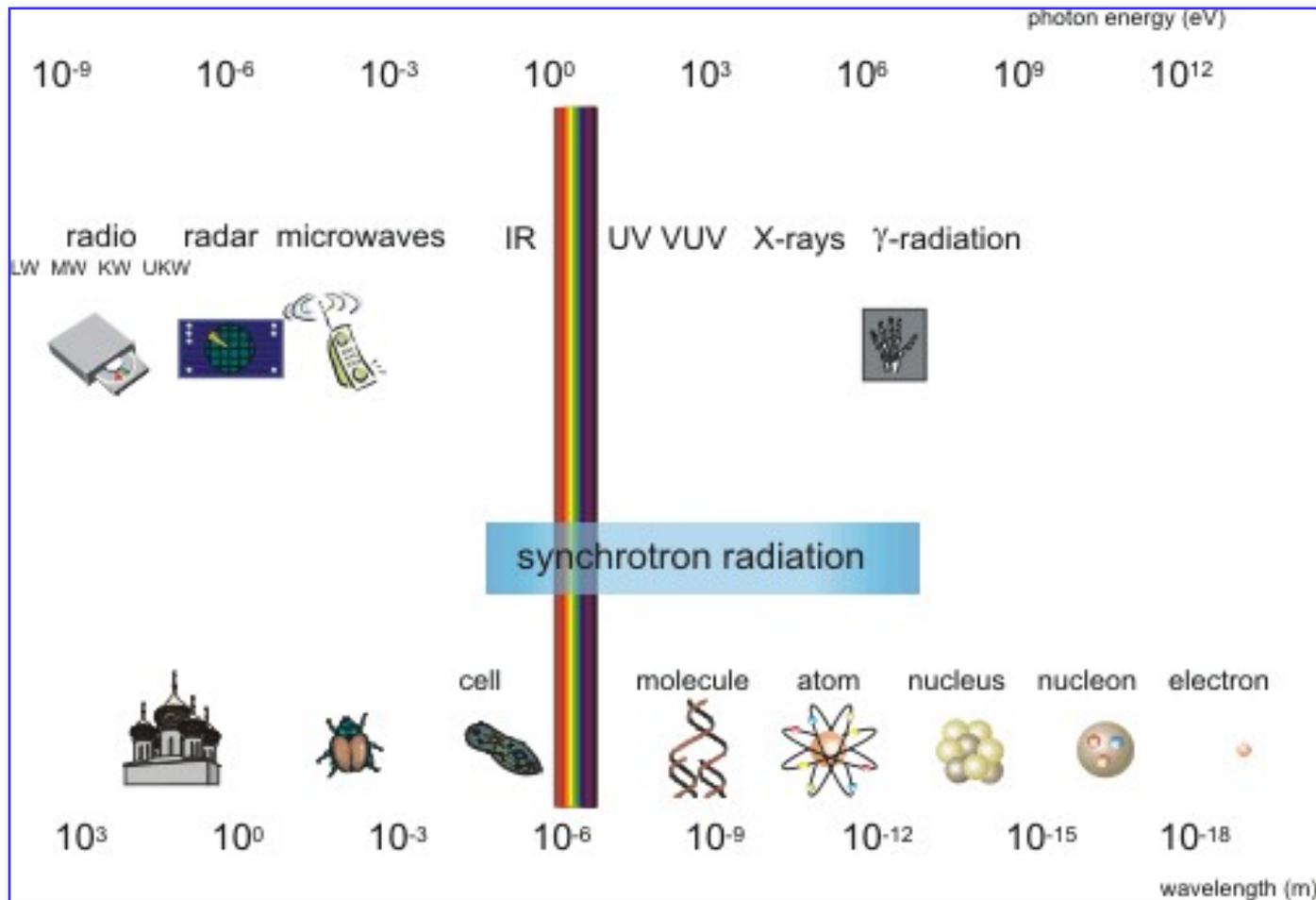
L'atomo di carbonio.

Elemento
essenziale per la vita, è per lo
più fatto di spazio vuoto.

Una nube di sei elettroni,
orbita
attorno al nucleo.



Lo spettro elettromagnetico

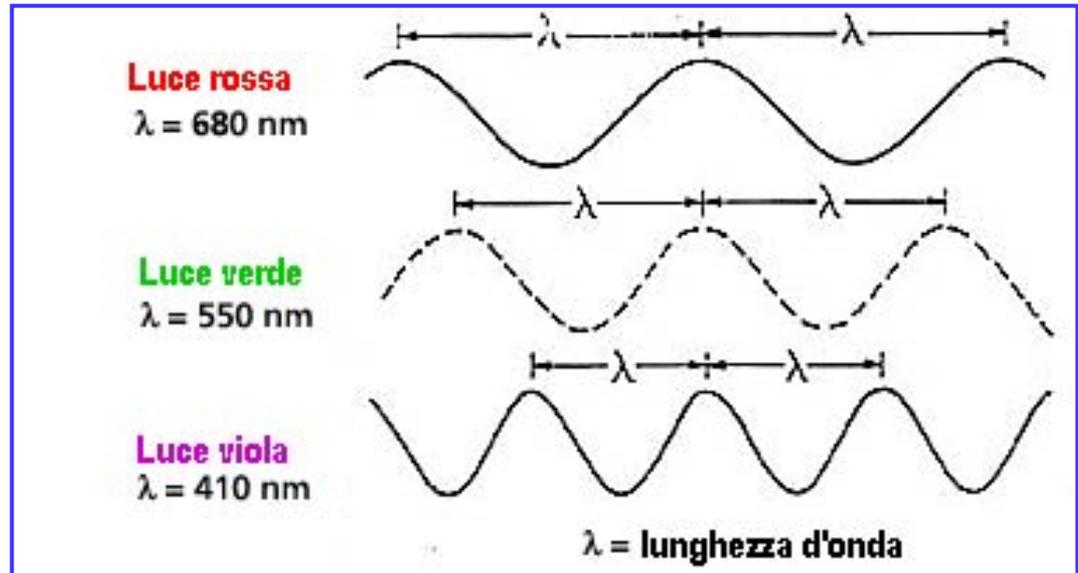


*Lo studio della struttura della materia con radiazione elettromagnetica di una certa lunghezza d'onda fornisce informazioni con una **risoluzione spaziale confrontabile con la lunghezza d'onda stessa!** Se si vuole studiare la struttura della materia a **livello inter-atomico** e' necessario utilizzare radiazione elettromagnetica di **lunghezze d'onda dell'ordine di 0.1 nm ($1\text{\AA} = 10^{-10}\text{ m}$)** ossia i raggi X.*

Radiazione, luce e onde

I vari tipi di *radiazione* rappresentano in senso piu' ampio particolari tipi di luce classificati in base alle loro *definite frequenze e lunghezze d'onda associate*.

La *lunghezza d'onda* è la distanza tra due creste consecutive di un'onda sinusoidale, essa viene rappresentata con la lettera greca lambda (λ) e la sua unità di misura è il *nanometro* (unità di lunghezza ed è pari a 10^{-9} m ossia un miliardesimo di metro).



I nostri occhi percepiscono i cambiamenti di frequenza della luce visibile, attivando la percezione cerebrale, sotto forma di cambiamenti di colore

Lo spettro elettromagnetico è costituito da un *insieme continuo di frequenze* (ν). La frequenza o numero di oscillazioni effettuate dall'onda nell'unità di tempo, si misura in Hertz (Hz). Connessa con la frequenza è la *lunghezza d'onda* (λ):

$$\lambda \nu = c \quad \text{dove } c \text{ e' la velocita' della luce.}$$

Queste due grandezze sono connesse con l'energia trasportata dall'onda: *l'energia associata alla radiazione elettromagnetica è infatti direttamente proporzionale alla frequenza*.

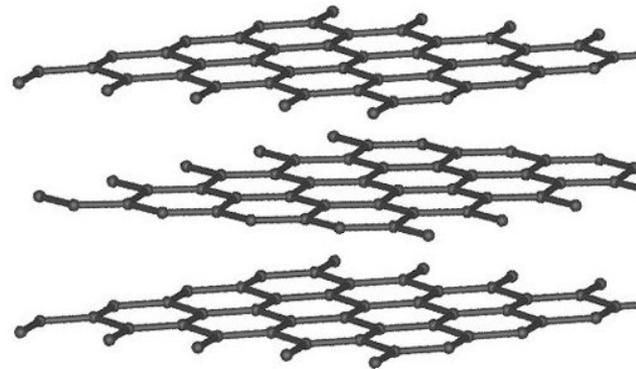
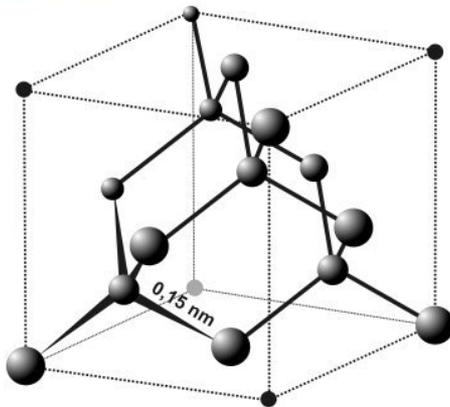
Struttura della materia e Carbonio

Se si vuole studiare la struttura della materia a livello inter-atomico e' necessario utilizzare radiazione elettromagnetica di lunghezze d'onda dell'ordine di 0.1 nm ($1\text{\AA} = 10^{-10}\text{ m}$) ossia i raggi X.

Diamante



Grafite



Un diamante grezzo e un blocco di grafite appaiono così diversi ma sono entrambi composti da carbonio puro. Ciò che conferisce al diamante la sua lucentezza è la sua diversa struttura atomica. Foto: Wikipedia.

Raggi X

Raggi X: un po' di storia

L'8 novembre del **1895** - **Wilhelm Conrad Röntgen** scoprì casualmente una radiazione ignota durante lo studio della ionizzazione dei gas per ottenere maggiori informazioni sui **raggi catodici** (soltanto nel **1897**, il fisico inglese **Joseph J. Thomson**, dimostrò che tale **radiazione consisteva di particelle cariche negativamente** cui si diede, in seguito, il nome di **elettroni**).

A causa del suo **daltonismo** Röntgen faceva i suoi esperimenti al buio e per questo si accorse che un foglio di carta su cui era stata scritta la lettera "A" con una soluzione di **platinocianuro di bario brillava di luce, emessa da raggi invisibili provenienti dal tubo da vuoto con cui stava lavorando**. Nel tentativo di scoprire le qualità dei raggi, egli si accorse che sul foglio appariva l'ombra delle ossa della sua mano posta nella traiettoria dei raggi stessi, e notò che tali **raggi, chiamati "X" in quanto sconosciuti**, scaturivano dal contatto dei raggi catodici con l'anticatodo nel tubo (usato tubo di Crookes - catodo freddo).



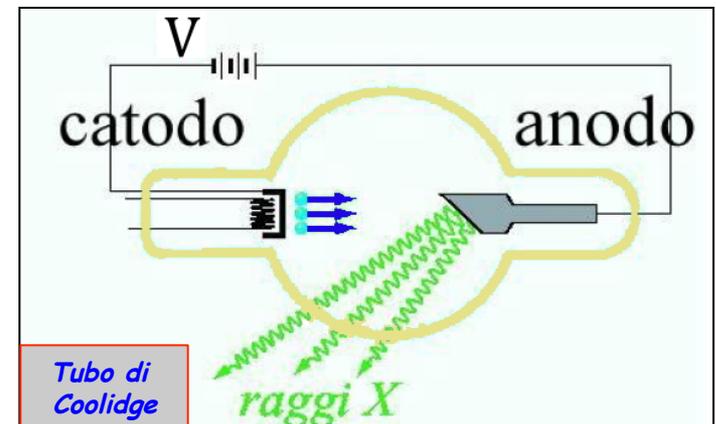
Premio Nobel per la fisica nel 1901

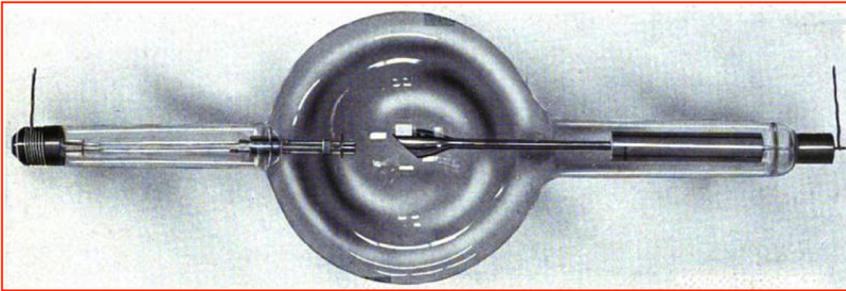
Catodo caldo: *filamento incandescente (ad esempio di Tungsteno), elettroni emessi per effetto termoionico.*

Anodo: *metallico, opportunamente sagomato e di materiale pesante (W, Mo, Cu) e con alto punto di fusione.*

DDP molto elevate, 10+100kV e vuoto spinto.

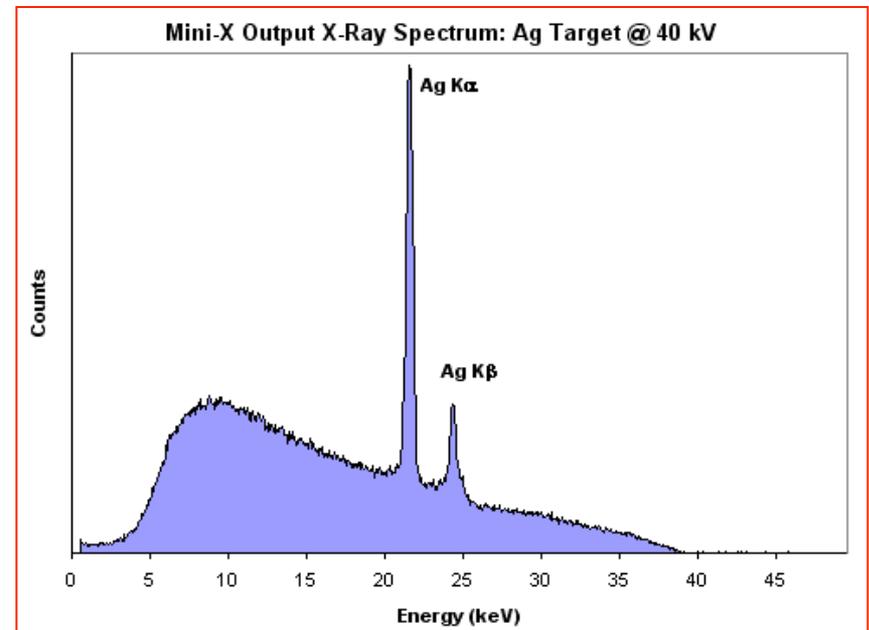
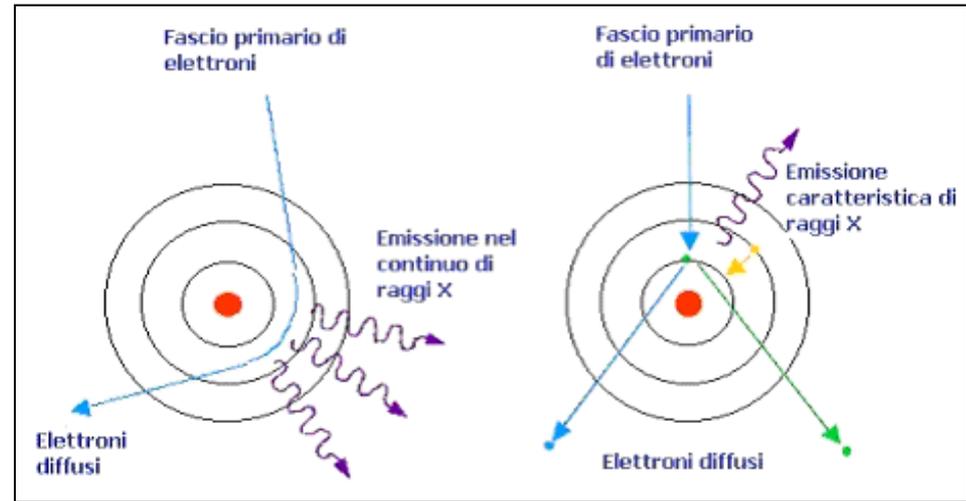
Una carica accelerata emette radiazione E.M (Larmor)!





I meccanismi di produzione sono due:

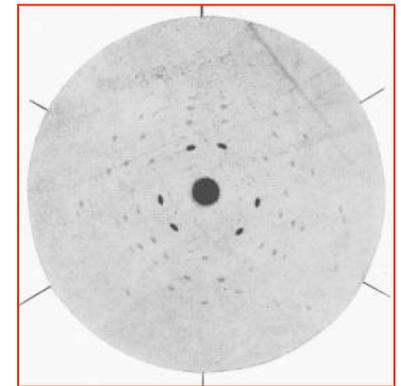
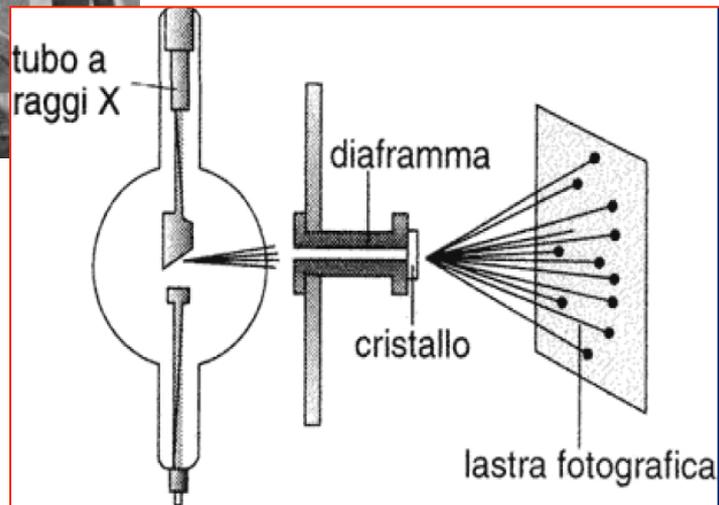
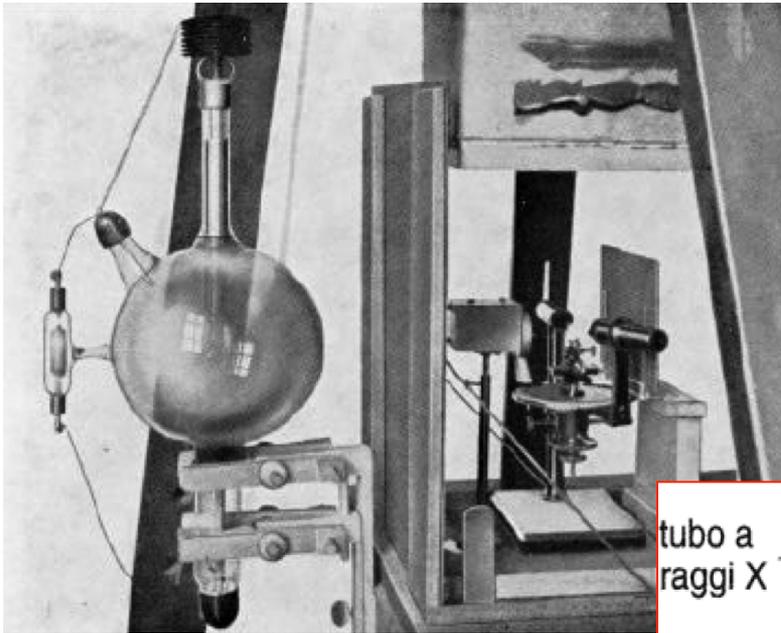
- La **radiazione di frenamento (Bremsstrahlung)**. Accelerazione dovuta allo scattering Coulombiano nel campo del nucleo. Gli **elettroni interagiscono con il campo elettrico del nucleo e subiscono una brusca decelerazione**. Si produce uno spettro continuo di frequenze/ lunghezze d'onda, fino ad un valore massimo ν_{\max} (o minimo, λ_{\min}).
- Se l'interazione dell'elettrone incidente avviene con gli elettroni più interni dell'atomo bersaglio A seguito di questa interazione, **entrambi gli elettroni sono diffusi fuori dall'atomo**, così che nell'orbitale rimane un posto libero o "**lacuna**". Successivamente uno degli elettroni più esterni si sposta per colmare la lacuna. È durante quest'ultimo processo che l'atomo **emette radiazione X con un'energia che individua in maniera esatta il materiale di cui è composto l'atomo bersaglio**, da cui il nome "**radiazione caratteristica**". L'energia di queste righe è proporzionale al **quadrato del numero atomico del materiale usato come anodo** ($\propto Z^2$ Legge di Moseley-1916).



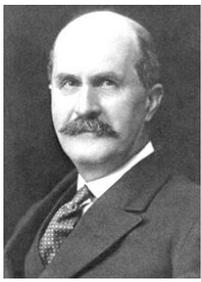
C. G. Barkla Premio Nobel per la Fisica nel 1917: "for his discovery of the characteristic Röntgen radiation of the elements".

Max Von Laue

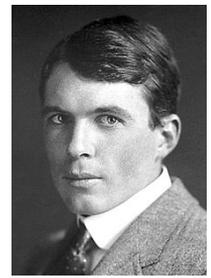
Max von Laue, insieme ai suoi collaboratori (Friedrich e Knipping), osservò nel 1912 che i raggi X potevano attraversare un cristallo e venire diffratti in particolari direzioni (producendo fenomeni di interferenza), in base alla natura del cristallo: per questa scoperta ottennero il premio Nobel per la Fisica nel 1914.



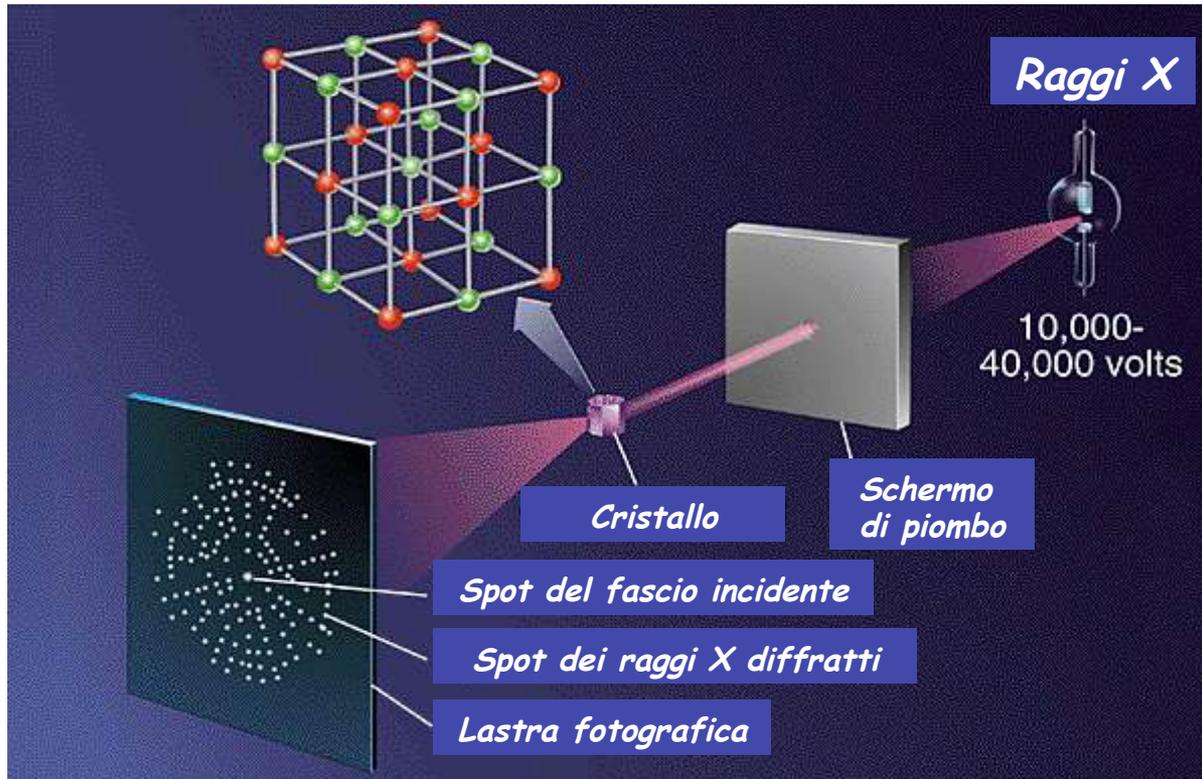
Fascio di raggi X collimato ma non monocromatico incidente su un cristallo di solfuro di zinco (ZnS).



W. H. Bragg and W. L. Bragg

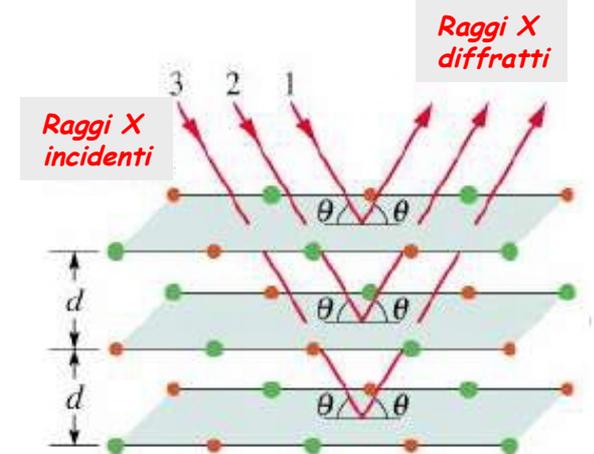


Molto importante e' stata la scoperta fatta da *William Henry Bragg e William Lawrence Bragg, padre e figlio*, i quali intuirono che i raggi X potevano essere utilizzati per determinare *l'esatta posizione degli atomi in un cristallo* e descrivere la sua struttura tridimensionale ossia la *disposizione degli atomi nello spazio*. I due Bragg furono insigniti del *premio Nobel per la Fisica nel 1915*.



Legge di Bragg

$$2d\sin\theta = n\lambda$$



I raggi X sono riflessi da "piani paralleli di atomi" entro il cristallo, spaziate da distanze interplanari, d , caratteristiche per ciascuna famiglia di piani.

Premi Nobel per la Fisica basati su scoperte inerenti ai raggi X

- 1901 WILHELM RÖNTGEN** *"in recognition of the extraordinary services he has rendered by the discovery of the remarkable rays subsequently named after him"*
- 1914 MAX VON LAUE** *"for his discovery of the diffraction of X-rays by crystals"*
- 1915 SIR W. H. BRAGG and SIR W. L. BRAGG** *"for their services in the analysis of crystal structure by means of X-rays"*
- 1916 HENRY MOSELEY** *(Not Awarded - Died in 1915 in Gallipoli, Turkey; "the frequency of the X-rays produced by each element depends atomic number of that element")*
- 1917 CHARLES BARKLA** *"for his discovery of the characteristic Röntgen radiation of the elements"*
- 1924 KARL MANNE SIEGBAHN** *"for his discoveries and research in the field of X-ray spectroscopy"*
- 1927 ARTHUR COMPTON** *"for his discovery of the Compton effect "*
- 1981 KAI SIEGBAHN** *"for his contribution to the development of high-resolution electron spectroscopy (XPS)"*

Interazione raggi X-materia

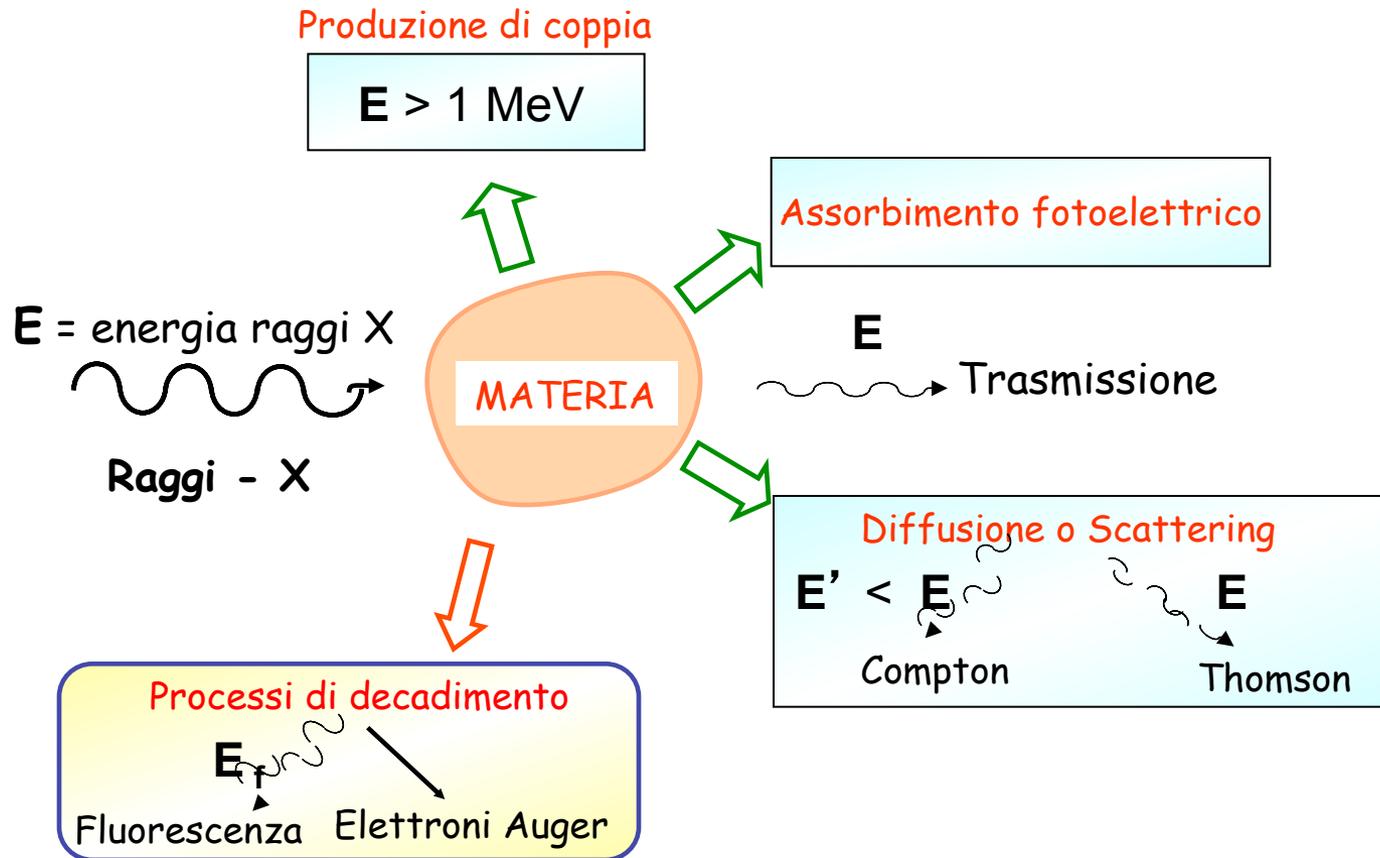
Interazione radiazione-materia

Onde elettromagnetiche di *diversa frequenza*, manifestano *interazioni con la materia profondamente diverse*.

La materia e' composta di *atomi di vario tipo*. Gli *atomi a loro volta sono composti da nuclei* di *protoni* (cariche elettriche positive) e *neutroni* (particelle prive di carica elettrica) e dagli *elettroni*.

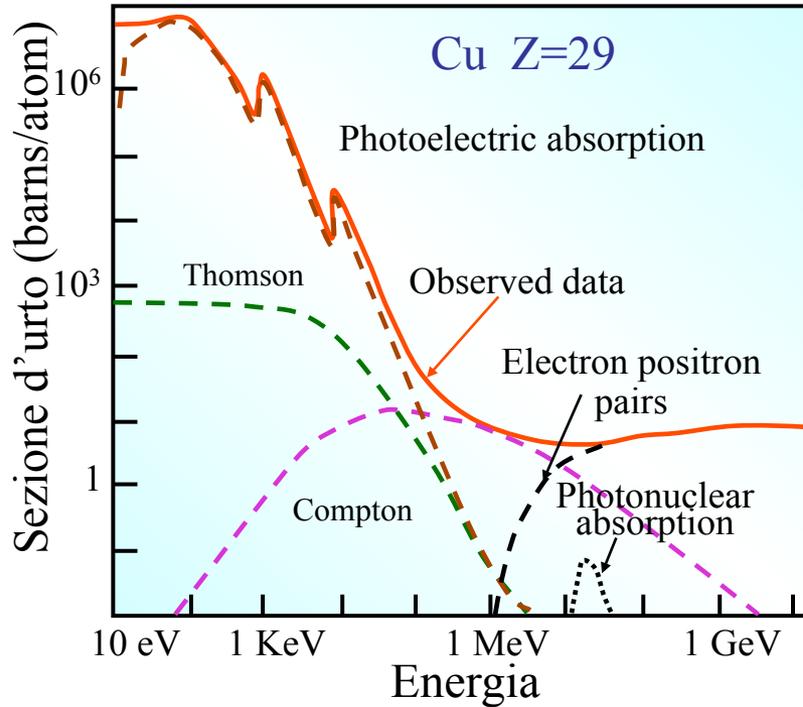
Vediamo come funziona l'interazione dei *raggi X con la materia*.

Interazione Raggi X - Materia



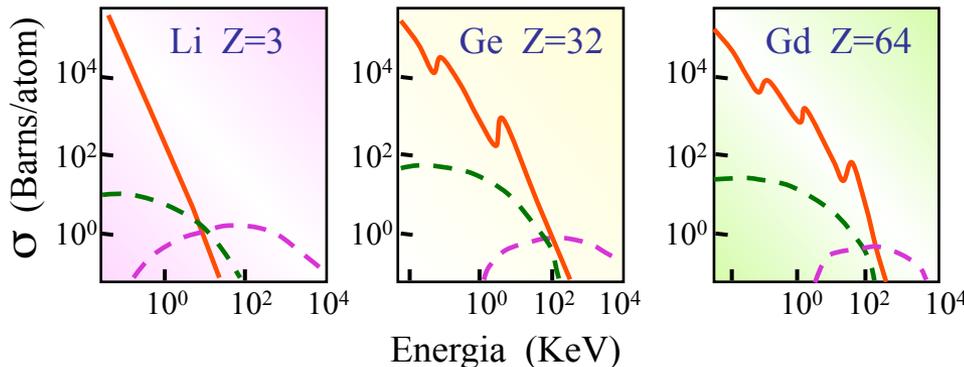
Nell'interazione fra raggi X e materia si possono *verificare diversi processi*:
l'effetto fotoelettrico, la *diffusione elastica* (Thomson), la *diffusione anelastica* (Compton) e la *creazione di coppie elettrone-positrone*.

Sezioni d'urto - σ

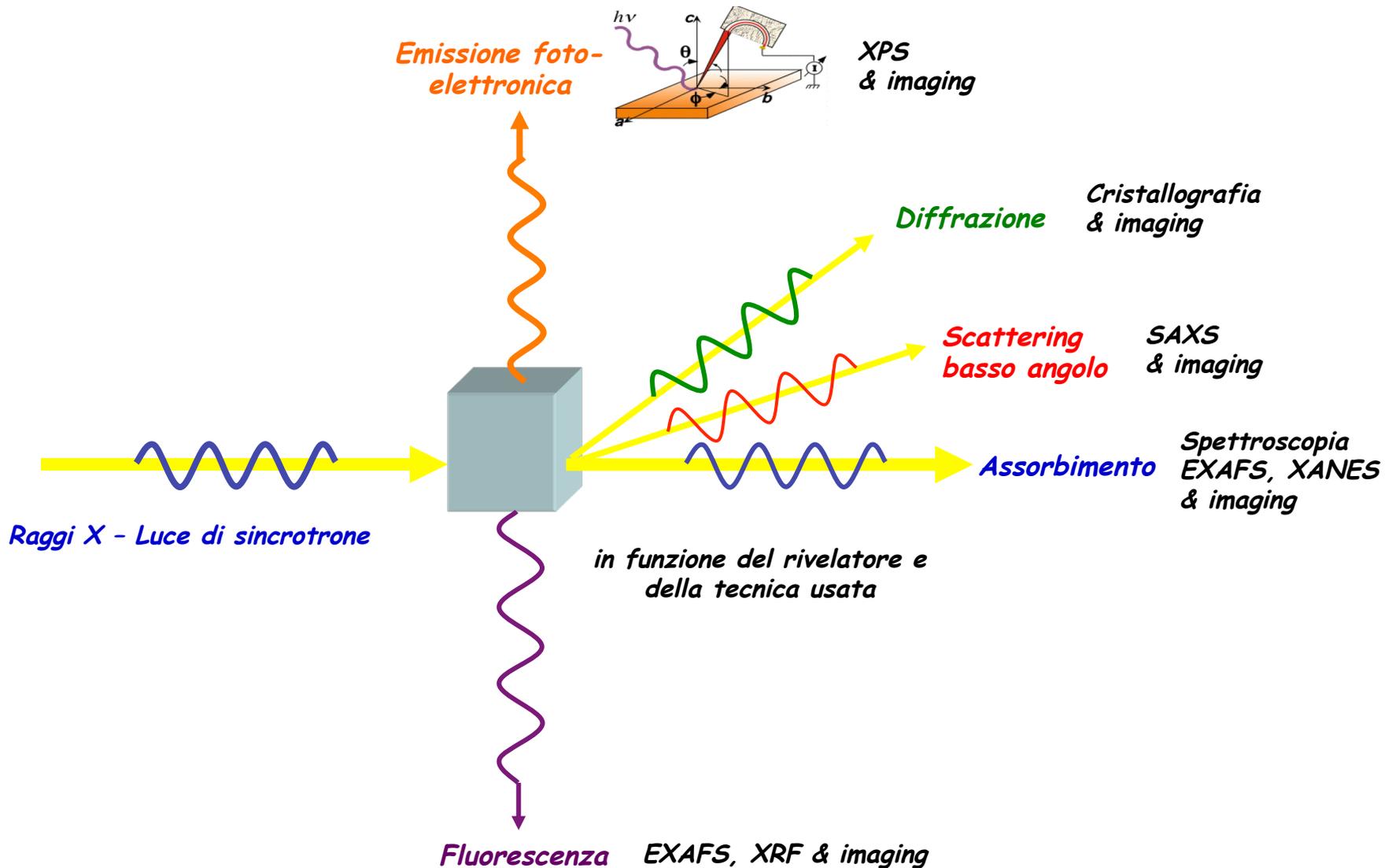


La sezione d'urto σ misura la **probabilità** che si verifichi un certo processo d'interazione.

σ e' funzione dell'energia e nel **intervallo delle energie dei raggi X il processo dominante e' quello fotoelettrico.**



Interazioni e tecniche spettroscopiche



Luce di sincrotrone

Sorgente ideale

Una sorgente ideale per molti studi legati alla struttura della materia dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

alta intensita' luminosa

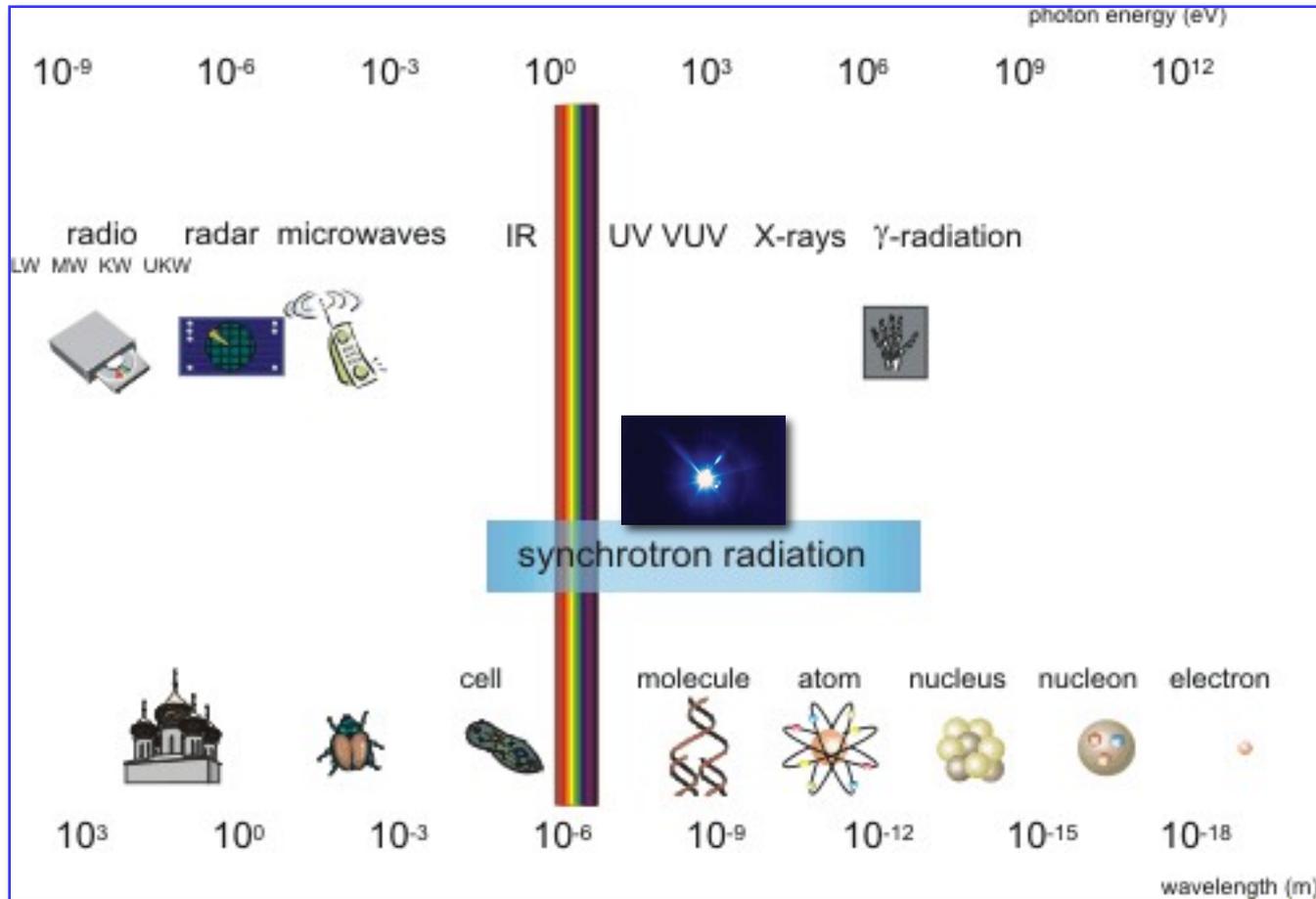
larghissimo spettro di frequenze con possibilita' di selezionare tra queste la frequenza desiderata mantenendo perlomeno una ragionevole intensita'

facile scelta della polarizzazione

coerenza

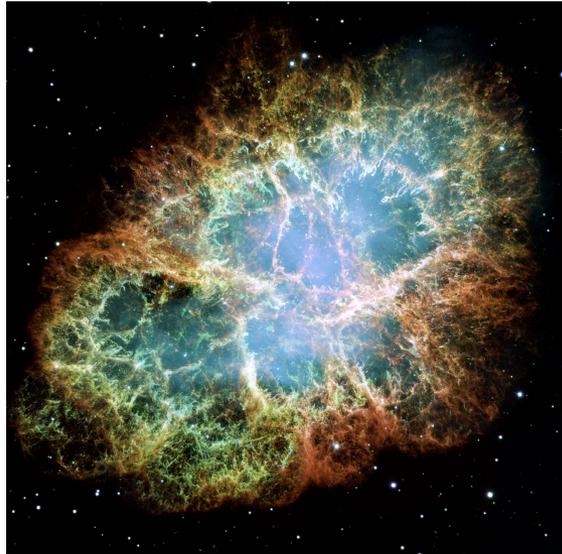
collimazione etc.

Cosa e' la luce di sincrotrone?

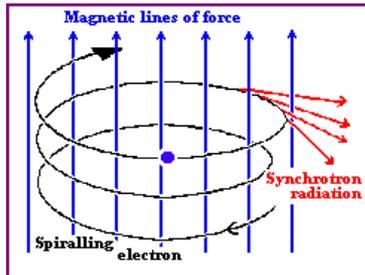


La **luce o radiazione di sincrotrone** permette di 'vedere' molte cose perche' di fatto e' una **radiazione molto intensa** con una **banda di emissione larga** che puo' andare **dall'infrarosso ai raggi X duri**.

La Luce di Sincrotrone naturale



NASA Hubble Space Telescope image of the Crab Nebula (NASA, ESA and Allison Loll/Jeff Hester (Arizona State University)).

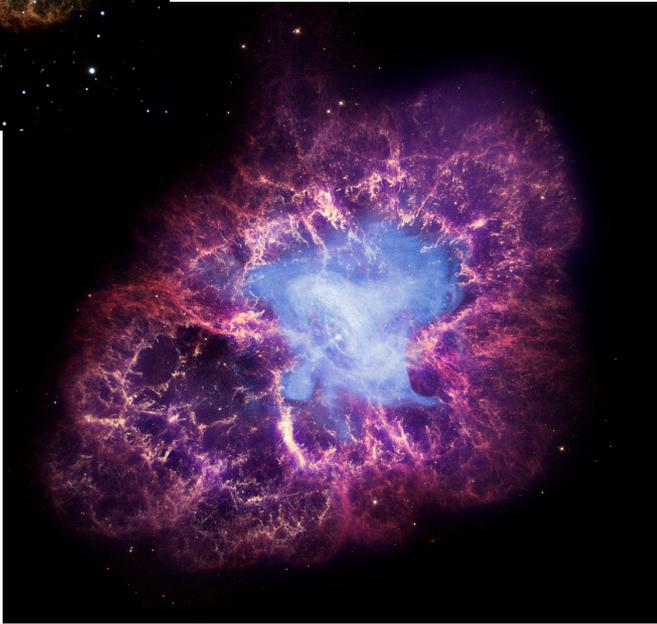


La *Nebulosa del Granchio* è ciò che rimane dell'esplosione di una grande stella, la cui luce ha raggiunto la Terra nel 1054, e si trova a 6500 anni luce da noi, nella costellazione del Toro.

Rappresenta uno degli oggetti del cielo più studiati dagli astrofisici.

Si tratta di una nuvola di gas in espansione al cui centro c'è ciò che rimane del cuore della stella originario: una stella di neutroni che ruota 30 volte al secondo e ad ogni rotazione emette un fascio di radiazione verso il nostro pianeta, che costituisce la caratteristica emissione pulsata delle stelle di neutroni rotanti, da cui il nome *pulsar*.

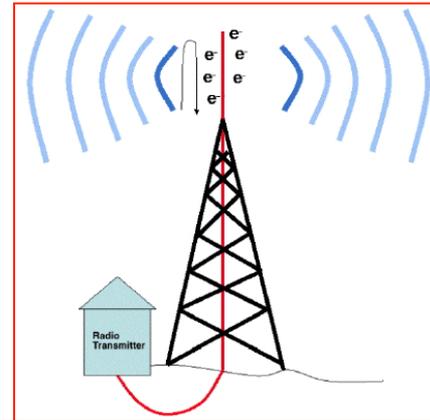
Nel 1953 Iosif Sklovskij propose che la regione diffusa di colore blu fosse generata soprattutto dalla radiazione di sincrotrone, ossia la radiazione prodotta da particelle cariche (in questo caso gli elettroni) che sono costrette a muoversi a velocità prossime alla velocità della luce in traiettorie curve da un campo magnetico; tre anni dopo questa teoria fu confermata dalle osservazioni. Negli anni sessanta si scoprì che la sorgente dei livelli di curvatura degli elettroni è il forte campo magnetico prodotto dalla stella di neutroni al centro della nebulosa.



NASA's Great Observatories' View of the Crab Nebula X-Ray-blue: NASA/CXC/J.Hester (ASU); Optical-red and yellow: NASA/ESA/J.Hester & A.Loll (ASU); Infrared-purple: NASA/JPL-Caltech/R.Gehrz (Univ. Minn.)

Luce di sincrotrone

Particelle cariche come elettroni e positroni, se accelerate, emettono radiazione.



$$v \ll c \text{ or } \beta = v/c \ll 1$$

Quando particelle cariche, che si muovono a velocità relativistiche, in acceleratori circolari di particelle come sincrotroni e/o anelli di accumulazione, esse sono costrette a cambiare la direzione del loro moto sotto l'azione di campi magnetici e la radiazione che emettono prende il nome di luce di sincrotrone.

Emissione di una particella carica accelerata, non relativistica

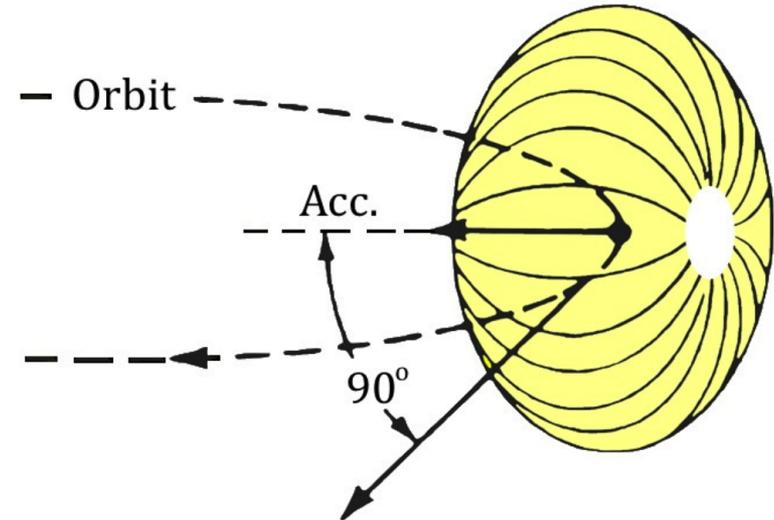
Una particella carica, tipo *elettrone* o *protone*, accelerata, emette radiazione elettromagnetica.

Larmor, nel 1897, aveva ricavato, a partire dall'elettrodinamica classica, la formula che esprime la potenza irradiata da una **particella accelerata non relativistica**

$$v \ll c \text{ o } v/c \ll 1$$

v = velocità della particella

c = velocità della luce

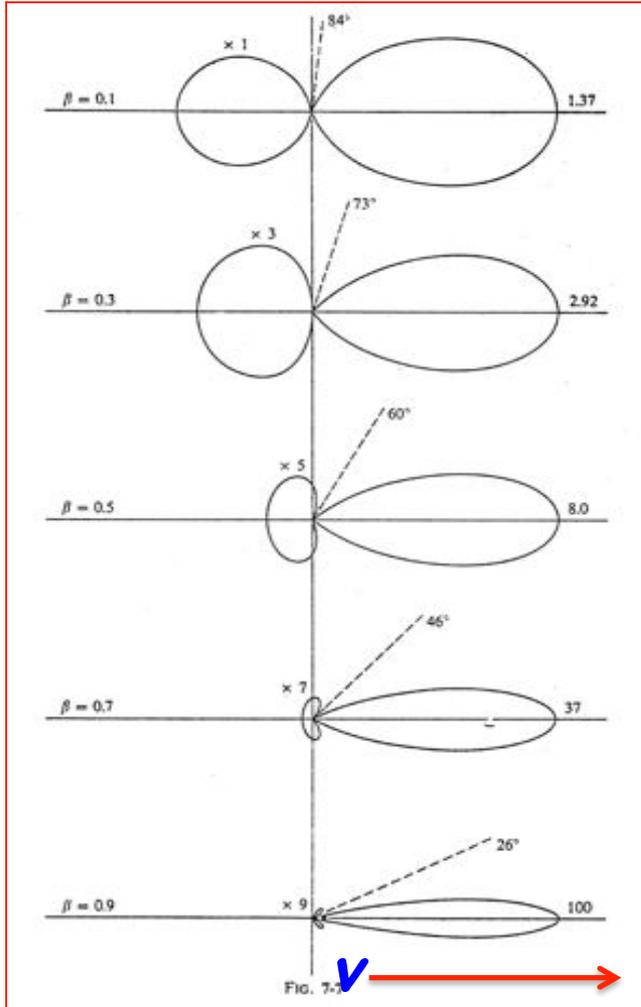


$$\beta \ll 1$$

$$P = \frac{2}{3} \frac{e^2 a^2}{c^3} \text{ [W]}$$

P - potenza integrata su tutto l'angolo solido a - accelerazione e - carica

Emissione di una particella carica accelerata da non relativistica a relativistica



$$v \ll c \text{ or } \beta = v/c \ll 1$$

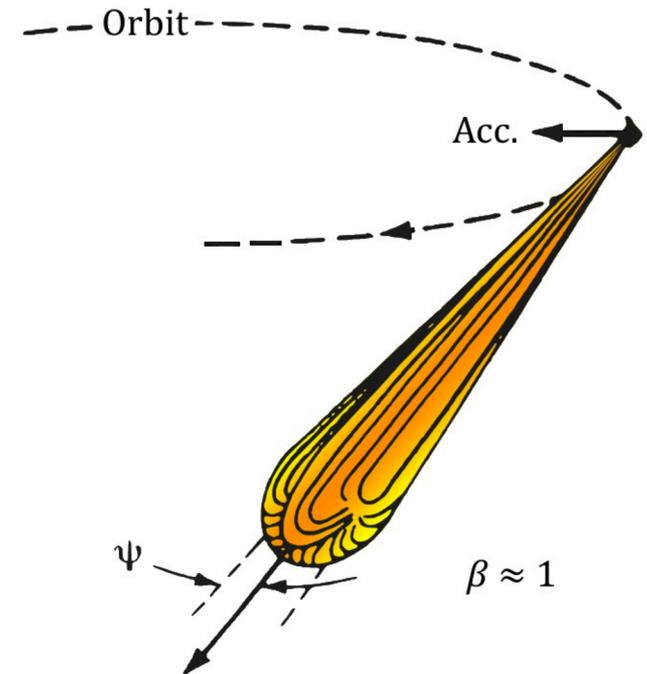
$$\tan \theta_{lab} = \frac{\sin \theta'}{\gamma(\cos \theta' + \beta)} = \frac{1}{\gamma\beta} \approx \frac{1}{\gamma}$$

$$v \approx c \text{ or } \beta = v/c \approx 1$$

Luce di sincrotrone

Quando **particelle cariche**, si muovono a **velocita' vicine a quelle della luce**, su una traiettoria curva, esse emettono radiazione elettromagnetica nota come **luce di sincrotrone**.

La radiazione e' emessa nella direzione del moto, in uno **stretto cono tangente** all'orbita degli elettroni. Piu' **alta e' l'energia cinetica (E) degli elettroni piu' stretto e' il cono** di emissione e lo spettro di radiazioni emesso si sposta verso piu' alte energie.

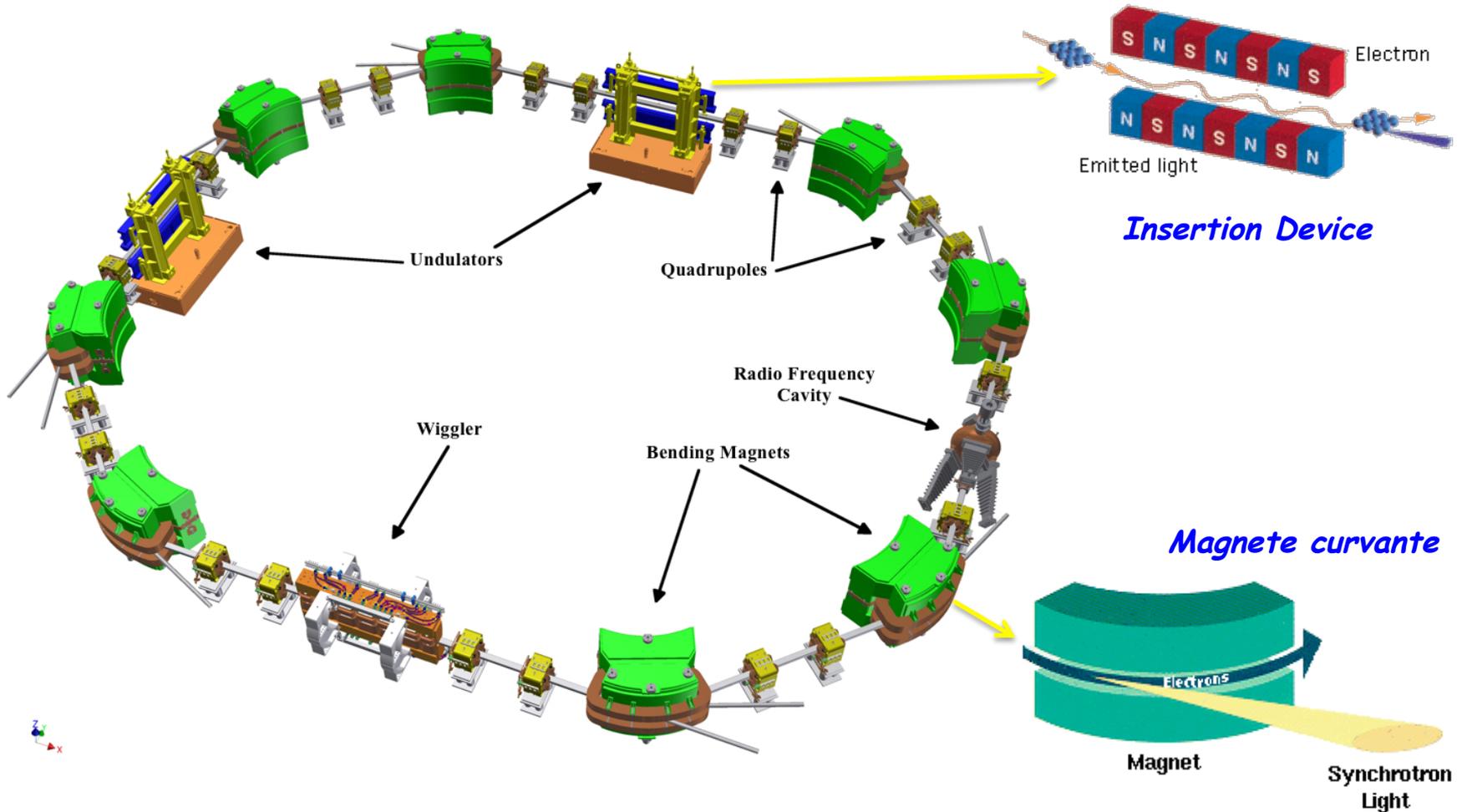


$$P_{rad} = \frac{2}{3} \frac{Q^2 c}{R^2} \left[\frac{E}{mc^2} \right]^4$$

La potenza dipende dalla massa (m) e dall'energia della particella (E) e dal raggio di curvatura della traiettoria (R)

Anelli di accumulazione o storage rings

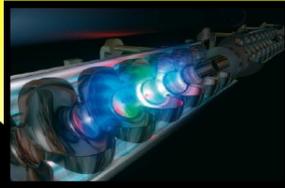
Gli **anelli di accumulazione** sono degli **acceleratori circolari**. Le particelle cariche vengono **accelerate per mezzo di campi elettrici** e vengono mantenute sulle orbite circolari grazie all'azione di **campi magnetici**. Le particelle sono confinate in un anello in cui c'è ultra alto vuoto.



Breve storia

Timeline

The Future
4th Generation:
Electron Lasers



1994 ESRF heads
3rd Generation



1980s Increasing brightness

1981 SRS heads 2nd Generation



1968 Tantalus 1 storage ring

1960s Storage ring Development

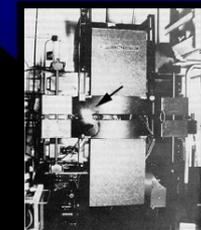


1961 Parasitic Operation

1953 First Undulator

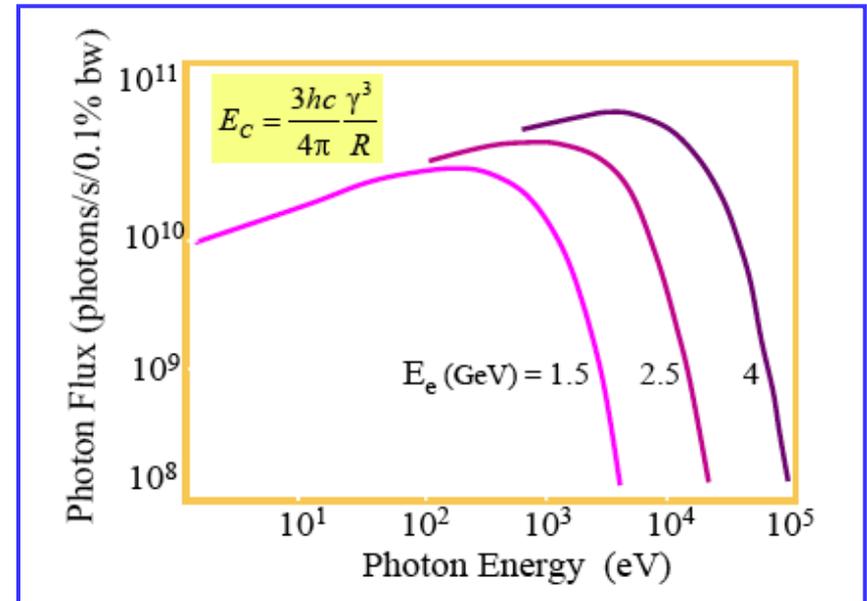
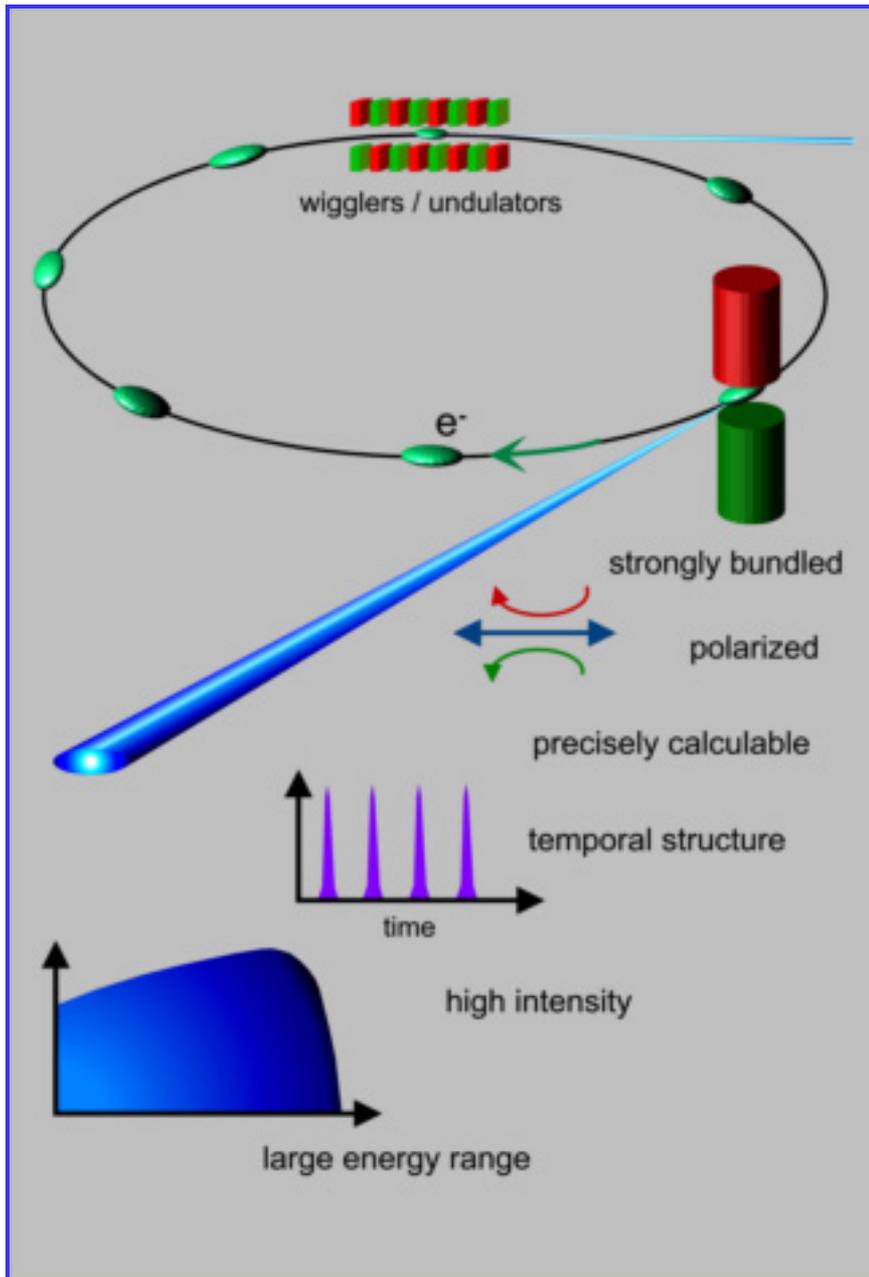
1950s Characterisation

1947 Synchrotron Radiation Seen

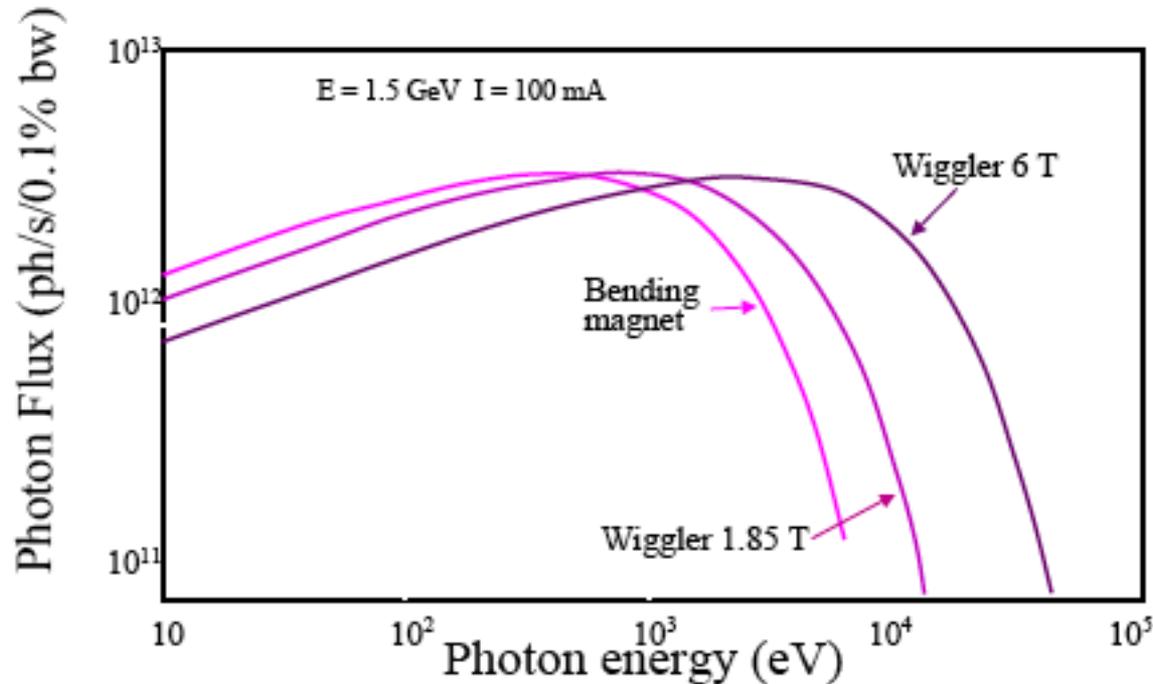
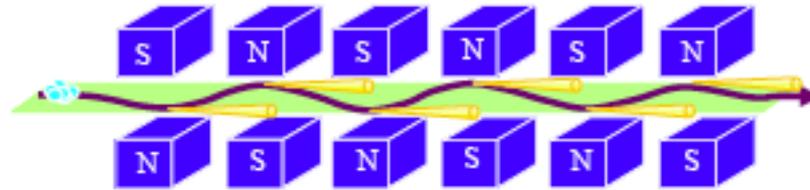


1897-1946 Predictions and Theory

Proprieta' della Luce di Sincrotrone



Magneti Wiggler

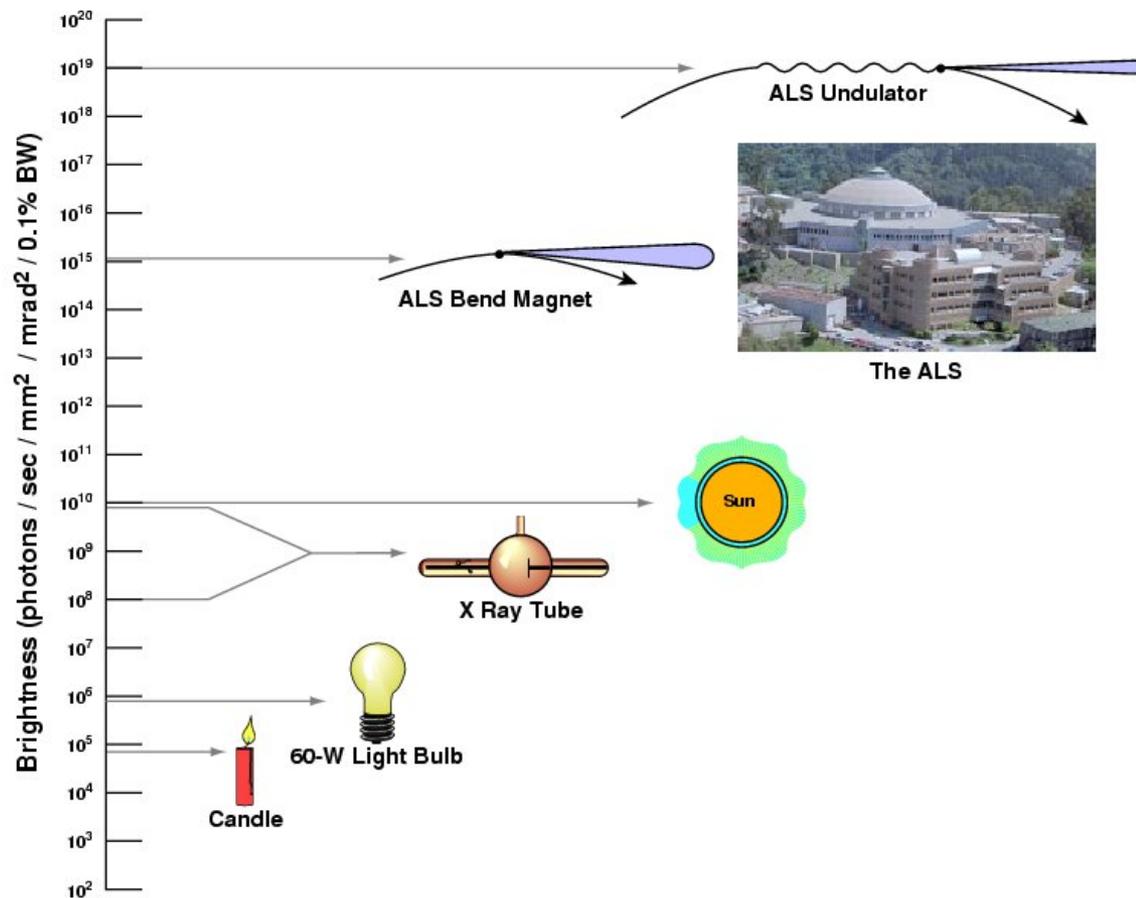


Il *flusso* e la *brillanza della radiazione emessa possono essere aumentati*, mediante '*insertion devices*' (ID) (tipo *wigglers* o ondulatori multipolari) che vengono installati in tratti rettilinei dell' anello (sezioni diritte) opportunamente ricavate tra i vari magneti curvanti.

Brillanze a confronto

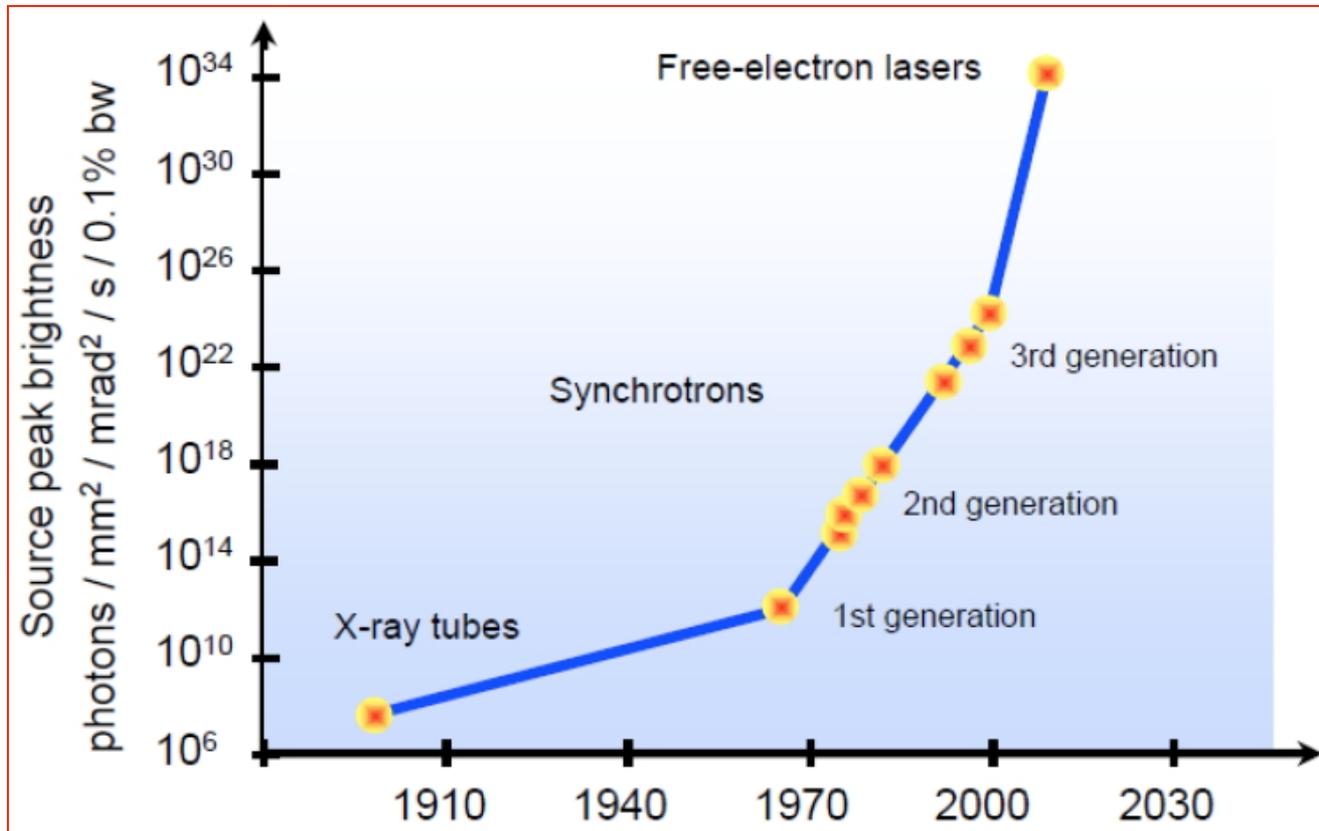
How Bright Is the Advanced Light Source?

ALS



Brillanza o flusso
 (numero di fotoni emessi nell'unita' di tempo, per unita' di larghezza di banda intorno alla lunghezza d'onda della radiazione considerata) per angolo solido e unita' di superficie della sorgente

Evoluzione della brillantezza in funzione del tempo!



Notevole incremento della brillantezza di circa un fattore 1000 ogni 10 anni!!!

Acceleratori dedicati e non

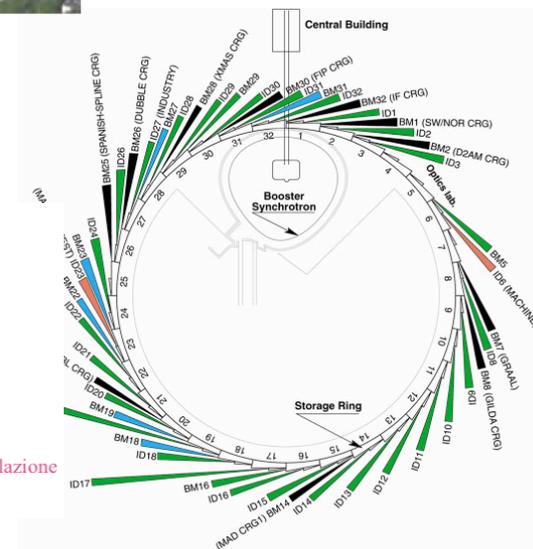


ESRF - Dedicated Synchrotron Radiation Facility - Grenoble - France

A partire dagli anni '70 la luce di sincrotrone ha **trovato numerose applicazioni** e sono stati dopo costruiti anche **acceleratori dedicati al SUO USO**.



Booster - piccolo anello che prepara il fascio del linac per una migliore efficienza di iniezione
Electron Gun
Linac
Anello di accumulazione



Info on European Synchrotron Radiation Facilities: www.wayforlight.eu
About 67 operational Synchrotron Radiation Facilities Around the World information on: www.lightsources.org

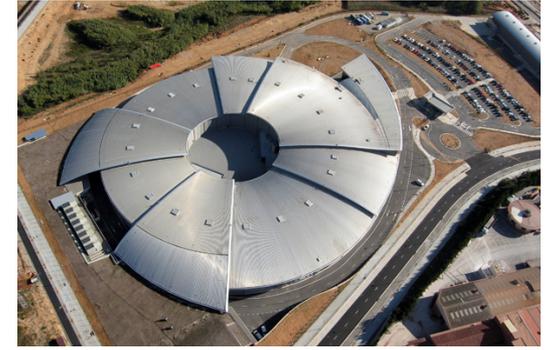
3rd Generation Light Sources



ESRF - France



DIAMOND - UK



ALBA - Spain

Under construction - Ultimate SR facilities



Lund - Sweden

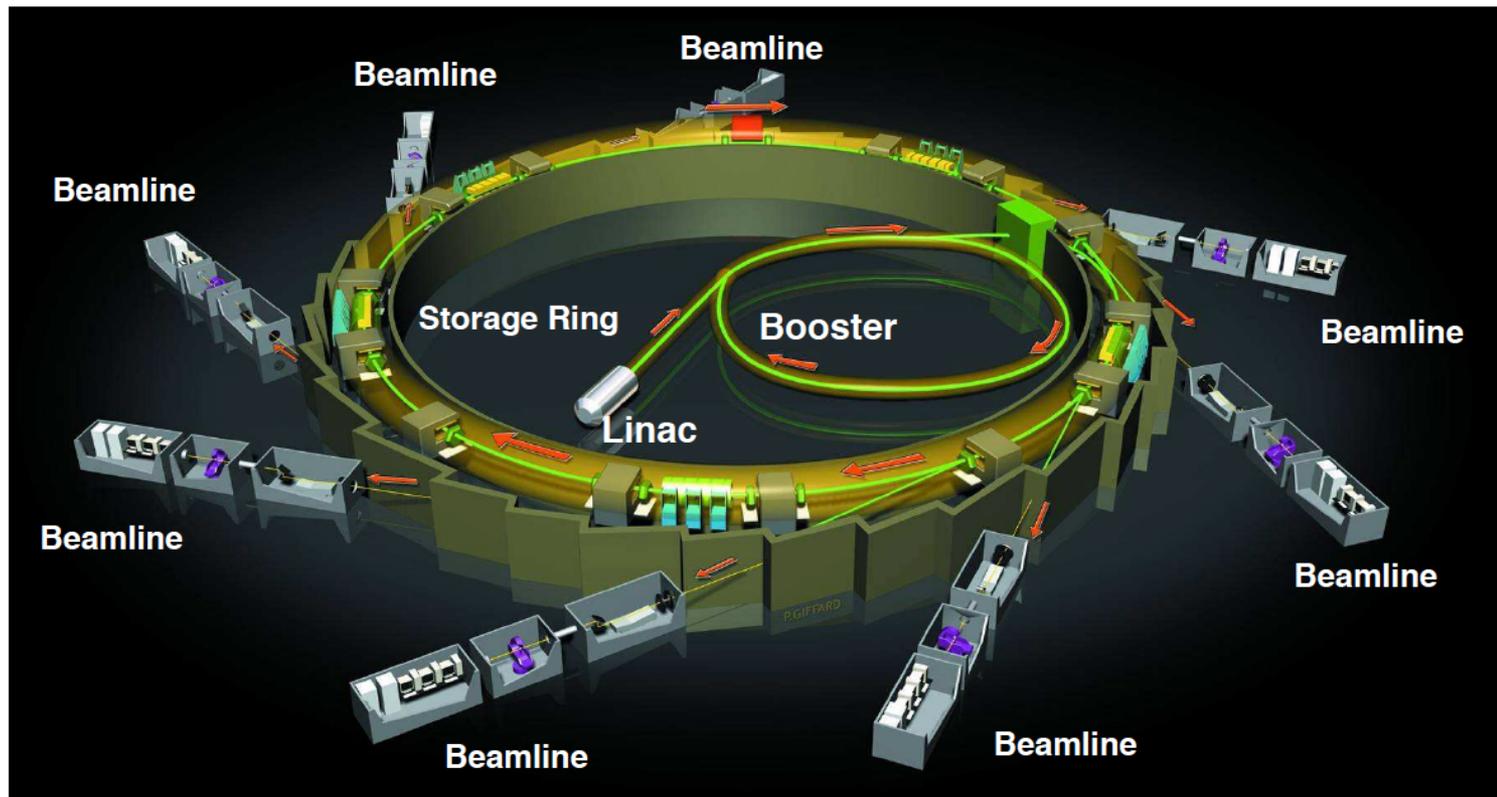


Sirius - Brazil



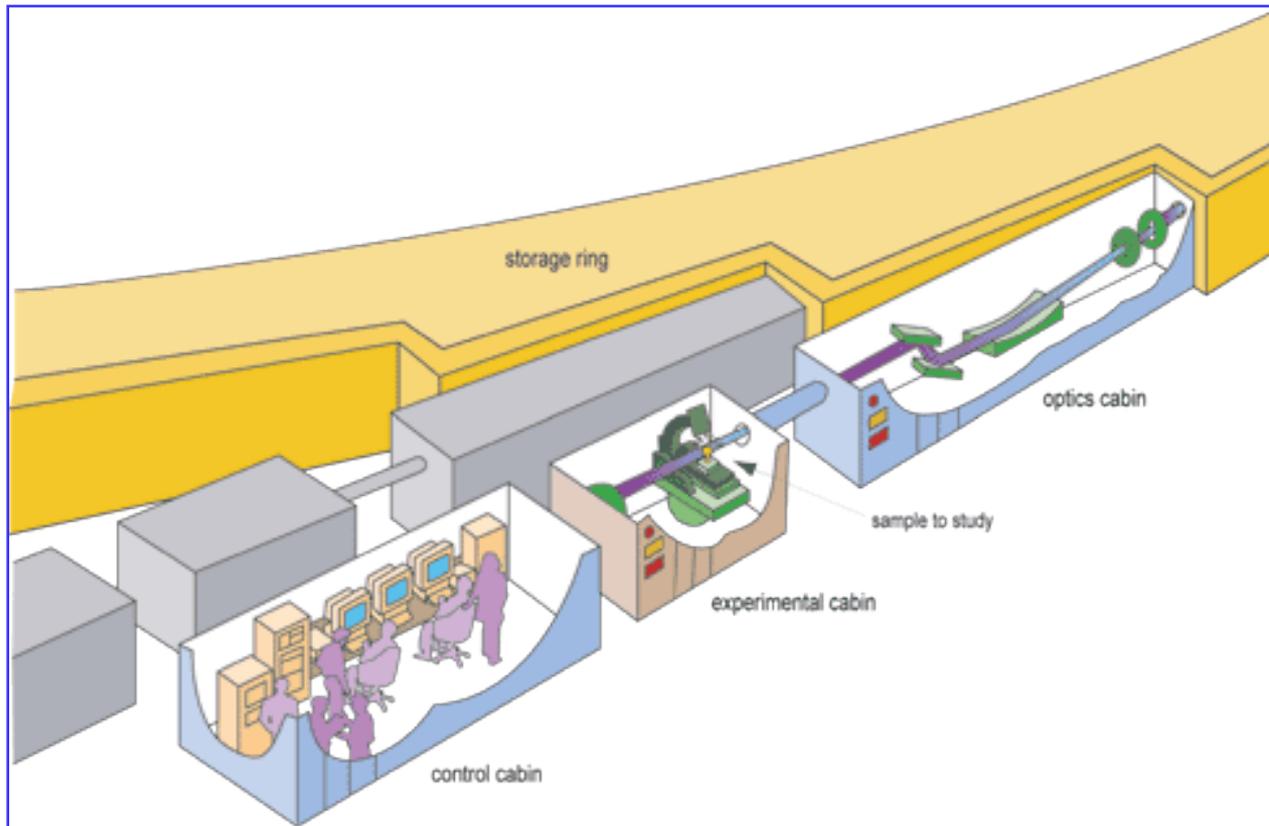
Shanghai - China

Acceleratori e linee di luce o beamlines



Linee di luce o beamlines

La radiazione emessa da magneti curvanti,ondulatori e wiggler puo' essere ulteriormente 'specializzata' al tipo di attivita' di ricerca sperimentale o applicazione tecnologica che si intende svolgere.



I **sistemi ottici** che trasportano, focalizzano e rendono monocromatico il fascio prima che raggiunga la **camera sperimentale (linee di luce o beamlines)** sono costruiti in modo da fornire fotoni con caratteristiche specifiche per gli esperimenti progettati.

Linee di luce o beamlines

I parametri di interesse ossia intervallo di energie, risoluzione energetica, polarizzazione, coerenza, flusso, dimensioni dello spot, etc. non sono tutti ottimizzabili contemporaneamente.

Per un dato esperimento si potrà desiderare di:

- 1) ***minimizzare il tempo di acquisizione*** (studio di fenomeni cinetici)
- 2) ***minimizzare le dimensioni del fascio di luce*** (spettromicroscopie)
- 3) ***massimizzare il potere risolutivo in energia*** (spettroscopie in risonanza)
- 4) ***avere il massimo flusso sul campione*** (studio di sistemi diluiti)
oppure scegliere una qualunque combinazione tra questi ed altri parametri di interesse.

Una volta ***note le caratteristiche delle radiazione emessa dalla sorgente*** disponibile, la ***progettazione e la messa a punto di beamlines*** per esperimenti specifici richiede un ***notevole sforzo finanziario*** ed una forte ***capacità scientifica e tecnologica***.

*Alcune applicazioni di rilievo usando
raggi X
(luce di sincrotrone)*

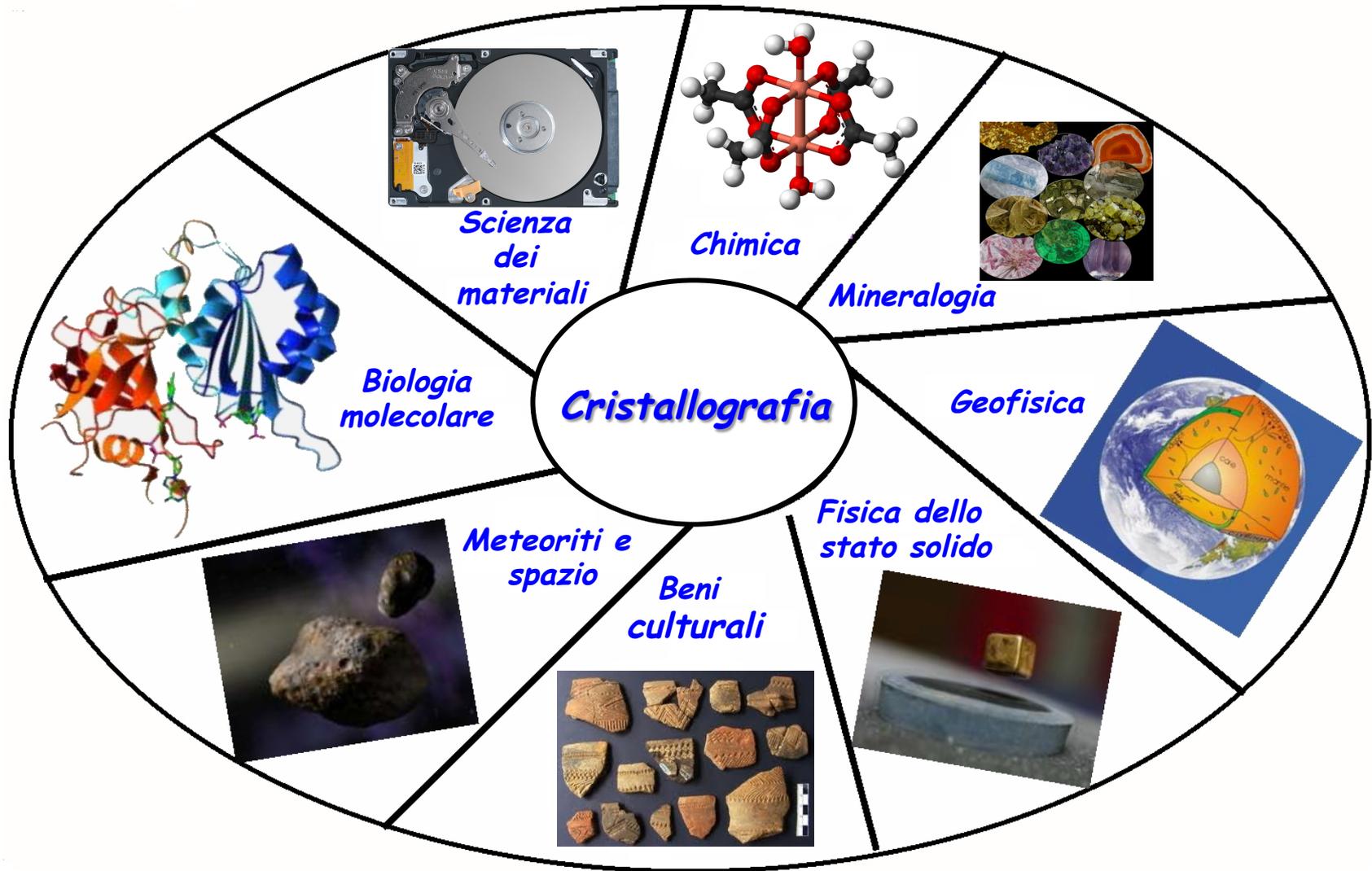
Bio-Cristallografia



Imaging

Fluorescenza o XRF

Cristallografia con raggi X



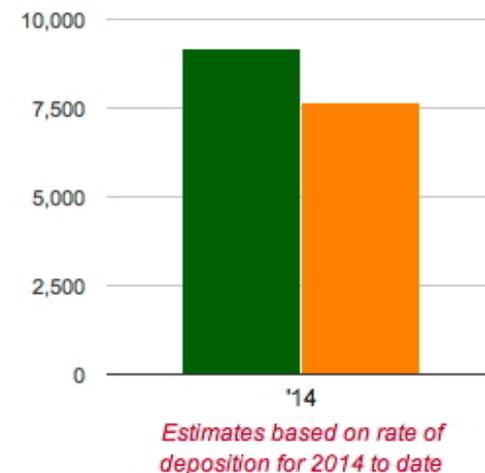
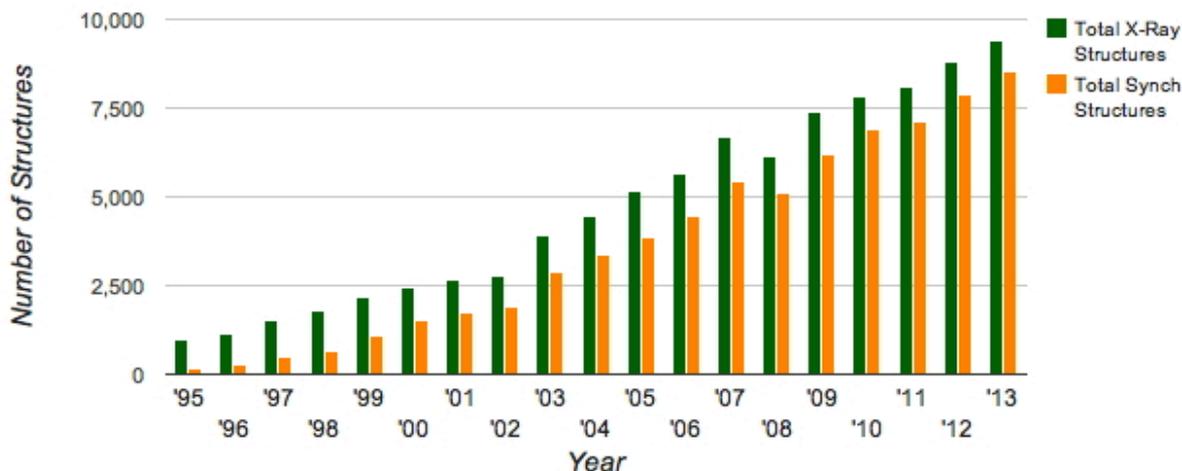
Cristallografia con raggi X

2014

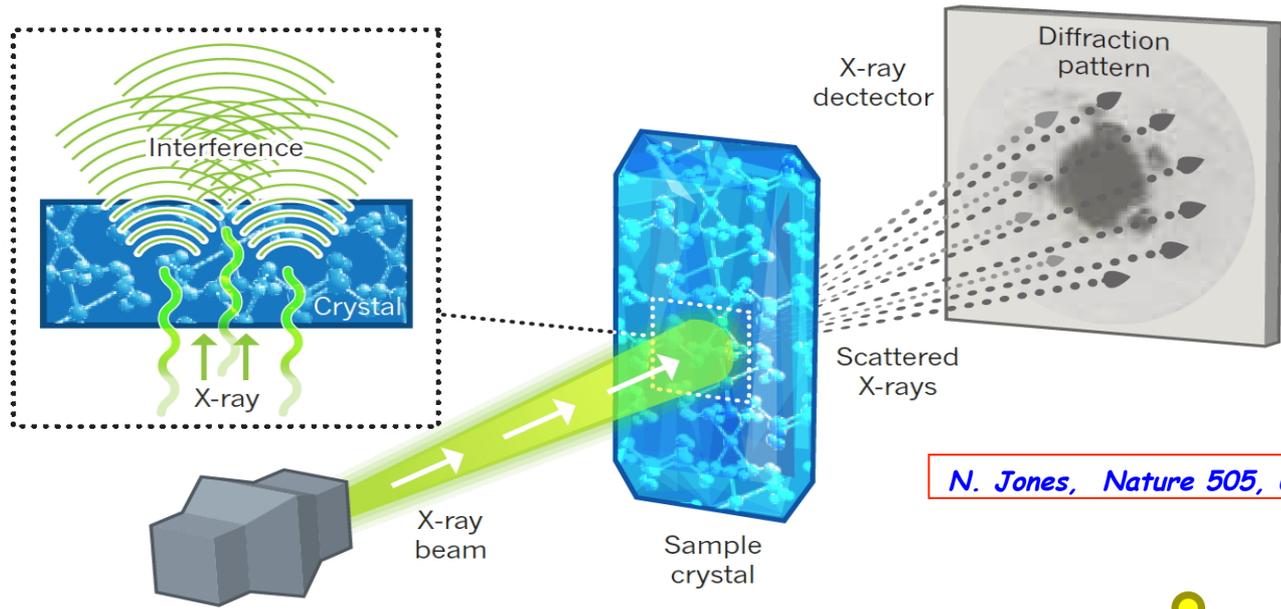
anno internazionale della
cristallografia

L'Anno Internazionale della Cristallografia intende commemorare il centenario della nascita della cristallografia a raggi X, grazie al lavoro di **Max von Laue** (premio Nobel nel 1914) e **William Henry e William Lawrence Bragg**. Il 2014 celebra anche il 50° anniversario di un altro premio Nobel, assegnato a **Dorothy Hodgkin** per il suo lavoro sulla vitamina B12 e la penicillina.

La cristallografia e' fondamentale nello studio e sviluppo di **nuovi materiali**, in **mineralogia** e anche nella **ideazione di nuovi farmaci!** Volendo sviluppare un nuovo farmaco per combattere un batterio o un virus specifico si deve prima individuare una molecola in grado di bloccare le proteine (enzimi) che possono danneggiare cellule umane. Conoscendo la struttura della proteina si possono ideare farmaci, che possono legarsi ai siti attivi della proteina e quindi disattivare la funzione proteica dannosa.

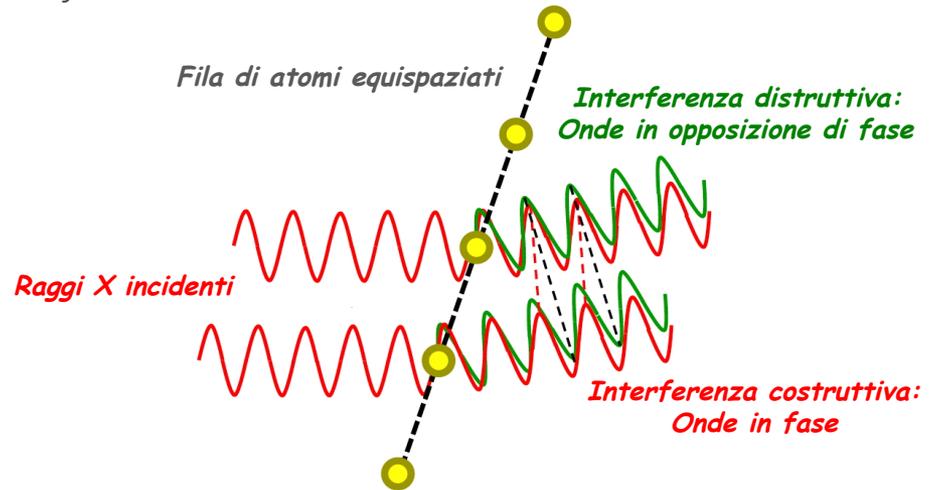


Cristallografia e raggi X



N. Jones, *Nature* 505, 602 (2014)

Metodo Laue : dopo il cristallo viene posta la pellicola fotografica per misurare i fasci che sono diffratti dal cristallo. I fasci diffratti con interferenza costruttiva giacciono su un cono che la pellicola fotografica interseca, dando una figura di diffrazione a spot. I cristalli possono essere visti come dei "reticoli" con "fenditure" (gli atomi diffondenti) poste a distanze tali da dare una figura di diffrazione. L'interazione dei raggi X con gli atomi, (in realtà con i loro elettroni) disposti periodicamente nei cristalli e aventi distanze interatomiche confrontabili con la lunghezza d'onda dei raggi X stessi, fa sì che i cristalli si comportino come un reticolo di diffrazione tridimensionale rispetto ai raggi X.



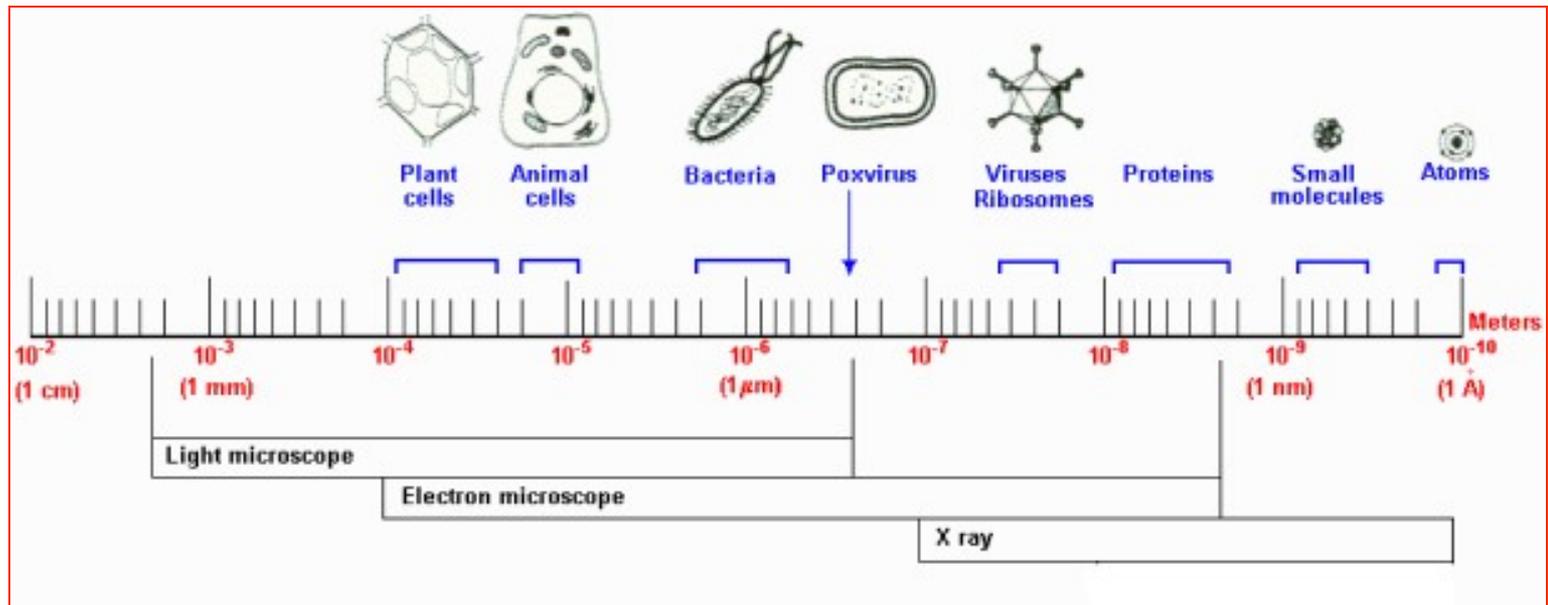
La diffrazione si verifica quando l'onda incontra un ostacolo di dimensioni comparabili alla sua lunghezza d'onda e gli spot regolarmente spazati, sono distanziati fra loro in modo inverso (reciproco) rispetto agli intervalli fra gli "oggetti" originari .

Struttura delle proteine

Le proteine sono tra i composti organici più complessi e sono i costituenti fondamentali di tutte le cellule animali e vegetali.

Le proteine hanno una organizzazione tridimensionale di atomi (struttura) molto complessa a cui è associata sempre una funzione biologica.

Le proteine sono macromolecole che consistono di una o più catene polipeptidiche aggregate in una struttura tridimensionale articolata su 4 livelli.



Spettro elettromagnetico e dimensioni

Biocristallografia e passato

DNA the molecule of life

Trillions of cells

Each cell:

- 46 human chromosomes
- 2 meters of DNA
- 3 billion DNA subunits (the bases: A, T, C, G)
- Approximately 30,000 genes code for proteins that perform most life functions

cell

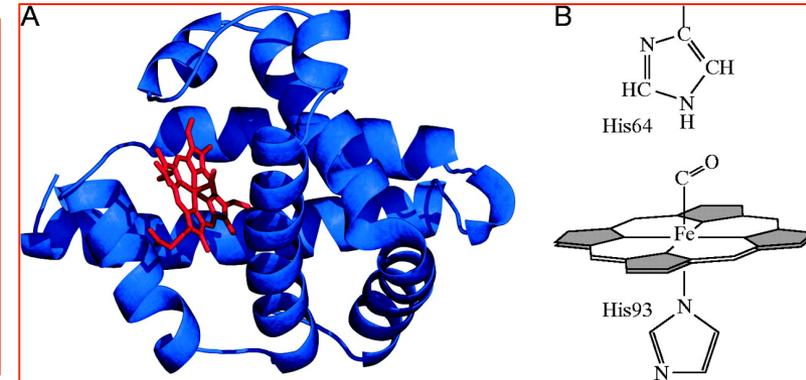
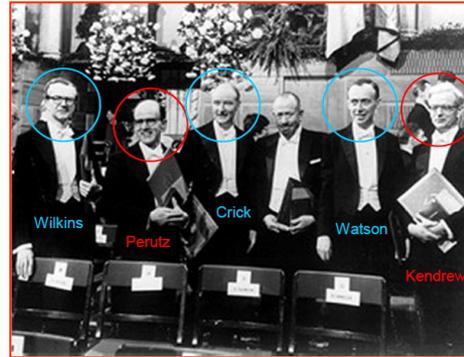
chromosomes

gene

DNA

protein

YGG 01-0005



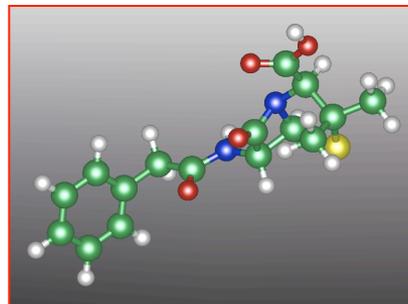
G. A. Ordway and D. J. Garry, *J Exp Biol* 2004

1962

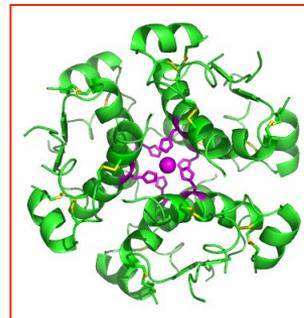
Nobel Prize in Physiology or Medicine was awarded jointly to **F. H. C. Crick, J. D. Watson and M. H. F. Wilkins** "for their discoveries concerning the molecular structure of nucleic acids and its significance for information transfer in living material".
The first solved protein crystal structure was myoglobin and M. Perutz and Sir J. C. Kendrew, awarded the Nobel Prize in Chemistry for their structural studies on globular proteins (hemoglobin and myoglobin, respectively)

1964

Nobel Prize in Chemistry was awarded to **Dorothy Crowfoot Hodgkin** "for her determinations by X-ray techniques of the structures of important biochemical substances" (penicillin, insulin, vitamin B12).



Penicillin 3D model
- Wikipedia

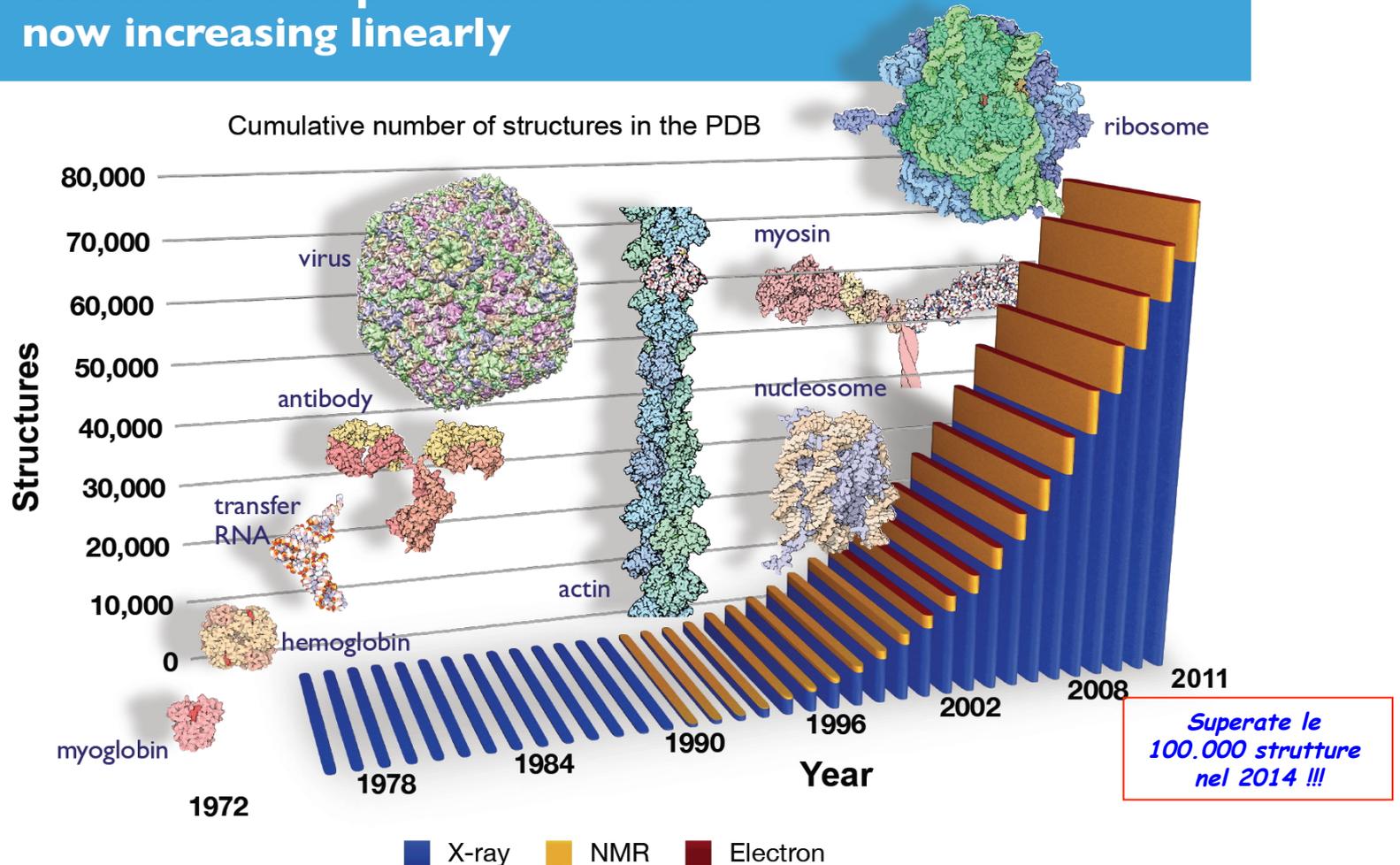


Insulin- Wikipedia



Luce di sincrotrone e progressi nella biologia strutturale

The number of protein structures solved is now increasing linearly



Premi Nobel in Chimica: recenti



2009 "for studies of the structure and function of the ribosome"

Biocrystallography vs. Structural Biology



Photo: MRC Laboratory of Molecular Biology

Venkatraman Ramakrishnan



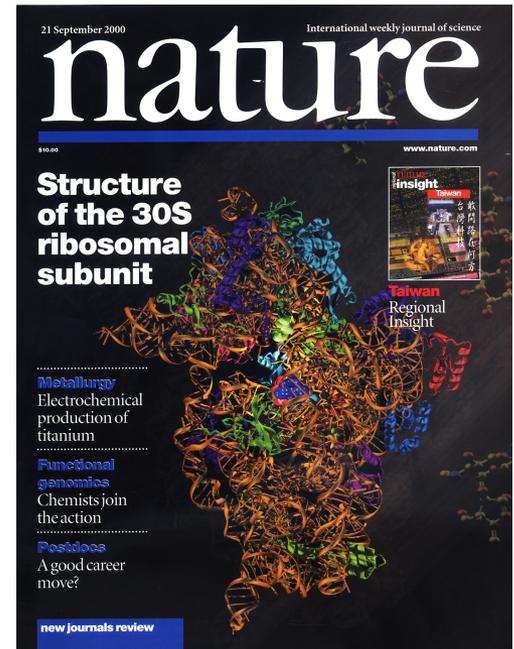
Credits: Michael Marsland/Yale University

Thomas A. Steitz



Credits: Micheline Pelletier/Corbis

Ada E. Yonath



Ricerche effettuate con l'uso della luce di sincrotrone

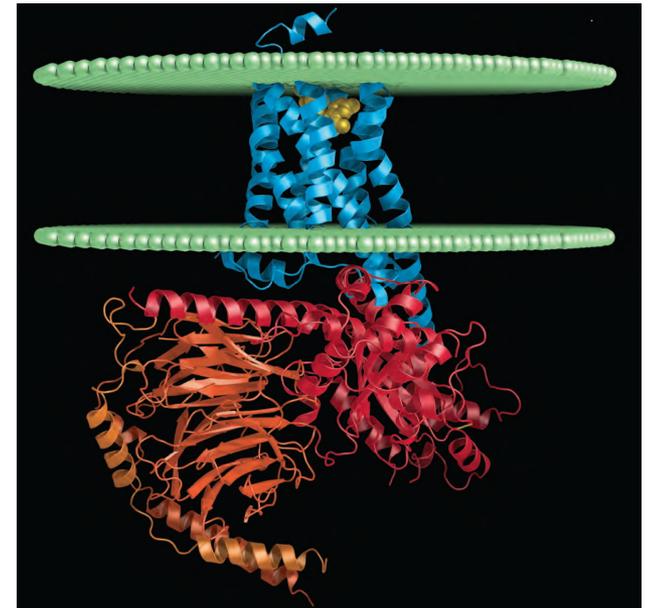
*Premi Nobel più recenti sono stati assegnati a Venkatraman Ramakrishnan, Thomas Steitz e Ada Yonath per aver rivelato i segreti alla base del funzionamento della macchina molecolare, **il ribosoma**, responsabile della sintesi delle proteine e bersaglio ideale per gli antibiotici*

Premi Nobel in Chimica: recenti



2012 "for studies of G-protein-coupled receptors"

Biocrystallography vs. Structural Biology



Ricerche effettuate con l'uso della luce di sincrotrone

*G-Protein Coupled Receptor (blue) sits within lipid bilayer (green) to respond to hormone (yellow)-
Image by Wayne Decatur - <http://www.hhmi.org/bulletin/winter2013/features/index.html>*

Premi Nobel più recenti sono stati assegnati anche a Robert Lefkowitz e Brian Kobilka per uno studio che ha rivelato in dettaglio il funzionamento di una importante famiglia di recettori cellulari (recettori accoppiati alle proteine G) che governa gran parte delle funzioni del corpo umano..



Myoglobin
16 kDa

Peso molecolare:
 $1\text{kDa} = 1000\text{ g mol}^{-1}$

50 YEARS



50S

Ribosome 2.5 MDa

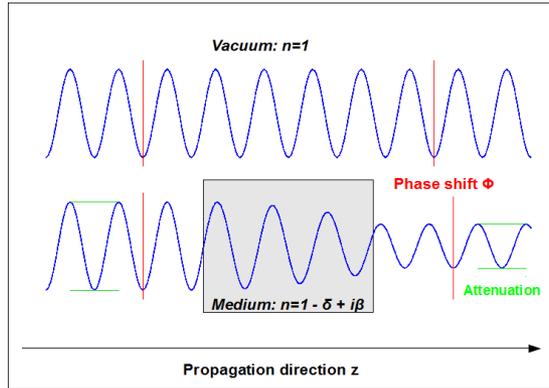
Imaging

Imaging biomedico

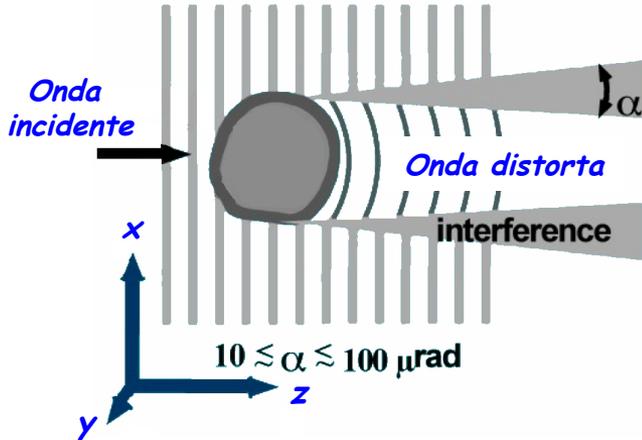
Con i termini radiologia o imaging biomedico o diagnostica per immagini ci si riferisce a una branca della medicina che si occupa di fornire immagini dell'interno del corpo umano, allo scopo di fornire informazioni utili alla diagnosi.

Indice di rifrazione

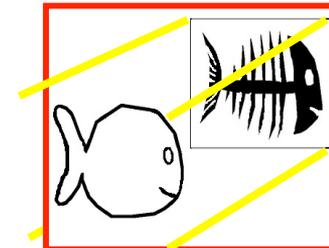
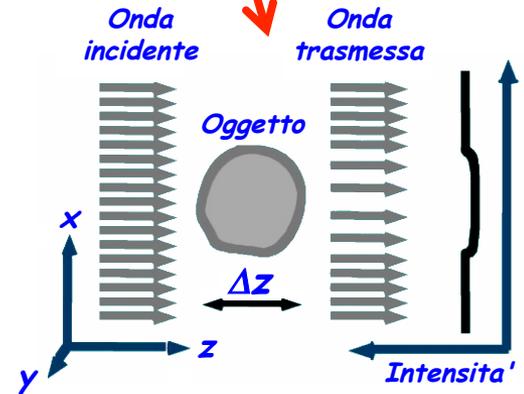
$$n = 1 - \delta + i\beta$$



Imaging a contrasto di fase



Imaging in assorbimento

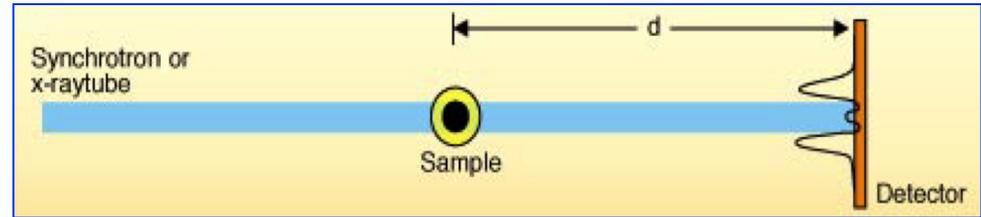


Radiografia a contrasto di fase

Vantaggi con la luce di sincrotrone:

Alta intensità ed ampio spettro implica la possibilità di selezionare l'energia ottimale per la specifica applicazione e quindi ridurre le dosi;

Piccole divergenze e dimensioni della sorgente oltre alla grande distanza sorgente-campione garantiscono: coerenza spaziale, la possibilità di utilizzare tecniche di imaging sensibili alla fase .



Nelle radiografie convenzionali si misurano solo variazioni dell'ampiezza del fascio X trasmesso quindi c'è poco contrasto in presenza di materiali che assorbono poco; nella radiografia a contrasto di fase si sfrutta la coerenza spaziale si registrano variazioni di fase tra il fascio X incidente e quello diffratto dal campione ed è fondamentale che la distanza campione rivelatore d sia grande.

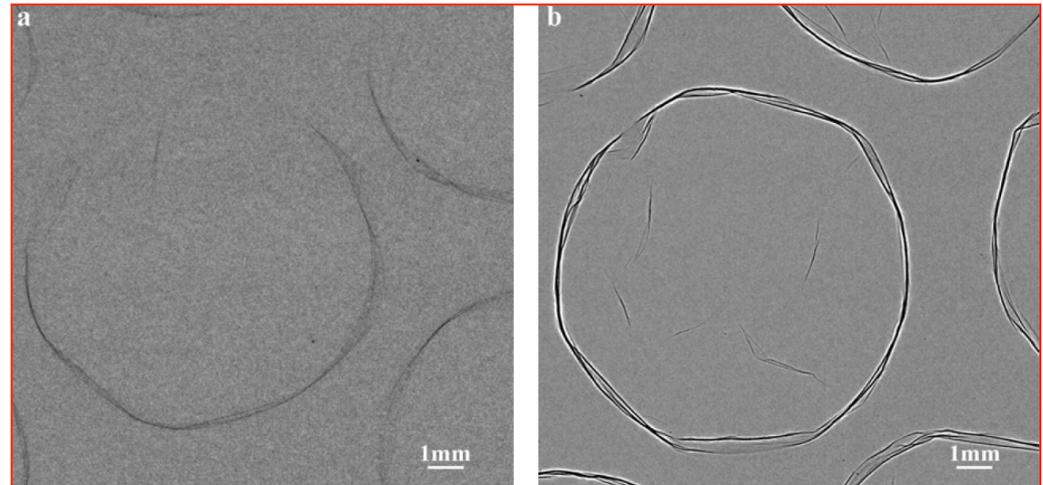
Indice di rifrazione $n = 1 - \delta + i\beta$

Per campioni biologici 'soft' nell'intervallo di energia del fotone 15 -25 KeV

$\delta \sim 10^{-6}$; $\beta \sim 10^{-10}$

effetti di fase (rifrazione) >> effetti di assorbimento

Immagini di un involucro di nylon da imballaggio con bolle d'aria, usando: a) sistema di imaging a raggi X convenzionale (assorbimento) e b) PB-PCI (propagation-based phase-contrast imaging). L'esaltazione dei contorni in b) permette di visualizzare dettagli non visibili in a).



Luce di sincrotrone, raggi X e imaging

*Obiettivo della moderna radiologia e' quello di **migliorare i metodi radiografici** includendo la rivelazione di elementi di basso contrasto e di piccole dimensioni cosa resa possibile anche dalle nuove tecniche messe a punto usando la luce di sincrotrone*



*Radiografia convenzionale
in assorbimento*



*Radiografia a contrasto di
fase*



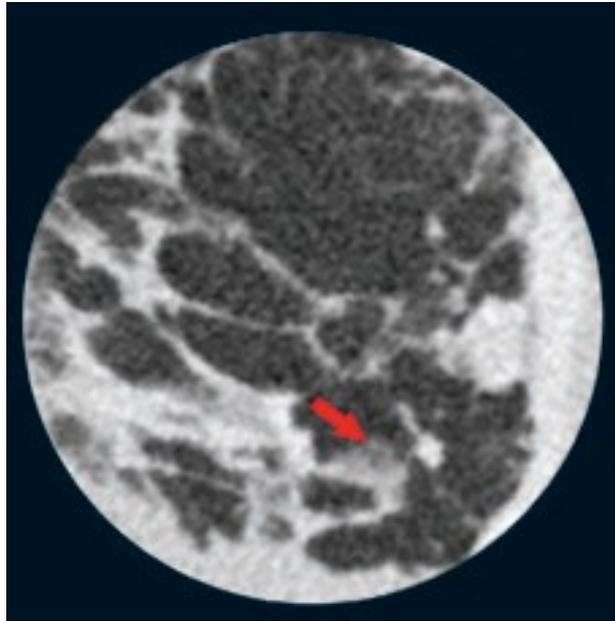
*Radiografia a contrasto di
fase amplificata dalla
diffrazione*

Analyser Based Imaging (ABI) o radiografia con cristallo analizzatore

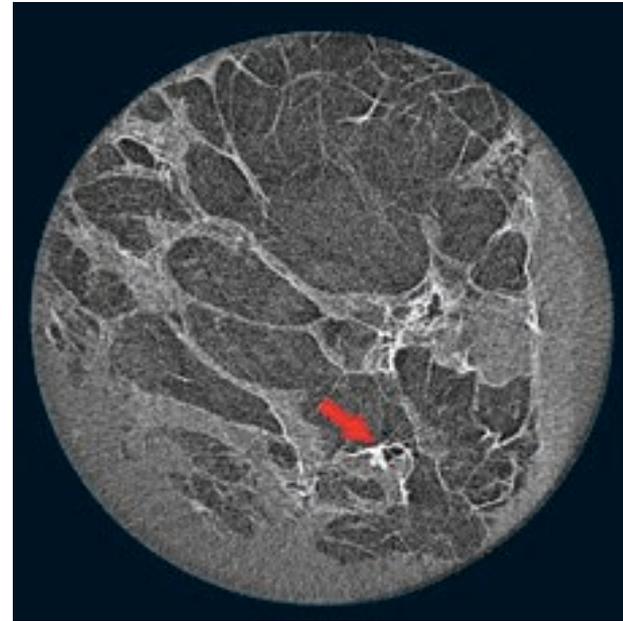


R. Fitzgerald, Physics Today 53, 23 (2000)

Luce di sincrotrone e medicina



Esame senologico - TC Tomografia computerizzata convenzionale produce immagine 3D



Esame senologico -ABI Analyser Based x-ray Imaging, 3D, risoluzione 7 volte migliore.

*La tecnica ABI (**Analyzer Based Imaging**), usando una dose simile a quella di esame mammografico, che corrisponde ad 1/4 di quella necessaria per fare una Tomografia Computerizzata convenzionale, garantisce risoluzioni molto migliori. Si possono chiaramente osservare delle microcalcificazioni-piccoli depositi di minerali- che possono indicare la presenza di tumori e se ne possono definire in modo piu' accurato forma e margini.*

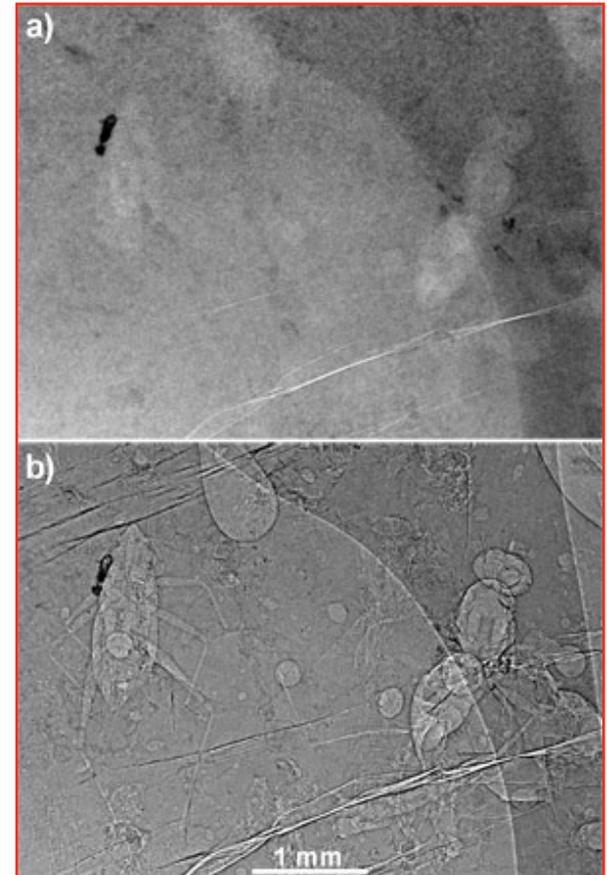
Imaging e paleobiologia

Paleontologi dell'Universita' di Renne in Francia e ricercatori che lavorano presso la facility di luce di sincrotrone ESRF a Grenoble hanno scoperto la presenza di 356 animaletti, inclusi in un pezzo (2 kg) di resina fossile di albero, completamente opaco, di 100 milioni di anni fa (periodo medio-Cretaceo)



Ambra fossile opaca

*Imaging e
assorbimento
convenzionale*



*Imaging e
contrasto di
fase*

*M. Lak, D. Neraudeau, A. Nel, P. Cloetens, V. Perrichot
and P. Tafforeau, Phase Contrast X-ray Synchrotron Imaging:
Opening Access to Fossil Inclusions in Opaque Amber,
Microscopy and Microanalysis, (2008), 14:251-259*

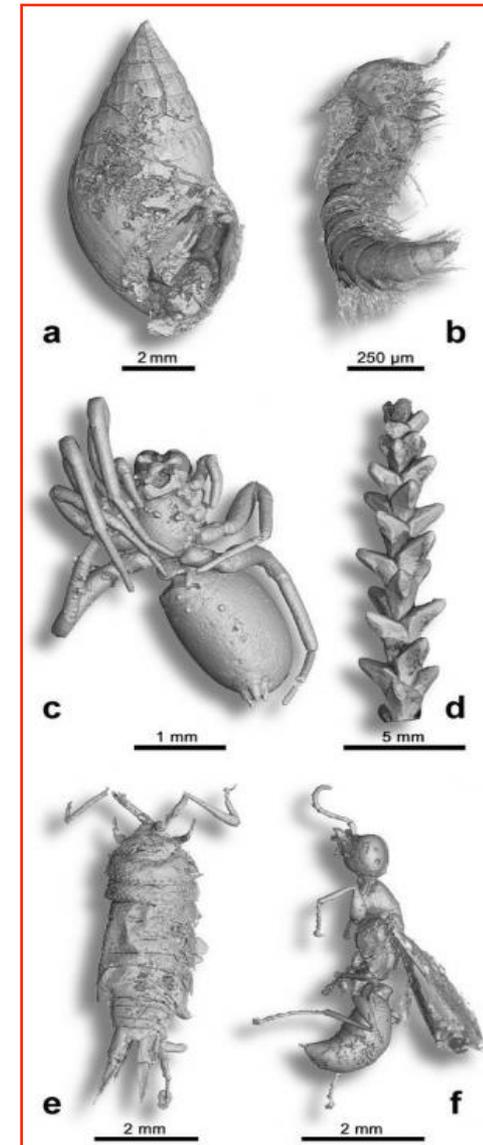
Imaging e paleobiologia

Sempre ad ESRF usando la **microtomografia X** a contrasto di fase e' stato possibile effettuare una visualizzazione 3D dei microorganismi inclusi nel campione di resina fossile.

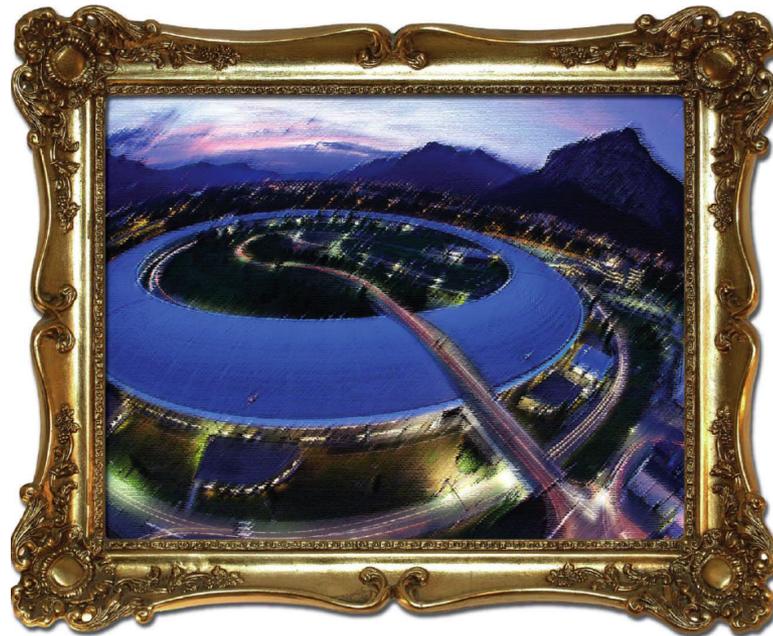


Scarabeo del Cretaceo

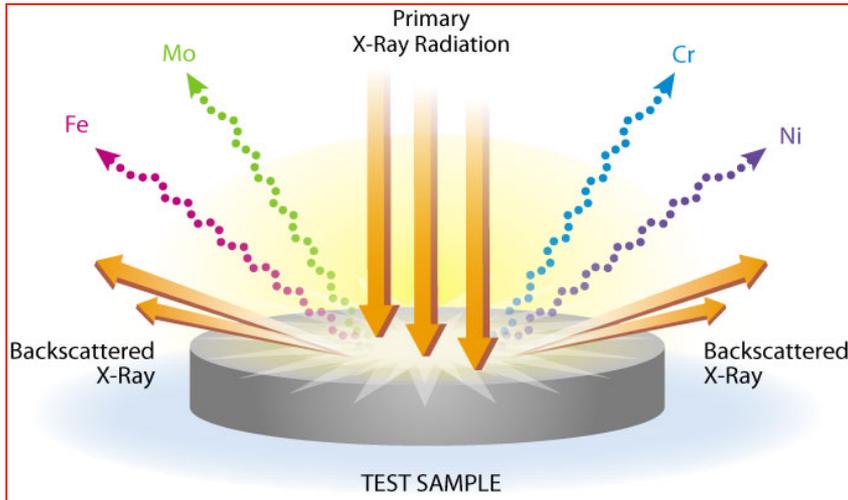
- a) *Gastropod Ellobiidae*; b) *Myriapod Polyxenidae*;
- c) *Arachnid*; d) *Conifer branch (Glenrosa)*;
- e) *Isopod crustacean Ligia*; f) *Insect hymenopteran Falciformicidae*.



*Fluorescenza X e SR:
applicazioni nel campo dei beni
culturali*



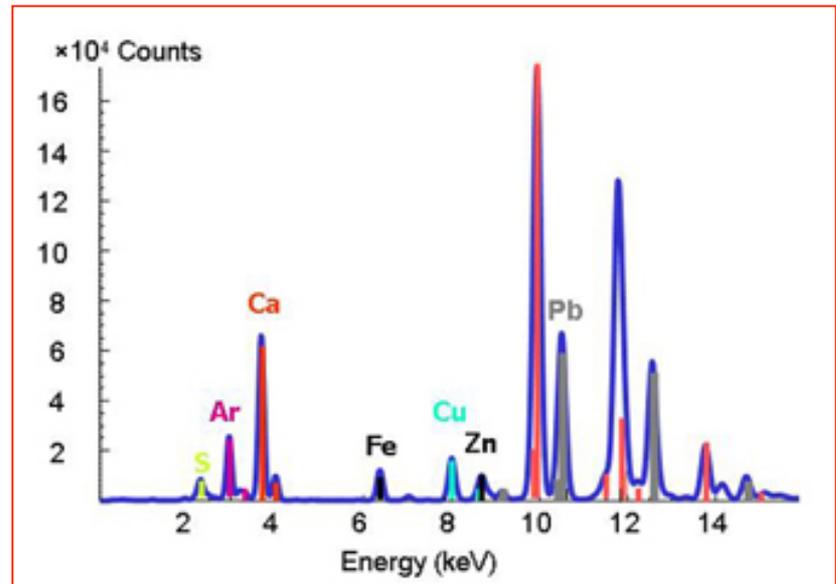
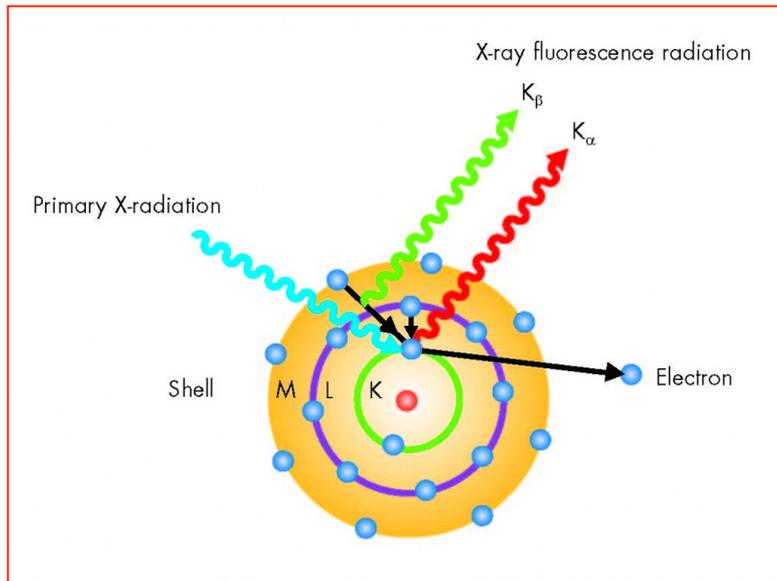
XRF o fluorescenza X



La spettroscopia legata alla fluorescenza-X è *uno strumento che consente di determinare qualitativamente e quantitativamente e in modo non distruttivo, la composizione chimica di un campione, attraverso l'analisi delle radiazioni X caratteristiche emesse*.

La radiazione proveniente dal campione viene rivelata in funzione della sua energia (Energy dispersive: ED-XRF) da rivelatori a stato solido tipo HPGe oSDD (Silicon Drift Detectors).

$$\text{Legge di Mosely : } E \approx Z^2$$



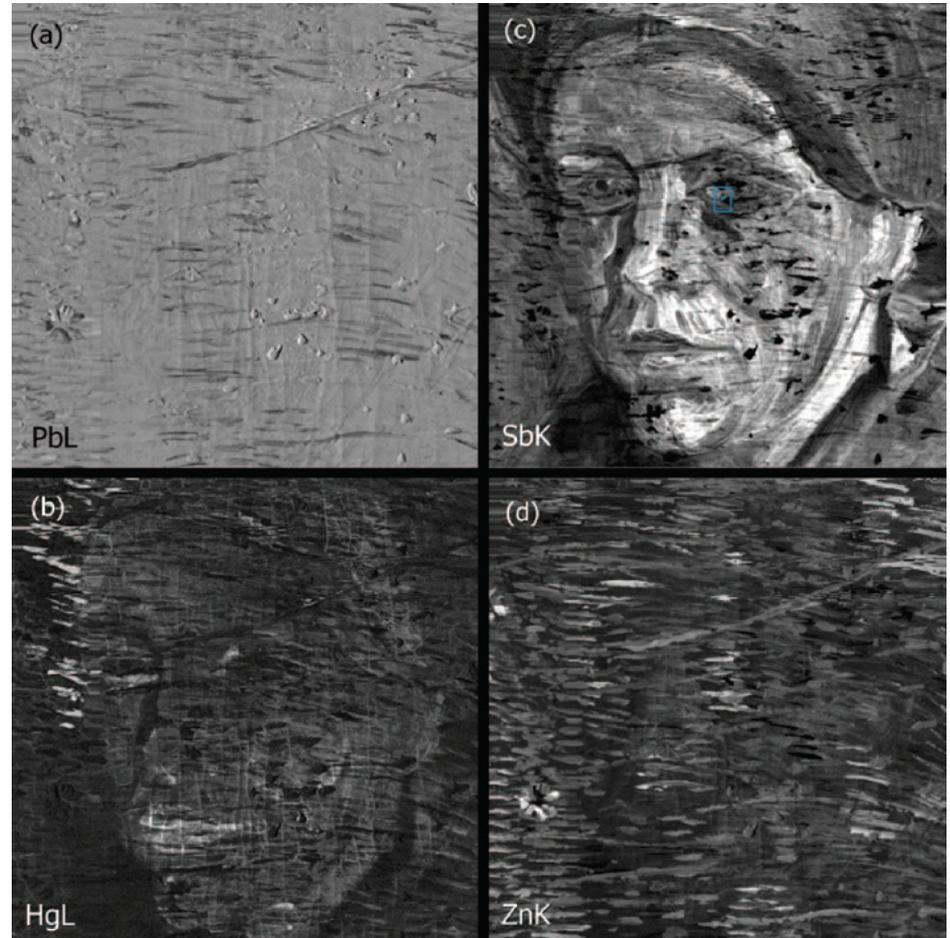
XRF e beni culturali

Vincent van Gogh, *Patch of Grass*, Paris 1887, Kröller-Müller Museum, Otterlo, The Netherlands, (KM 105.264; F583/JH1263).



Radiografia X in trasmissione

Riflettografia infrarossa (IR)



Synchrotron Radiation - XRF: nero bassa intensita', bianco alta intensita'.

XRF e beni culturali



a) Ricostruzione Sb (bianco giallastro) e Hg (rosso) (b) Dettaglio da Vincent van Gogh, *Head of a Woman*, Nuenen 1884-85, Kro Iler-Muller Museum, Otterlo (KM 105.591;F154/JH608). (c) Dettaglio da Vincent van Gogh, *Head of a Woman*, Nuenen 1884-85, Van Gogh Museum, Amsterdam (F156/JH569).

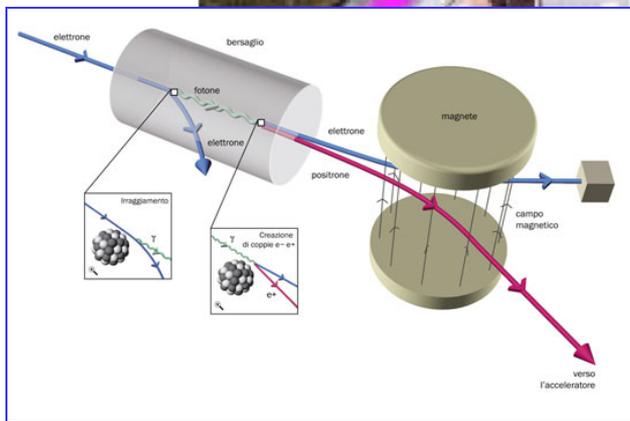
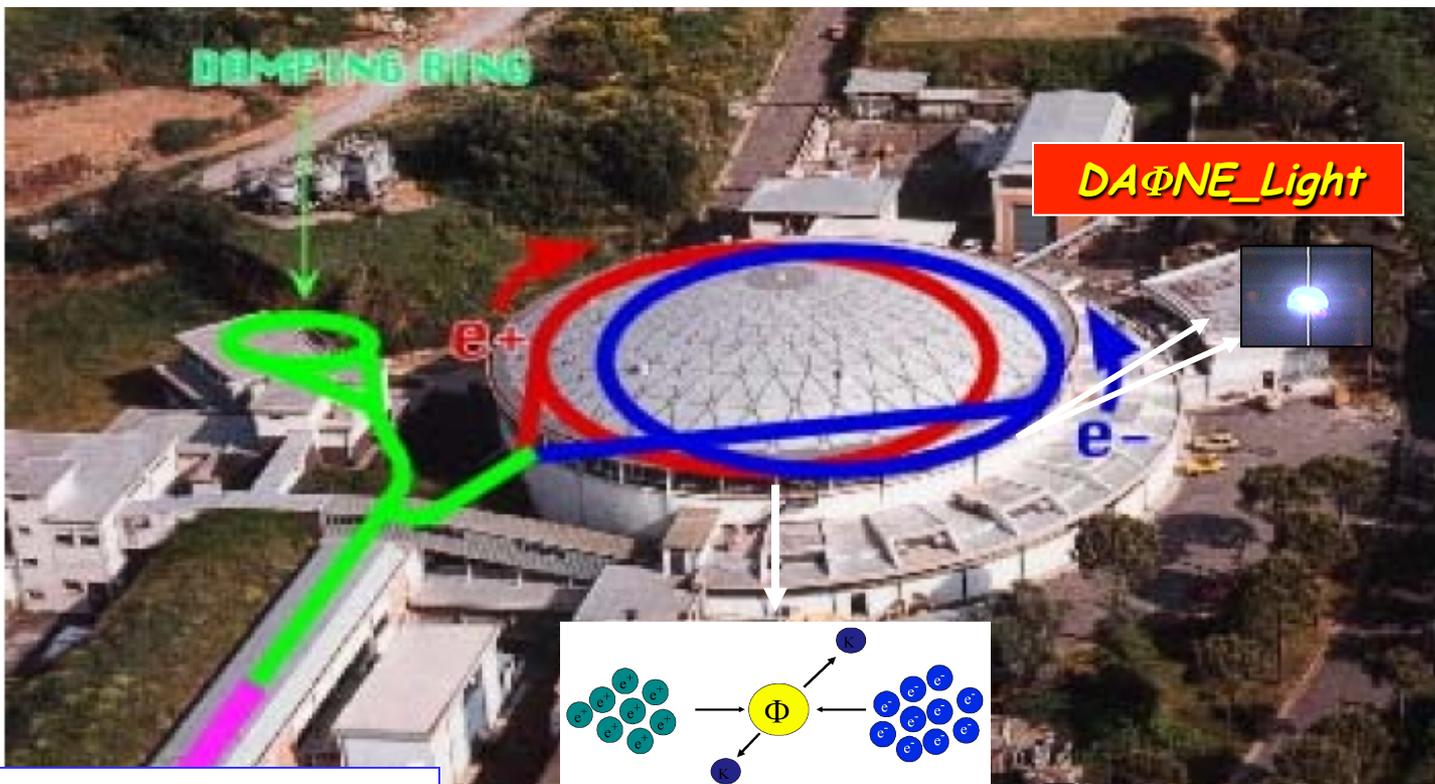
Vincent van Gogh (1853-1890), is best known for his vivid colors and his short but highly productive career. His productivity is even higher than generally realized, as many of his known paintings cover a previous composition. Van Gogh would often reuse the canvas of an abandoned painting and paint a new or modified composition on top. These hidden paintings offer a unique and intimate insight into the genesis of his works.

*Laboratori Nazionali di
Frascati e DAΦNE*

DAΦNE Frascati

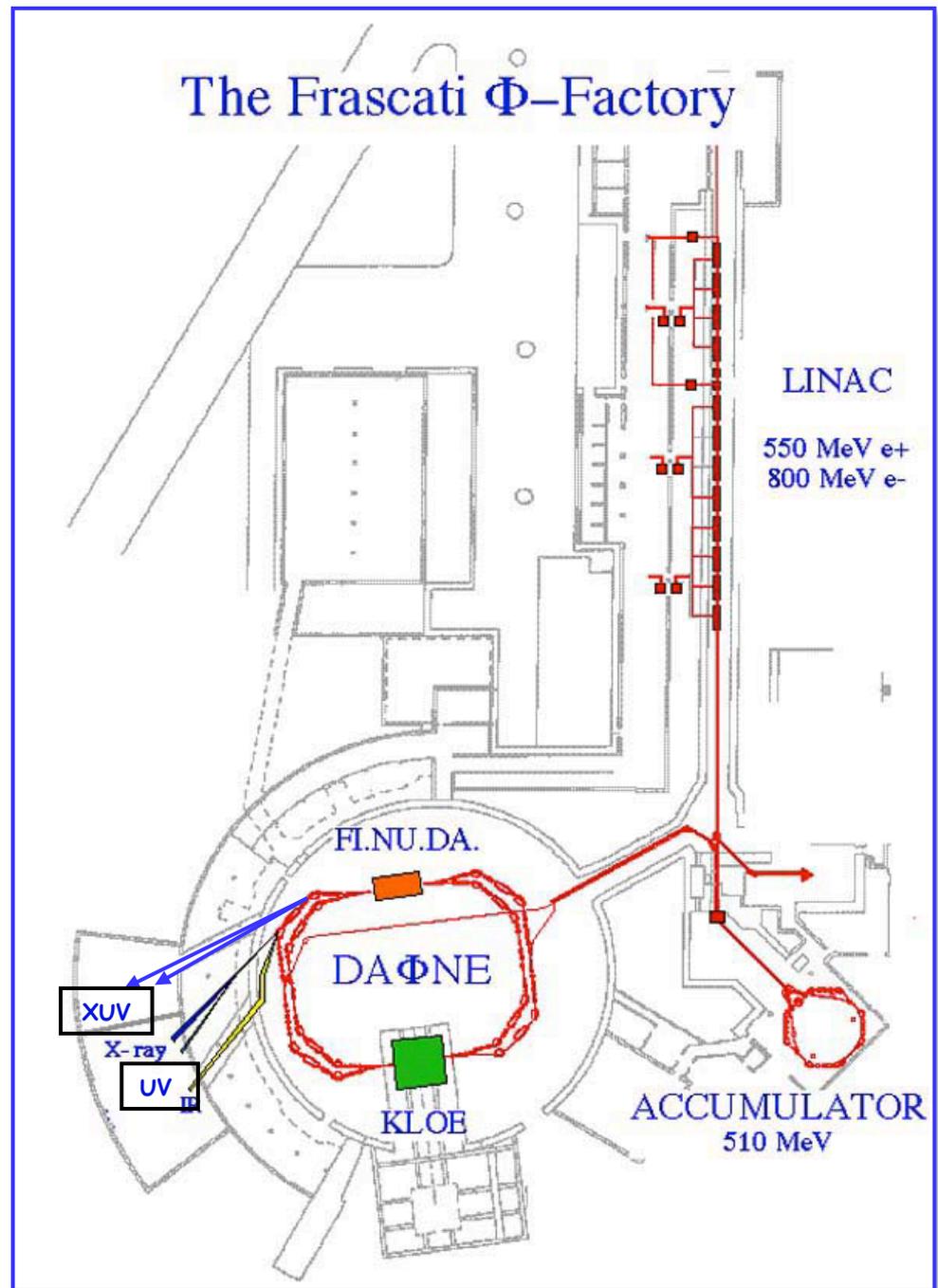


DAΦNE come Collider ($e^+ - e^-$) ma anche come Sorgente di Luce di Sincrotrone

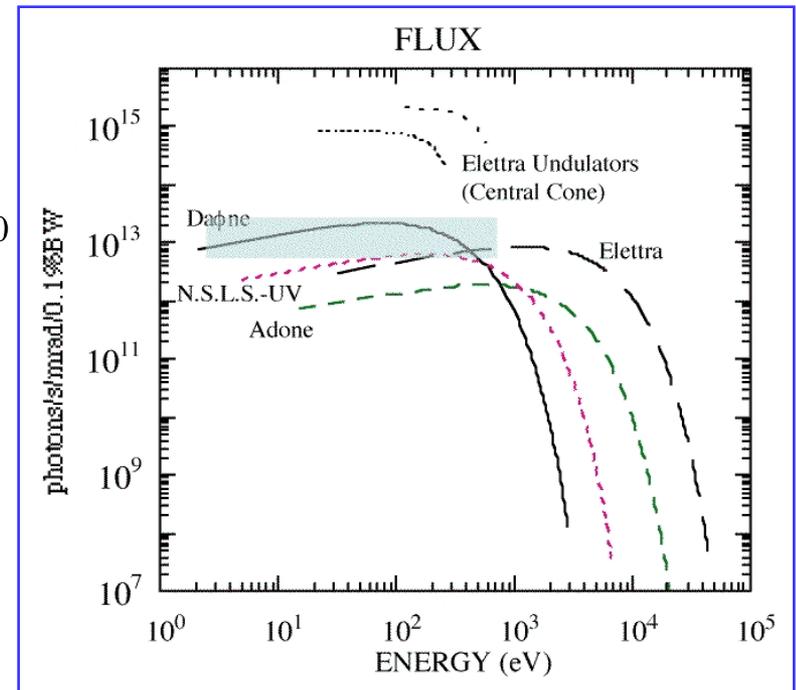
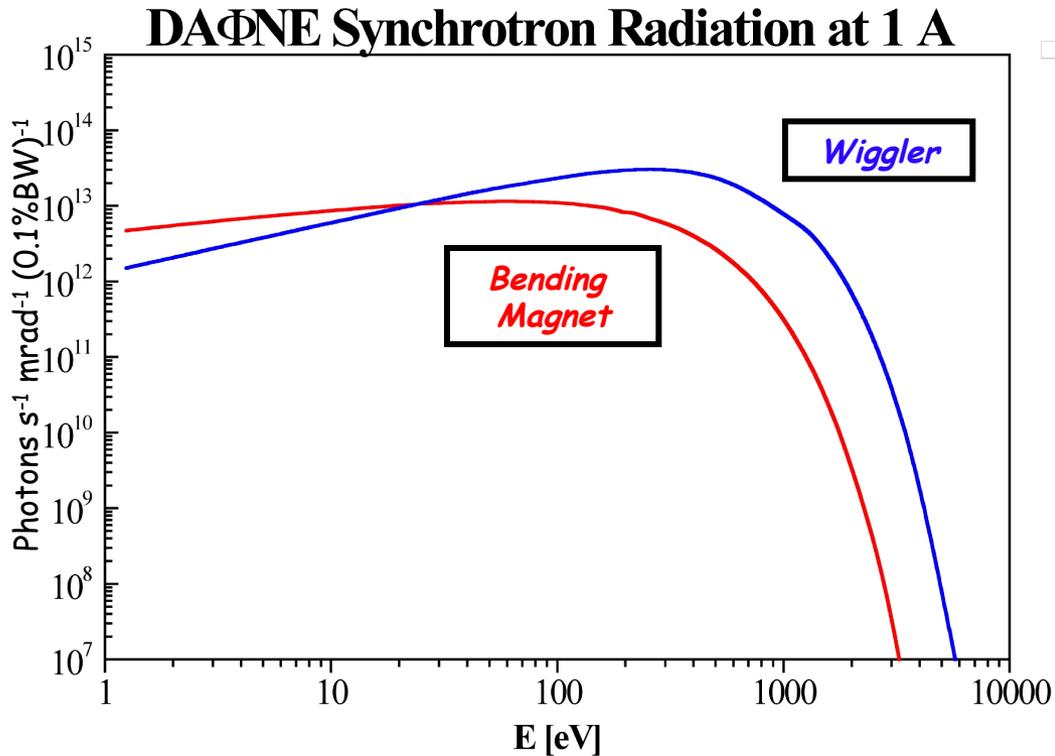


DAΦNE collider - two interaction regions.
Energy = 0.51 GeV / beam
 $I_{e^-} > 1500 \text{ mA}$ $I_{e^+} > 1000 \text{ mA}$

***Visione
schematica
del
laboratorio
DAΦNE -
Luce***



Flusso fotonico @ DAΦNE



Beamlines @ DAΦNE

DXR1 - Soft x-ray beamline (**900 - 3000 eV** aperta ad utenti)

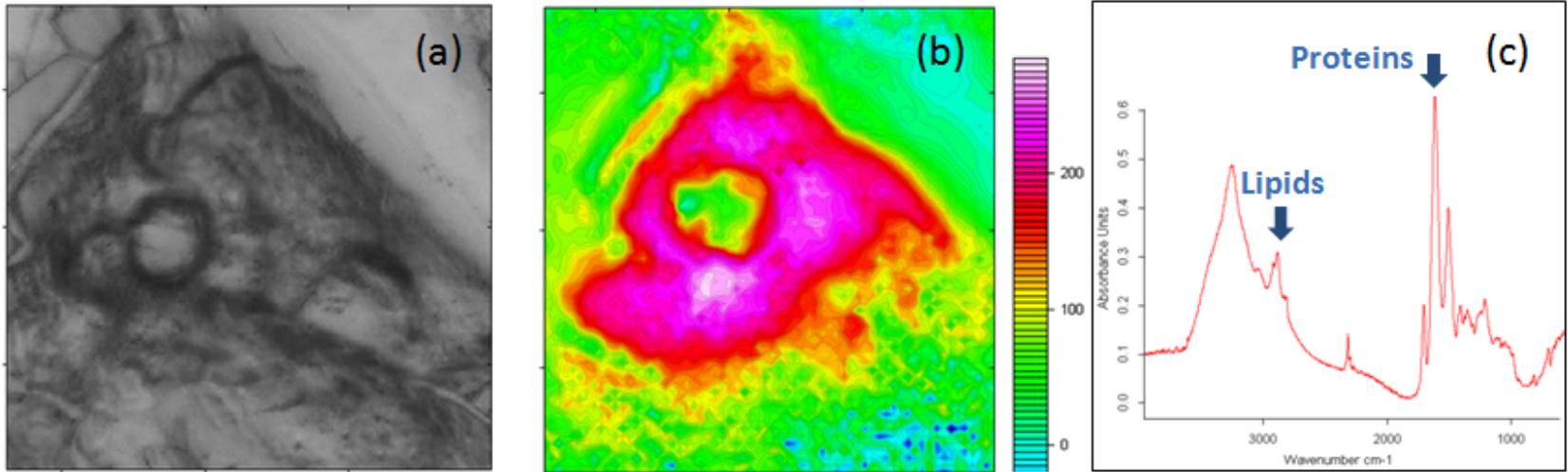
DXR2 - UV beamline (**2 - 10 eV** nuovo setup)

SINBAD - IR beamline (**1.24 meV to 1.24 eV** aperta ad utenti)

DXUV - 2 new XUV beamlines (**LEB: (35 - 200) eV** - **HEB: (60-1000) eV**) ready for commissioning

*Ricerca e Luce di Sincrotrone @
DAΦNE*

Imaging e spettro-microscopia usando radiazione IR



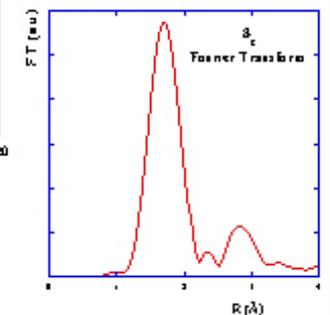
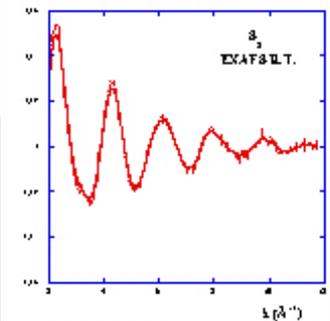
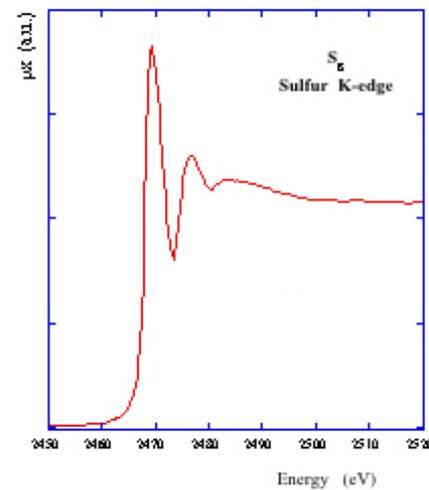
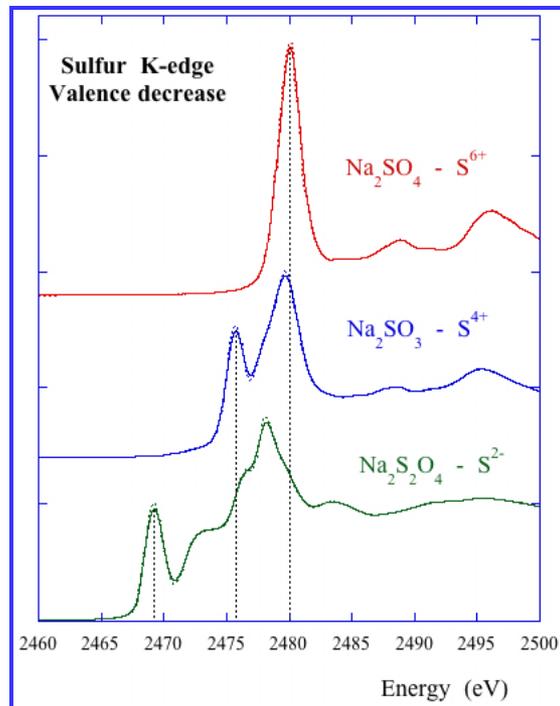
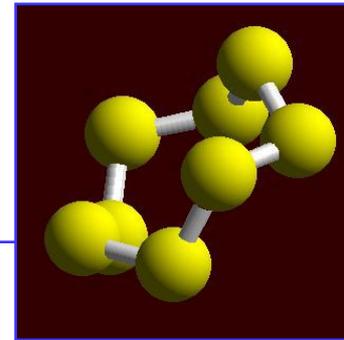
(a) Visible image of a *skeletal muscle connective tissue* showing insertion between endomysium and perimysium. The image size is $170 \times 170 \mu\text{m}$. (b) Infrared image of the tissue with $1.3 \mu\text{m}$ pixel resolution representing the protein (amide I) band distribution. (c) A typical absorption spectra where different cell contributions are resolved: proteins (amide I @ $1715\text{-}1600 \text{ cm}^{-1}$) and lipids (fatty acyl chains @ $3020\text{-}2880 \text{ cm}^{-1}$).

A bright future for synchrotron IR imaging

C. Petibois, G. Deleris, M. Piccinini, M. Cestelli-Guidi, A. Marcelli,
Nature Photonics 3, 179 (01 Apr 2009)

Spettroscopie e raggi-x molli

Crystal type	2d spacing (Å)	Energy range (eV)	Absorption edges
Beryl (10-10)	15.954	1000 - 1560	Na K, Mg K, Cu L
KTP (011)	10.950	1200 - 2200	Mg K, Al K
InSb (111)	7.481	1800 - 3100	Si K, P K, S K, Cl K
Ge (111)	6.532	2100 - 3100	P K, S K, Cl K



Applicazioni con radiazione UV e XUV

- ❑ Particle experiments (using Cherenkov light)
 - ❑ Astro-particle experiments (using fluorescence light)
 - ❑ Astronomy experiments
 - ❑ Space experiments
 - Cosmic rays
 - Astronomy
 - Earth Observation
- ❑ Astrobiology and photo-biology
 - ❑ Optical technology
 - ❑ Detector technology
 - ❑ Instrumentation testing and calibration
 - Optical properties of materials

XUV radiation fields of interest:

Biology

Surface Science

Material Science

R&D studies of INFN interest

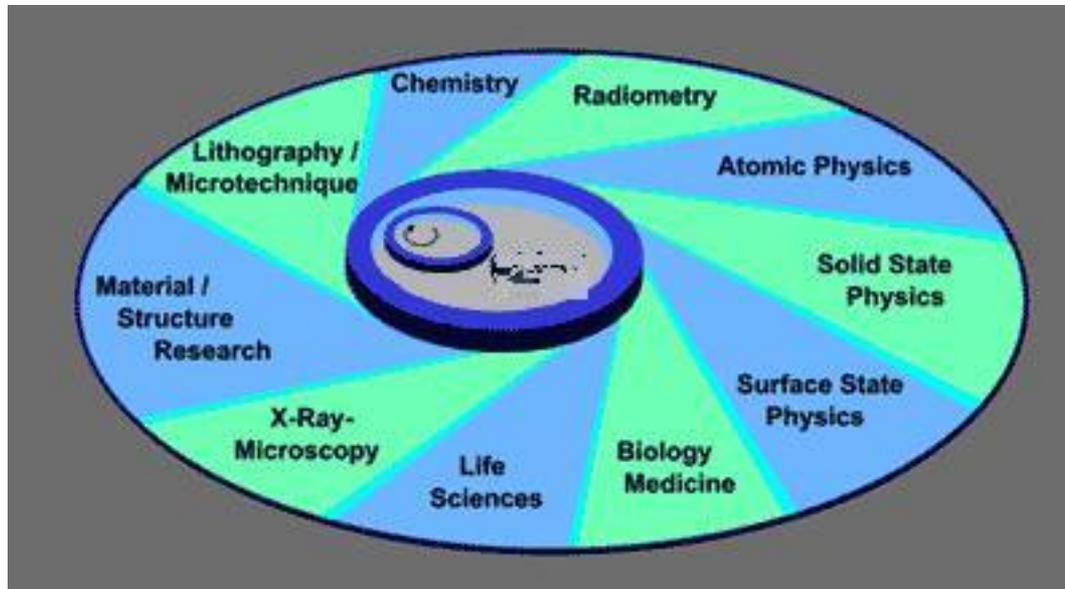
Campi di ricerca

La *luce di sincrotrone* viene utilizzata per lo studio delle proprietà dei materiali, ad esempio magnetici o superconduttori, per l'analisi di strutture biologiche, quali proteine e virus, nel campo della *microelettronica* e *micromeccanica* e anche in *medicina*.

○ Chimica

○ Tecnologia

○ Scienze dei materiali



○ Fisica Atomica

○ Fisica dello Stato Solido

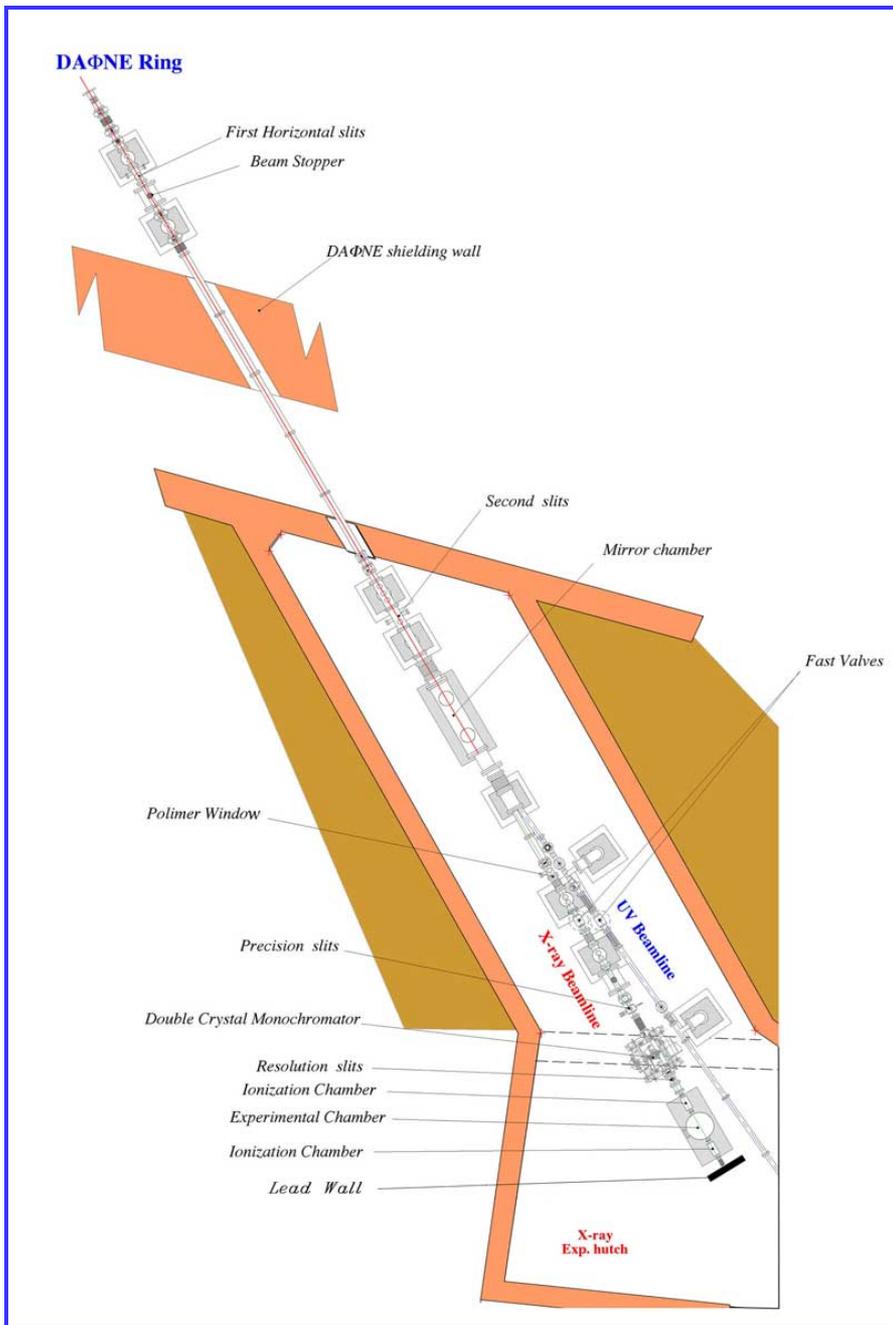
○ Scienze dell'ambiente

○ Medicina

○ Biologia

Assorbimento di raggi X

- *Linea DXR1 @ DAFNE*
- *Spettroscopia XAFS: XANES e EXAFS*

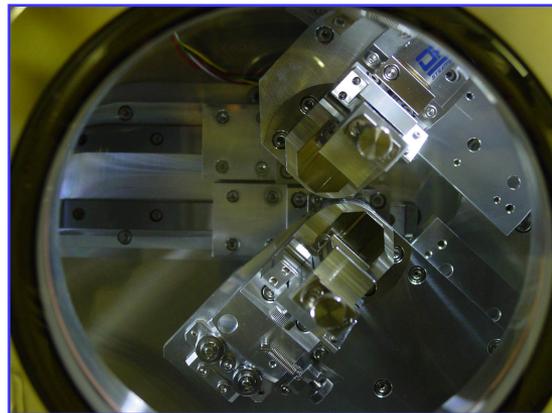
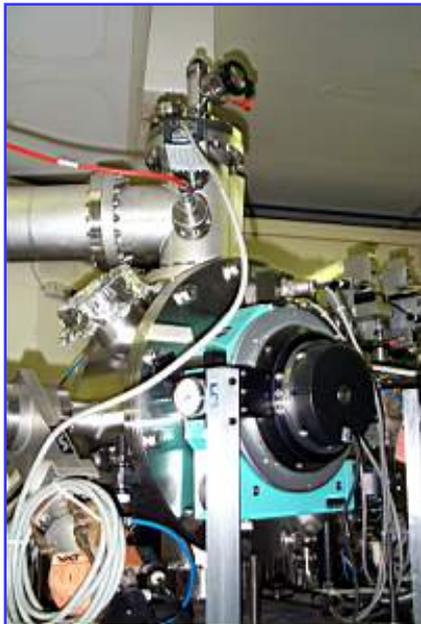


DAΦNE-Luce Linea DXR1 Raggi X molli

*L'intervallo dei raggi X molli
ossia lunghezza
d'onda tra 0.3 nm e 5 nm
riveste una particolare
importanza come strumento di
indagine poiche' **corrisponde
alle dimensioni della
struttura microscopica della
materia** (atomi, molecole e
strutture cristalline).*

Linea DXR1

Poiche' la linea di luce e' collegata all'anello di accumulazione, dove gli elettroni viaggiano in ultra alto vuoto tutti gli *elementi ottici sono inseriti in contenitori compatibili con l'alto vuoto* e tutti i movimenti meccanici sono spesso molto sofisticati proprio per le loro condizioni di funzionamento.

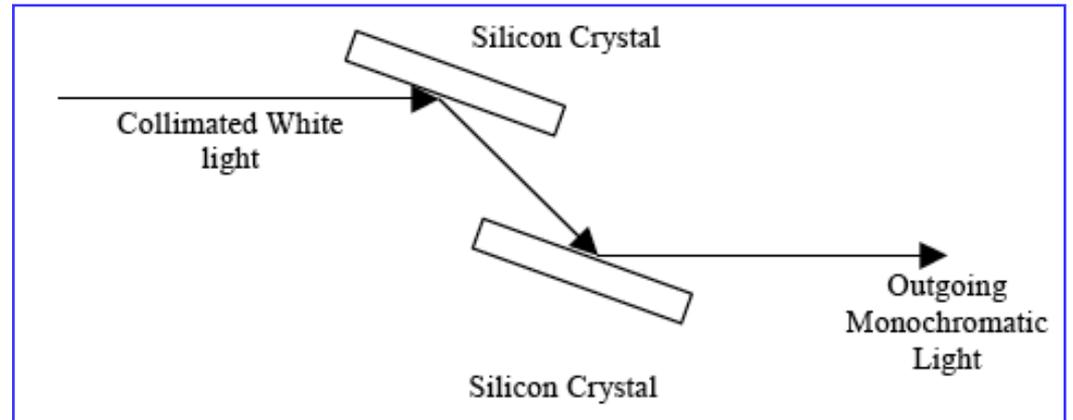


Elemento fondamentale della linea e' il *monocromatore*, cioe' un sistema che permette la selezione delle energie per il particolare esperimento progettato

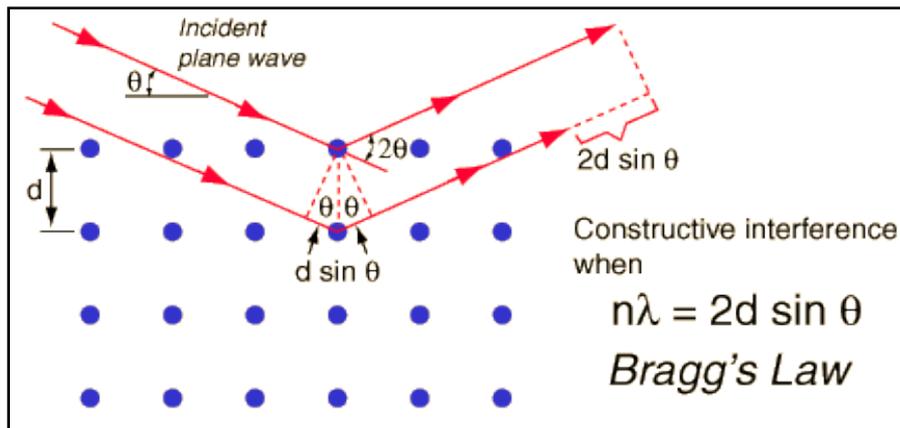
Monocromatore



Luce visibile: prisma

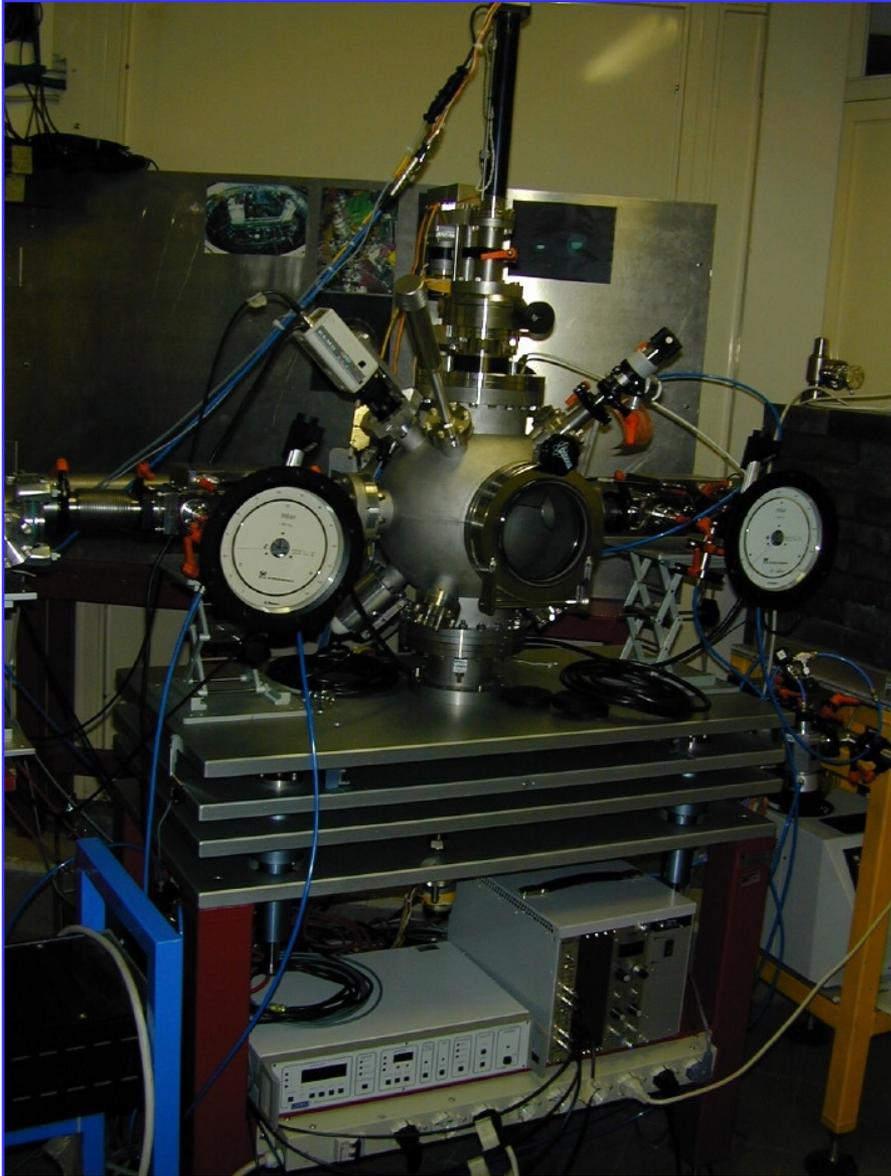


Raggi X: cristalli



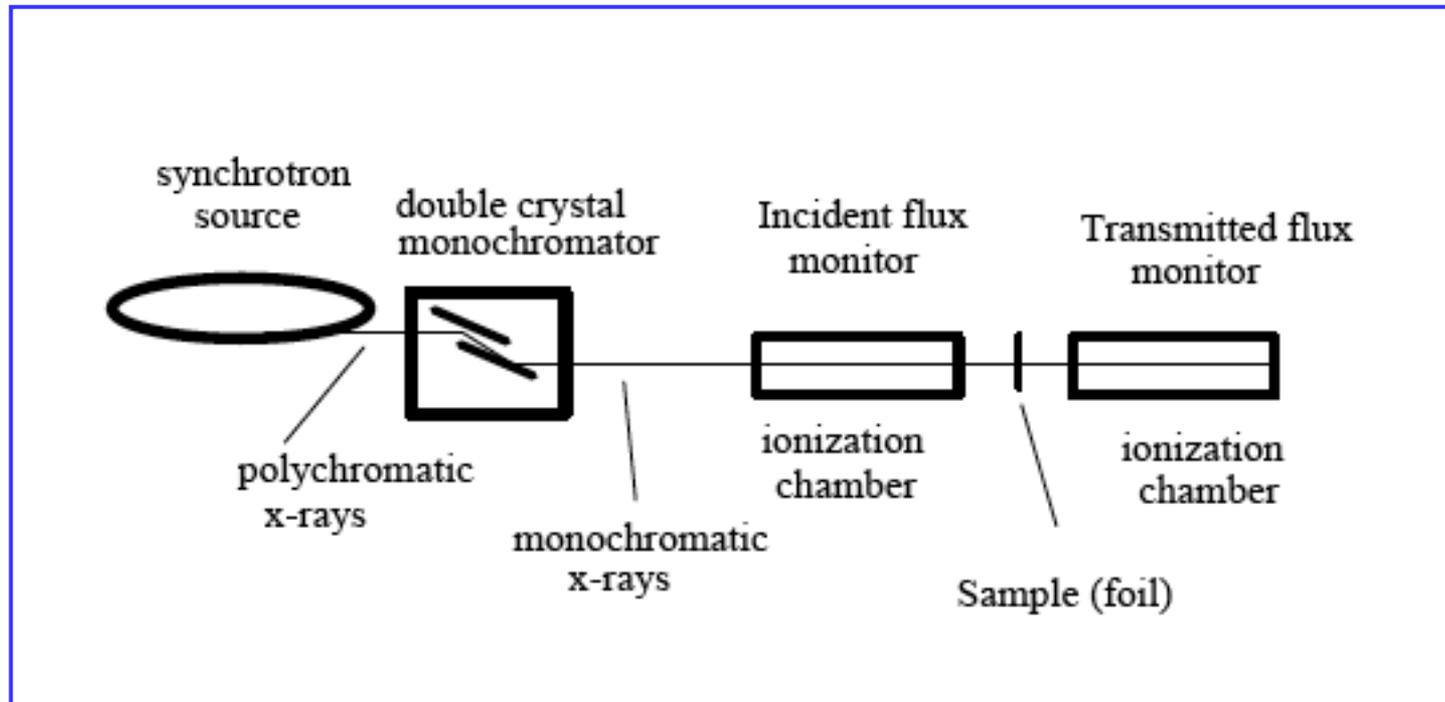
$$n\lambda = 2d \sin \theta \quad \text{Bragg's Law}$$

Linea DXR1



Altri elementi fondamentali sono i *rivelatori* e la *camera* nella quale verranno *inseriti i campioni* da studiare.

Schema della linea DXR1



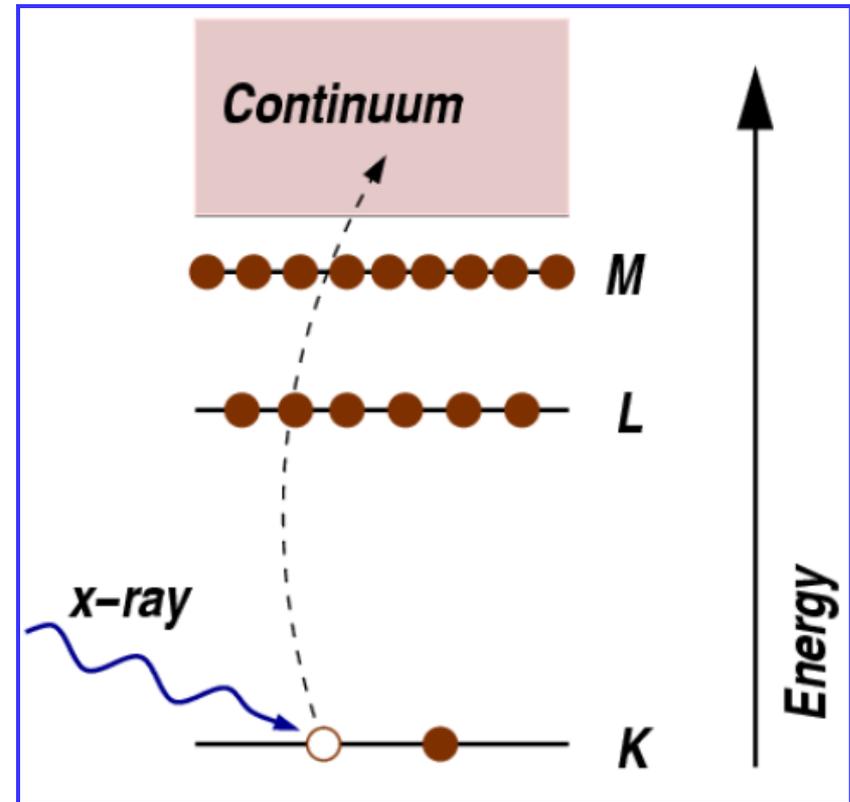
Spettroscopia di assorbimento
XAFS

Assorbimento dei raggi X

Nel *processo fotoelettrico* i raggi X vengono assorbiti dagli atomi.

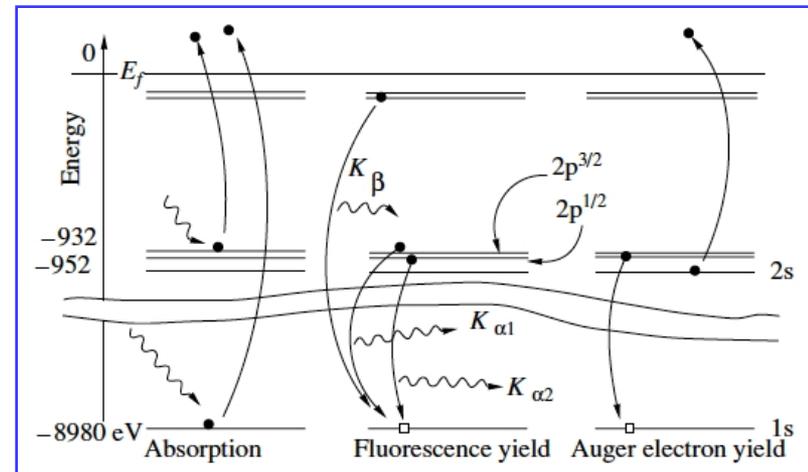
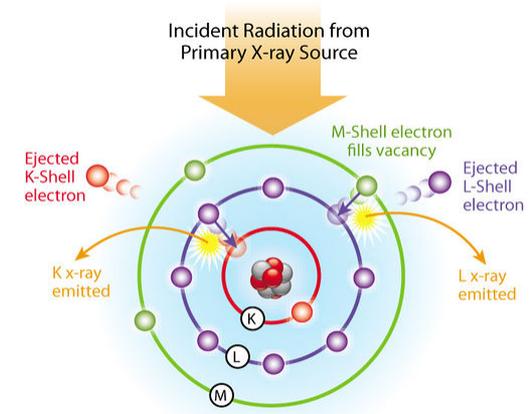
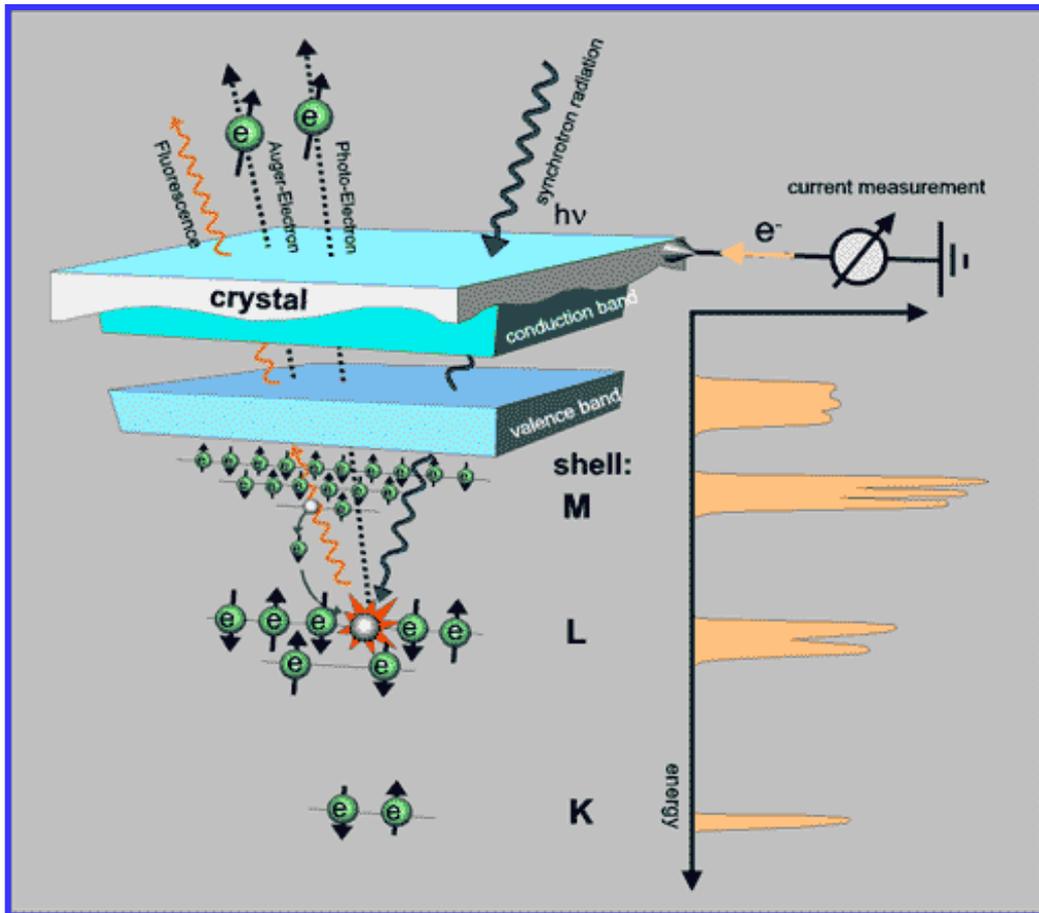
Nell'atomo questo causa la *transizione di un elettrone* (fotoelettrone) ad *uno stato non legato*.

Affinche' questo accada *l'energia della radiazione incidente E* deve essere *maggiore all'energia di legame E_0* dell'elettrone.



La differenza $E-E_0$ rappresenta *l'energia cinetica del fotoelettrone*.

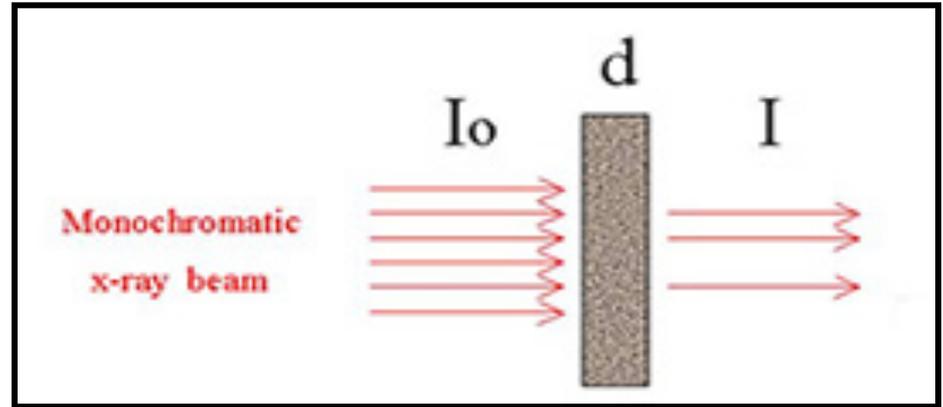
Effetto fotoelettrico



Assorbimento e processi di ricombinazione (XRF e AES)

Coefficiente di Assorbimento

Un fascio di raggi X monocromatico, di intensità I_0 che attraversa uno strato di materiale di spessore d viene assorbito secondo una nota legge:

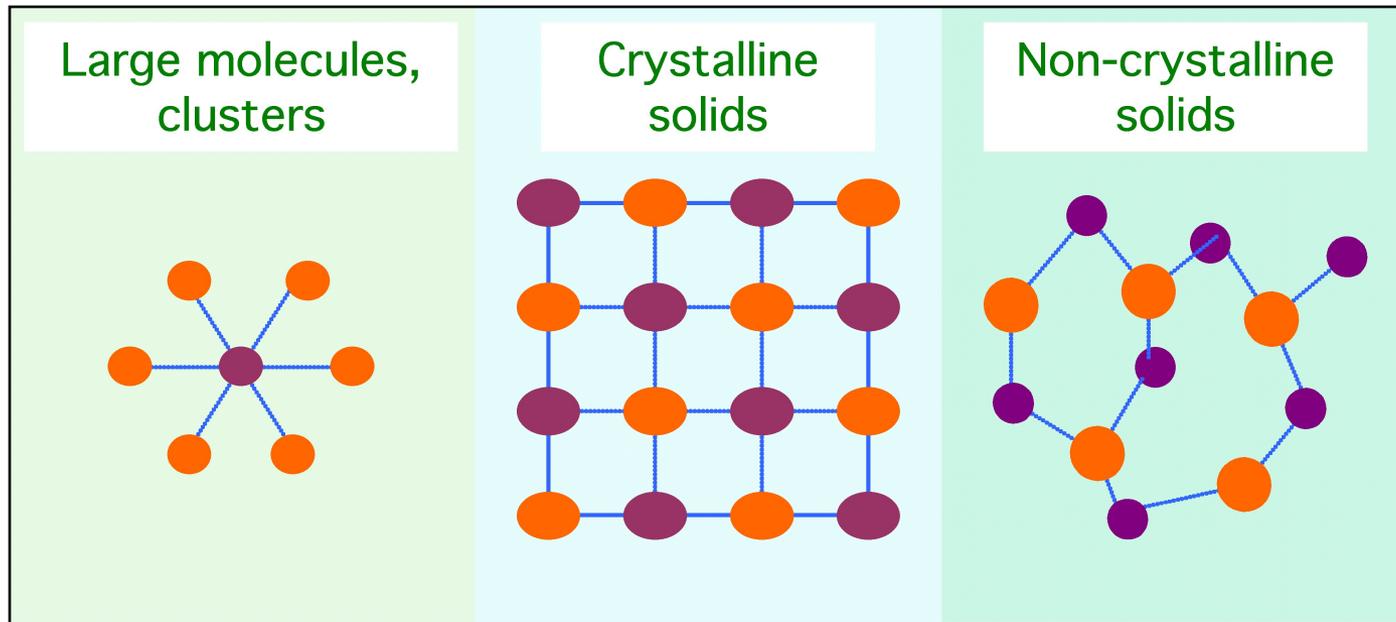


$$I = I_0 e^{-\mu(E)d}$$

Dove I è l'intensità trasmessa dallo strato attraversato, μ dipende dal materiale e dall'energia E ed è noto come **coefficiente di assorbimento**.

Applicazioni possibili

La spettroscopia di assorbimento di raggi X e' una sonda della struttura geometrica locale ed elettronica delle specie atomiche nella materia, **garantisce selettivita' chimica e non richiede nessun specifico stato fisico del campione.**

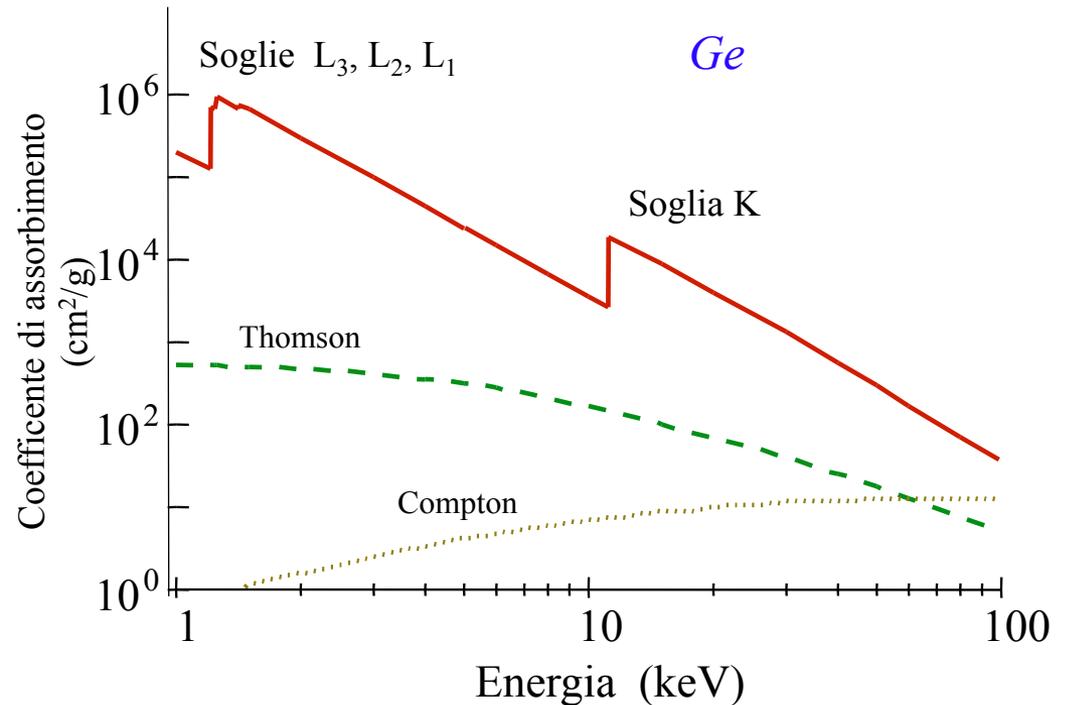


La sensibilita' alla specie atomica e l'indipendenza dallo stato di aggregazione rendono questa tecnica di grande utilita' in molti campi della ricerca; le applicazioni si estendono **dalla fisica dello stato solido, alla chimica della catalisi, alla scienza dei materiali, alla biofisica, alla geofisica etc.**

Soglie di assorbimento

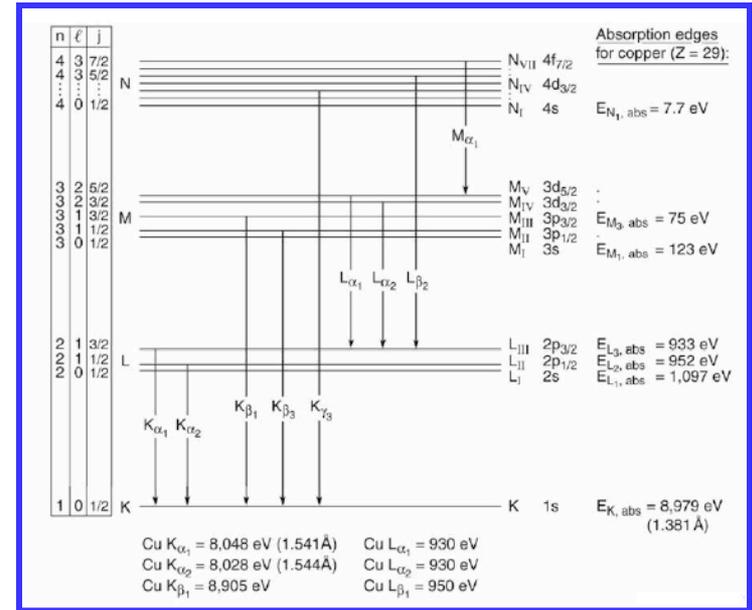
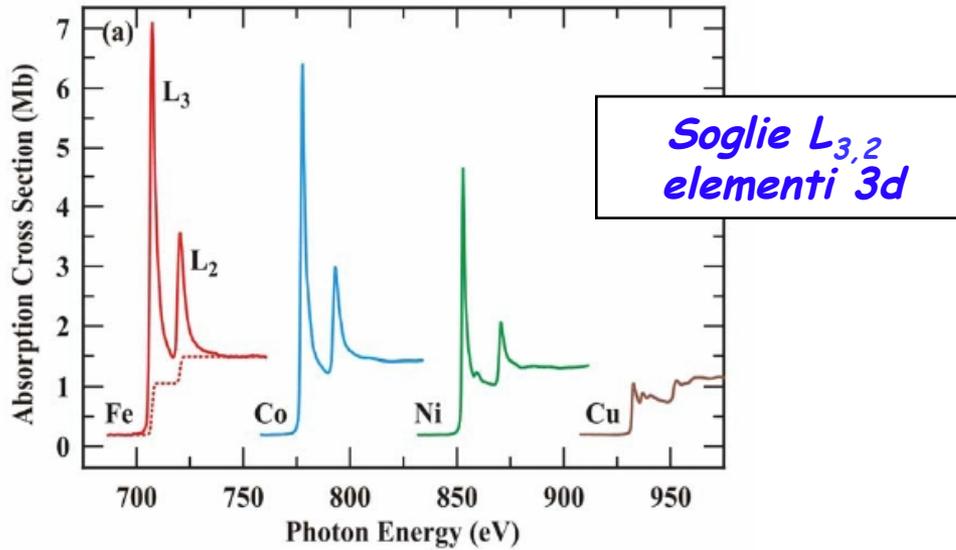
La dipendenza dalla **energia** del coefficiente di assorbimento e' **monotona decrescente** tranne che in corrispondenza di alcune **energie discrete** in cui compaiono delle **brusche discontinuita'** dette **soglie di assorbimento**.

Le **posizioni in energia** delle soglie corrispondono alle **energie di legame E_0** .

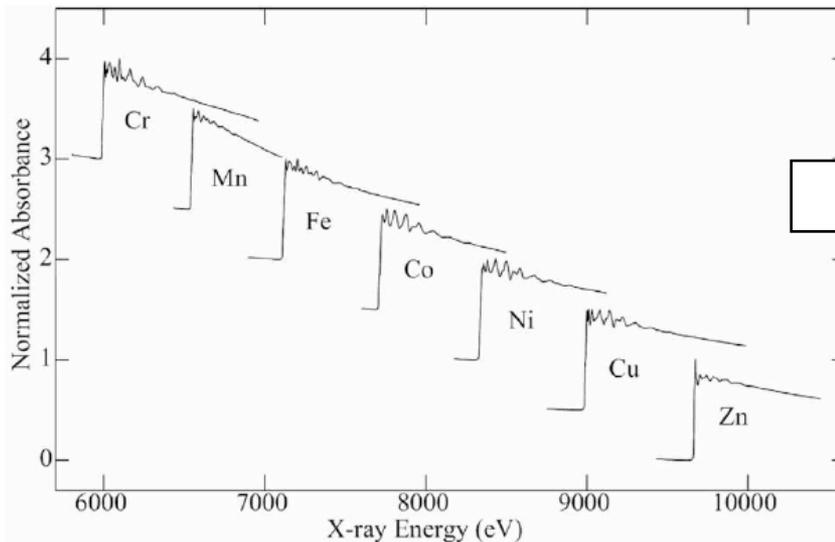


Quando l'energia dei raggi X e' sufficiente ad eccitare un **elettrone 1s** del livello elettronico piu' profondo, si parla di **soglie K**, se si verifica una transizione al continuo di un **elettrone 2s** o **2p** si parla di **soglie L** e cosi' via.

Soglie di assorbimento



Soglie di assorbimento Cu

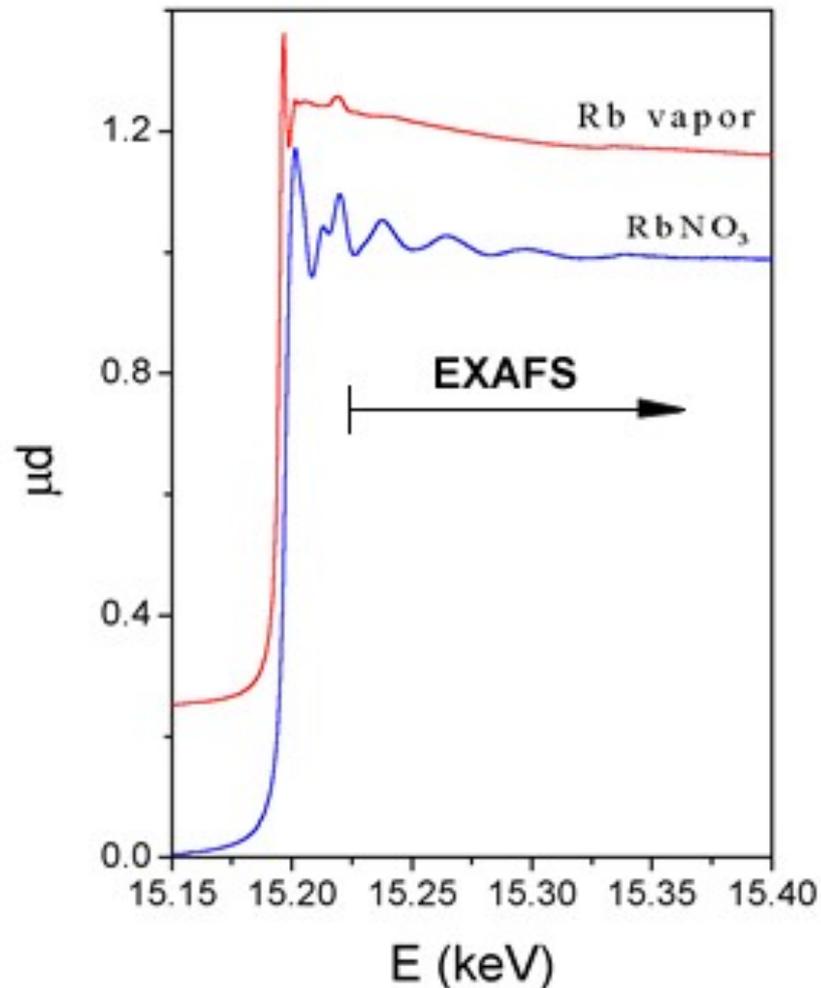


Soglie K elementi 3d

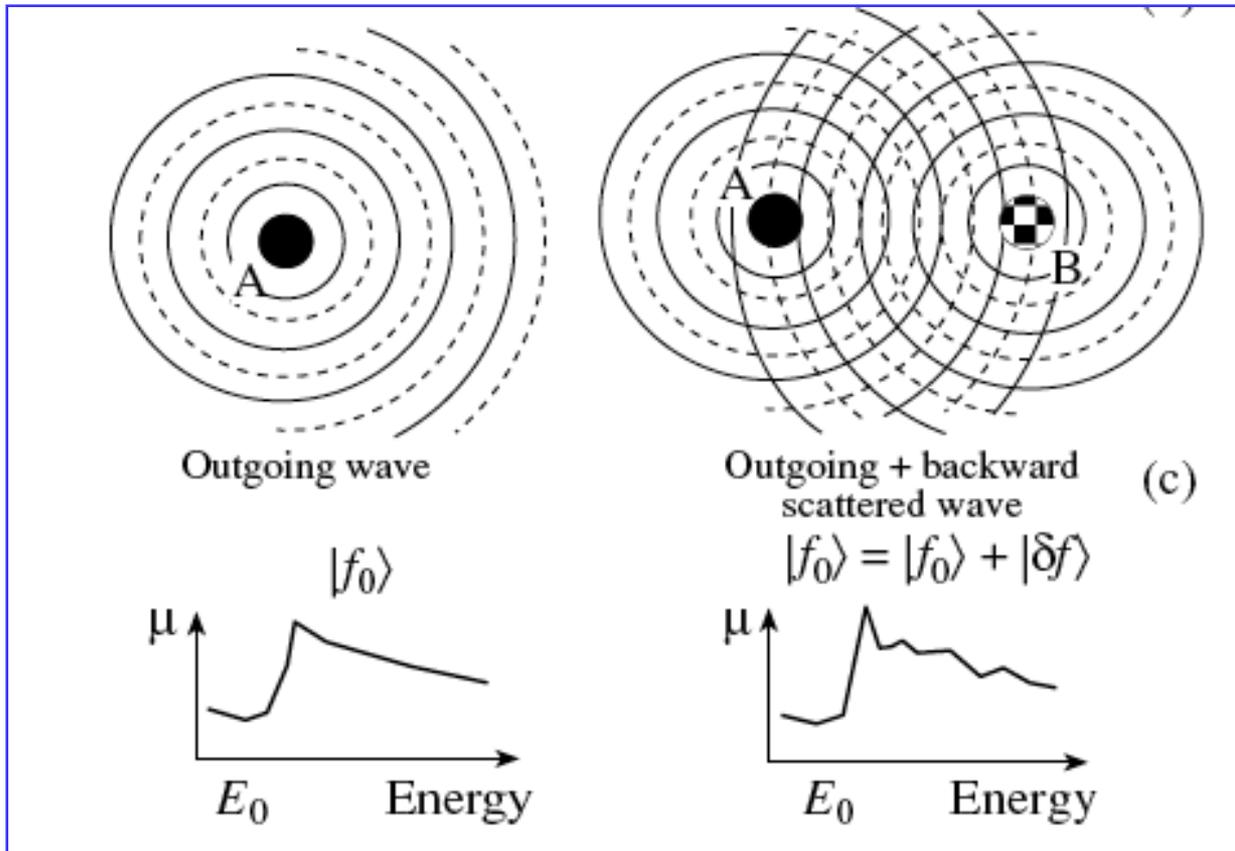
XAFS - X ray Absorption Fine Structure

Nella *materia condensata* un *esame attento delle singole soglie di assorbimento*, in un intervallo che puo' estendersi fino a oltre **1000 eV** dopo la *soglia*, mostra la presenza di *una struttura fine oscillante* a cui e' stato dato il nome di **EXAFS**.

Questa struttura oscillante e' *assente nei gas monoatomici*. Questo indica che essa e' dovuta alla *interazione del fotoelettrone dell'atomo assorbitore con gli atomi circostanti*.



Origine della Struttura Fine

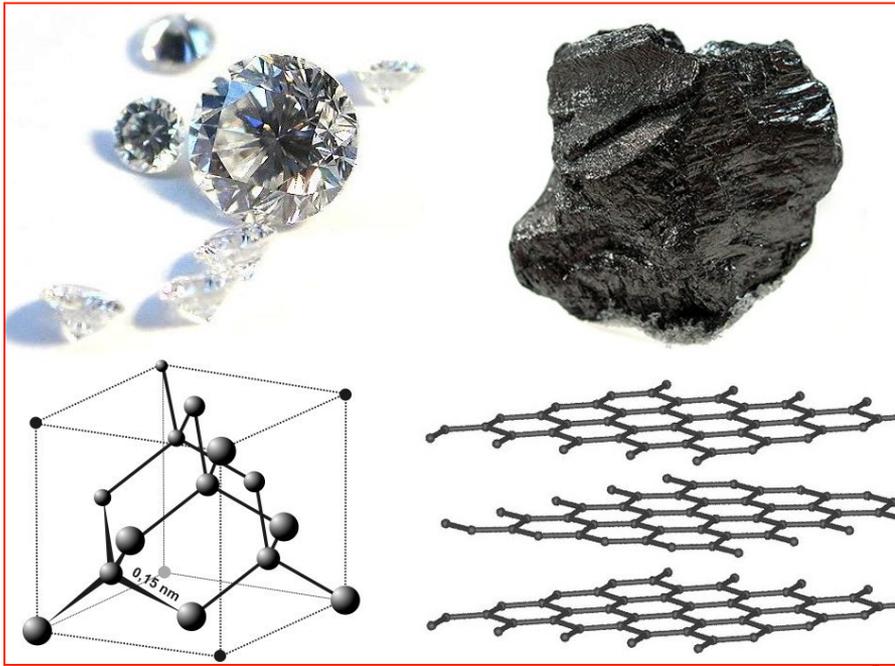


In sistemi monoatomici l'elettrone che si allontana dall'atomo assorbitore puo' essere visto come una onda sferica.

Nei sistemi poliatomici la struttura fine che si osserva e' dovuta alla interferenza tra funzione d'onda del fotoelettrone uscente dall'atomo assorbitore e quella diffusa dagli atomi vicini.

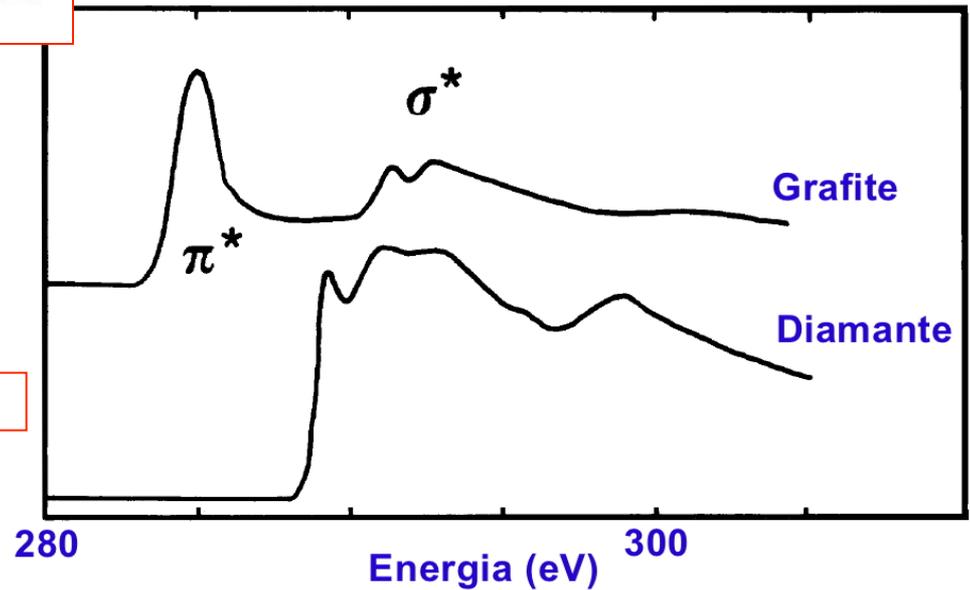
Il fenomeno di interferenza dipende dall'ambiente che circonda l'atomo assorbitore ed e' funzione dell'energia: grazie a questo fenomeno la struttura fine custodisce informazioni strutturali locali.

XAFS e carbonio



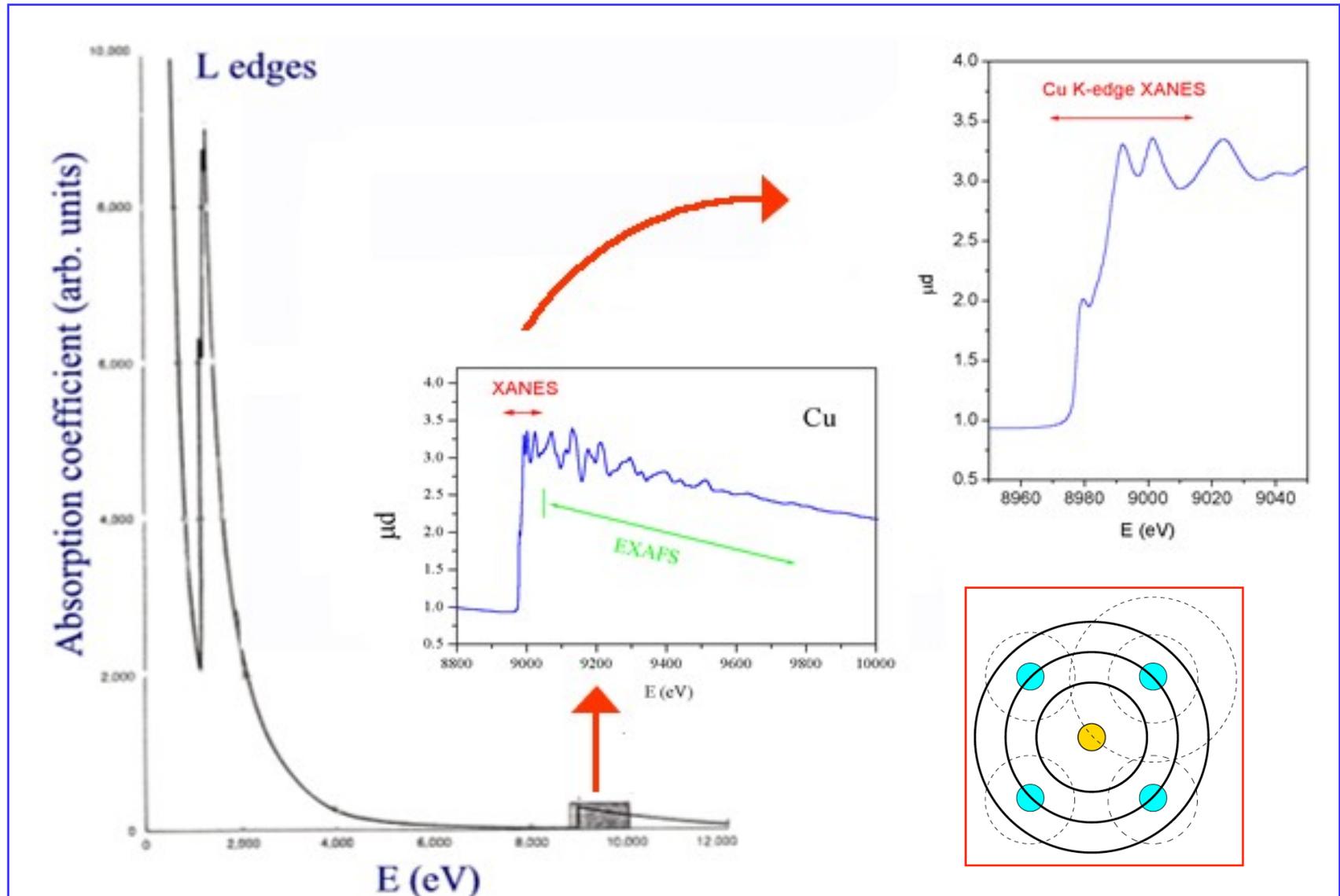
Diamante

Grafite



J. Robertson, Prog Solid St. Chem 21, 199 (1991)

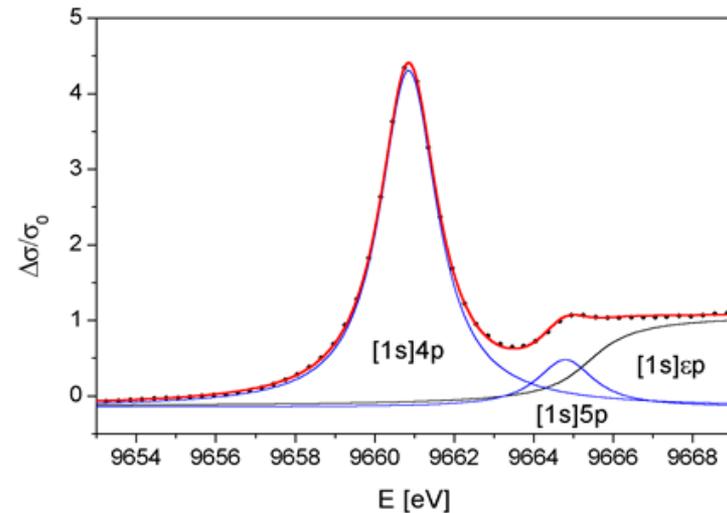
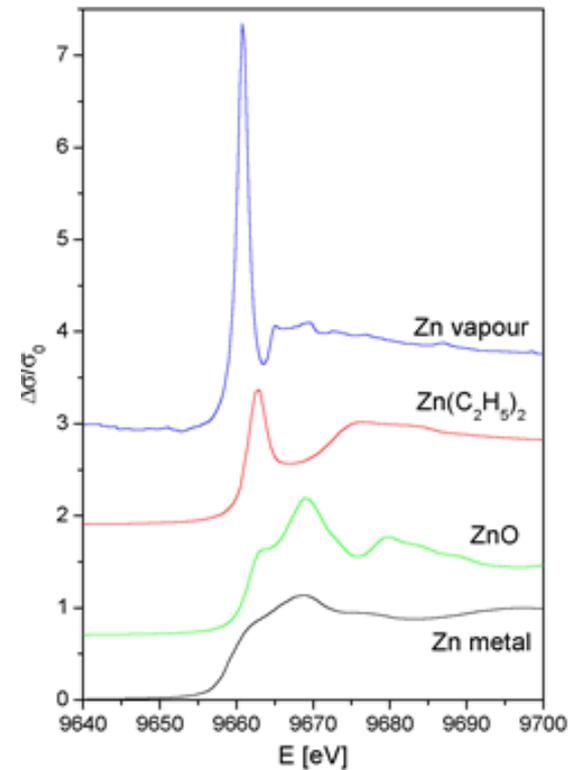
XAFS - XANES & EXAFS



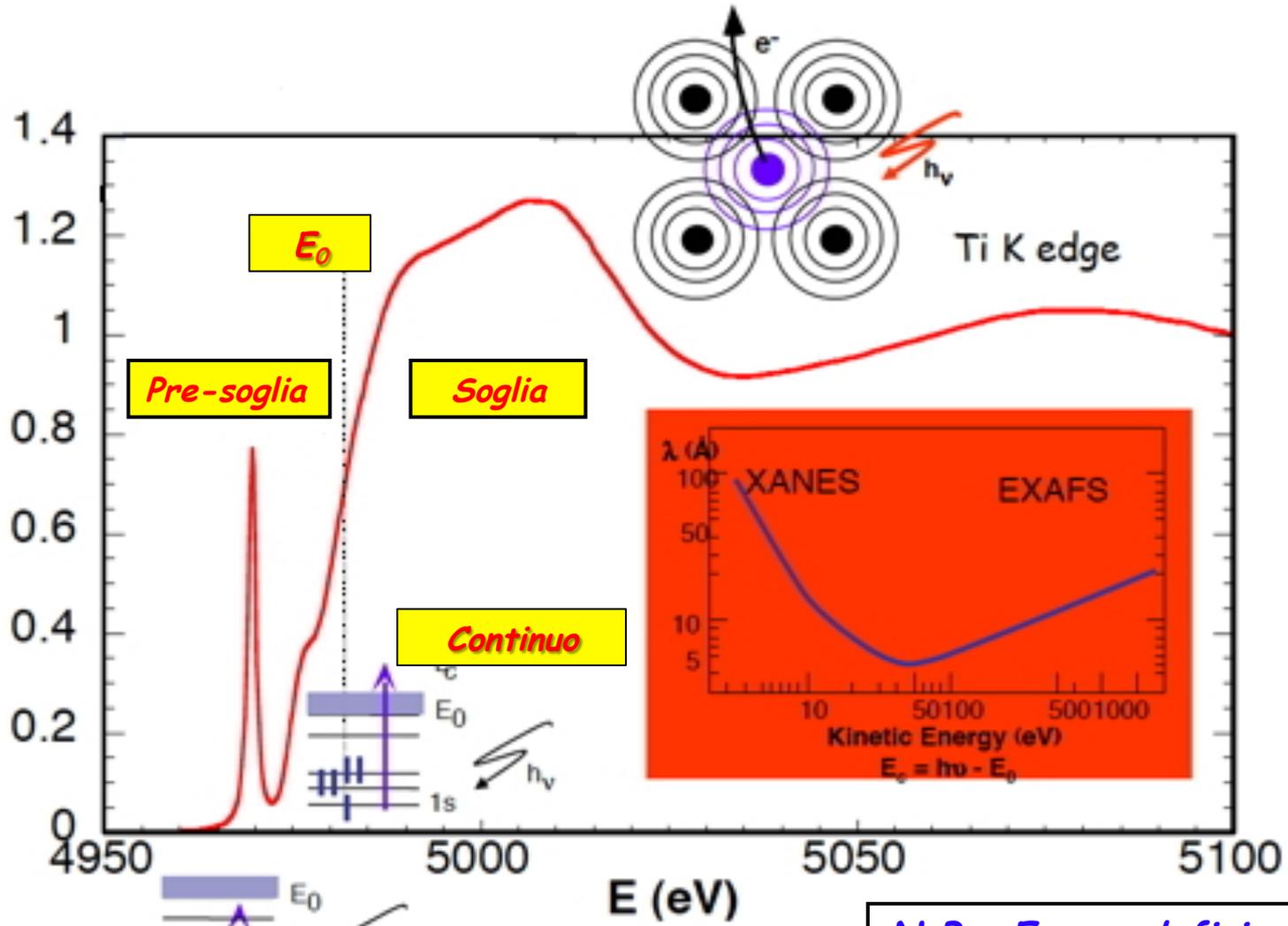
XANES

La zona vicino alla soglia (edge) di assorbimento prende il nome di **XANES** o **X-ray Absorption Near Edge Structure**. Essa e' copre l'intervallo energetico da **pochi eV prima della soglia a circa 50 eV dopo la soglia**. In questo intervallo il fotoelettrone ha energia confrontabile ai **livelli elettronici liberi**.

Di fatto le **XANES** danno molte informazioni e permettono di studiare sia le strutture elettroniche atomiche che quelle della parte bassa della banda di conduzione.



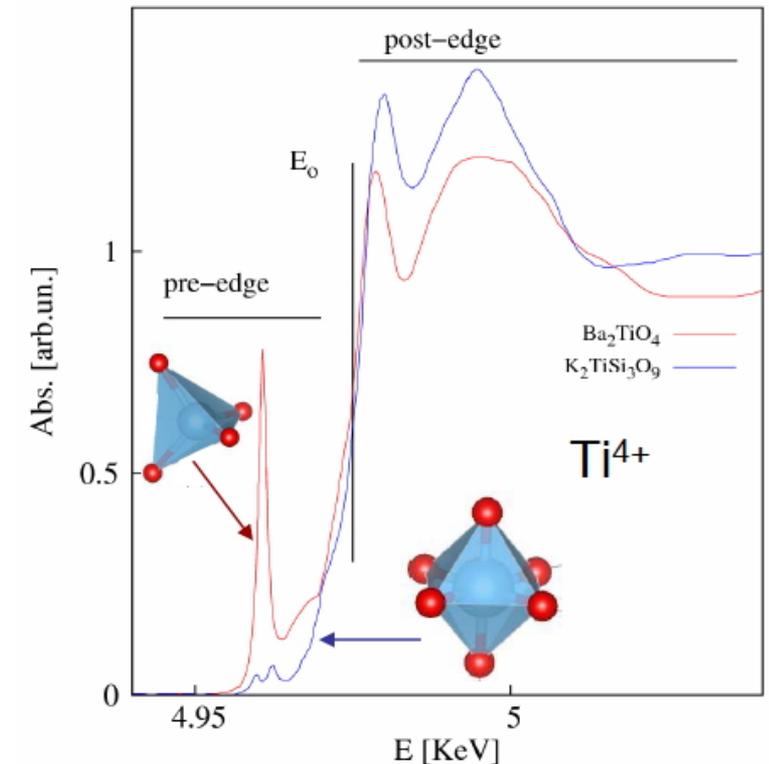
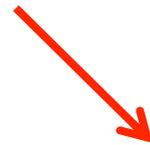
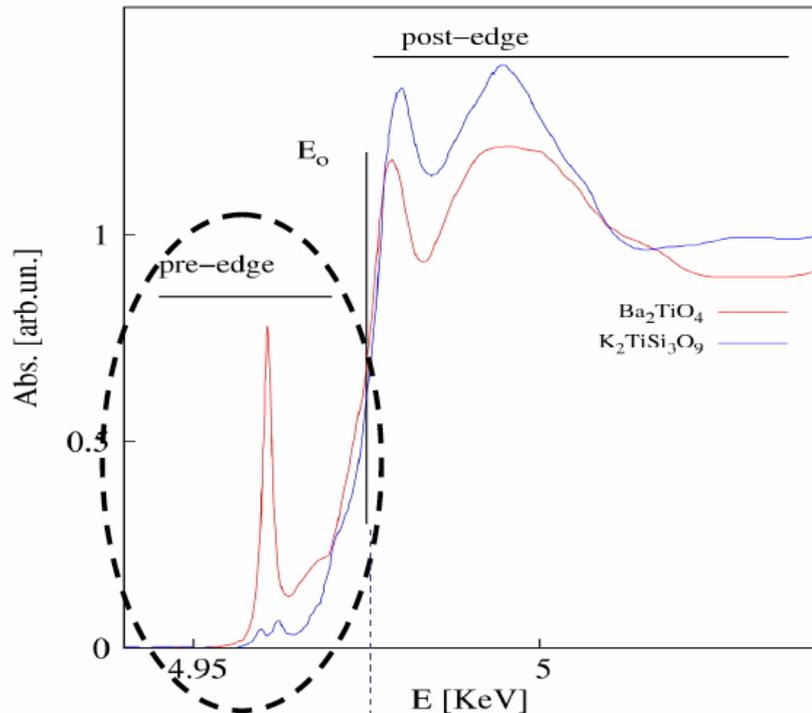
Definizioni relative alle XANES



Stati localizzati

N.B.: E_0 non definisce il livello di Fermi !

Regione di pre-soglia



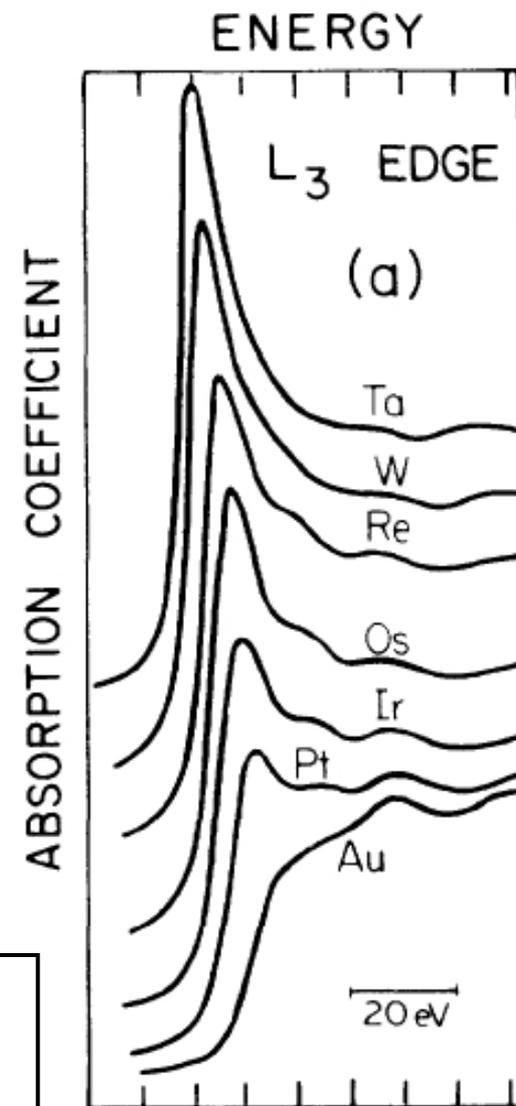
Transizioni elettroniche a stati vicino al livello di Fermi: danno informazioni sulla struttura geometrica locale attorno all'atomo assorbitore

In presenza di transizioni $s \rightarrow p$ (soglia K) e struttura tetraedrica (non centrosimmetrica), ibridizzazioni tra livelli p e d rendono possibili transizioni di dipolo da cui dipende l'intensita' del picco pre-soglia.

Regione di soglia

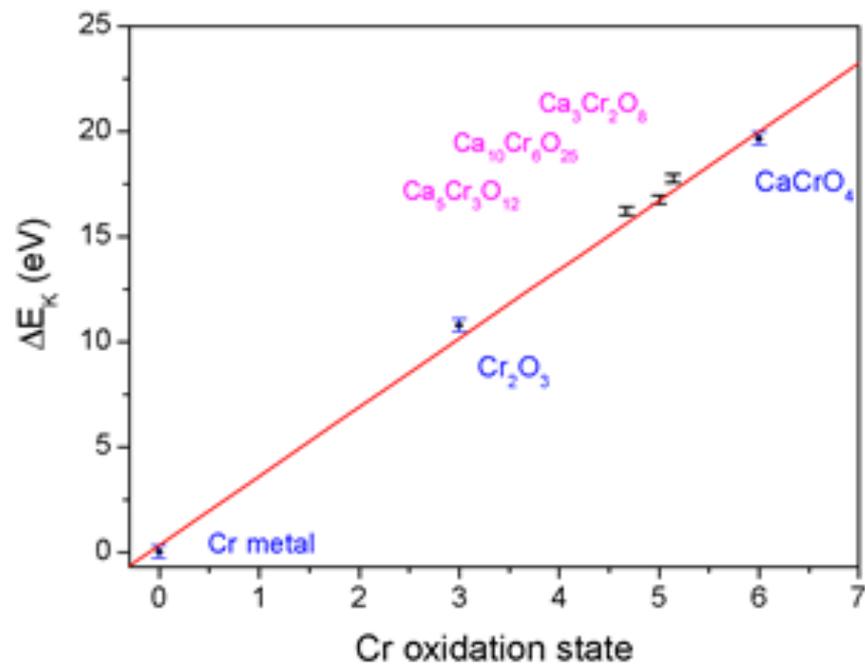
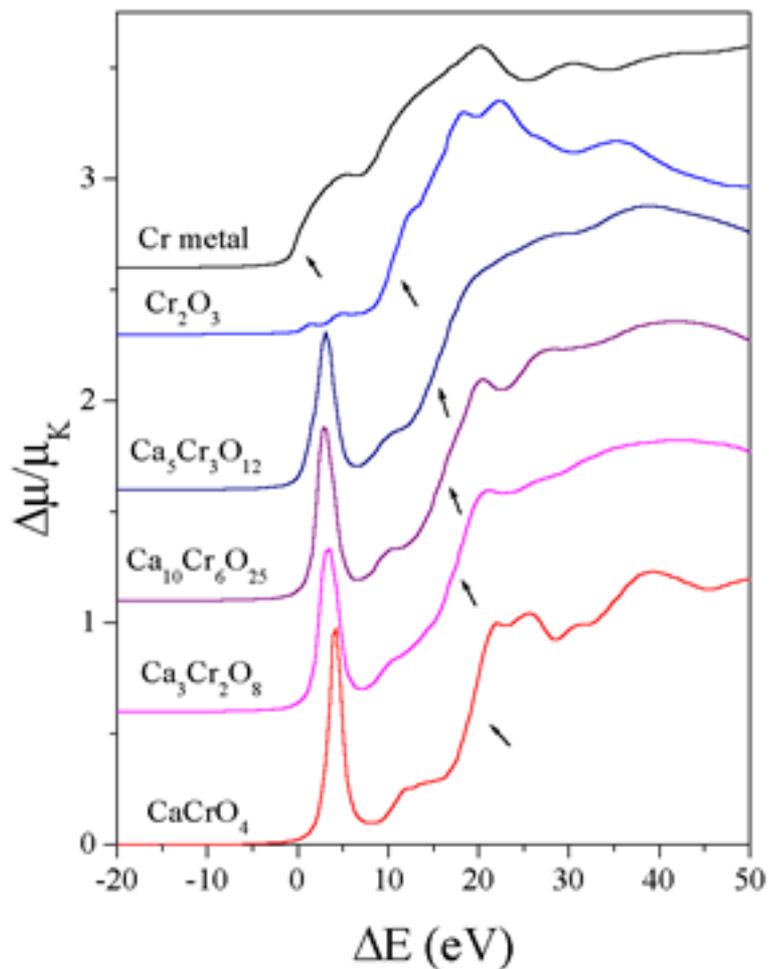
L'aumento della intensità del picco della soglia L_3 noto come 'white line' fornisce, per gli elementi 4d e 5d, informazioni sulla occupazione dei livelli d.

IA	IIA	IIIB	IVB	VB	VIB	VIB	VIII	VIII	VIII	IB	IIB	IIIA	IVA	VA	VIA	VIA	VIIIA
1 H												5 B	6 C	7 N	8 O	9 F	10 Ne
3 Li	4 Be											13 Al	14 Si	15 P	16 S	17 Cl	18 Ar
11 Na	12 Mg											31 Ga	32 Ge	33 As	34 Se	35 Br	36 Kr
19 K	20 Ca	21 Sc	22 Ti	23 V	24 Cr	25 Mn	26 Fe	27 Co	28 Ni	29 Cu	30 Zn	31 Ga	32 Ge	33 As	34 Se	35 Br	36 Kr
37 Rb	38 Sr	39 Y	40 Zr	41 Nb	42 Mo	43 Tc	44 Ru	45 Rh	46 Pd	47 Ag	48 Cd	49 In	50 Sn	51 Sb	52 Te	53 I	54 Xe
55 Cs	56 Ba	57 La	72 Hf	73 Ta	74 W	75 Re	76 Os	77 Ir	78 Pt	79 Au	80 Hg	81 Tl	82 Pb	83 Bi	84 Po	85 At	86 Rn
87 Fr	88 Ra	89 Ac	104 Rf	105 Db	106 Sg	107 Bh	108 Hs	109 Mt	110 Ds								
			58 Ce	59 Pr	60 Nd	61 Pm	62 Sm	63 Eu	64 Gd	65 Tb	66 Dy	67 Ho	68 Er	69 Tm	70 Yb	71 Lu	
			90 Th	91 Pa	92 U	93 Np	94 Pu	95 Am	96 Cm	97 Bk	98 Cf	99 Es	100 Fm	101 Md	102 No	103 Lr	
Groupe s			Groupe p				Groupe d					Groupe f					



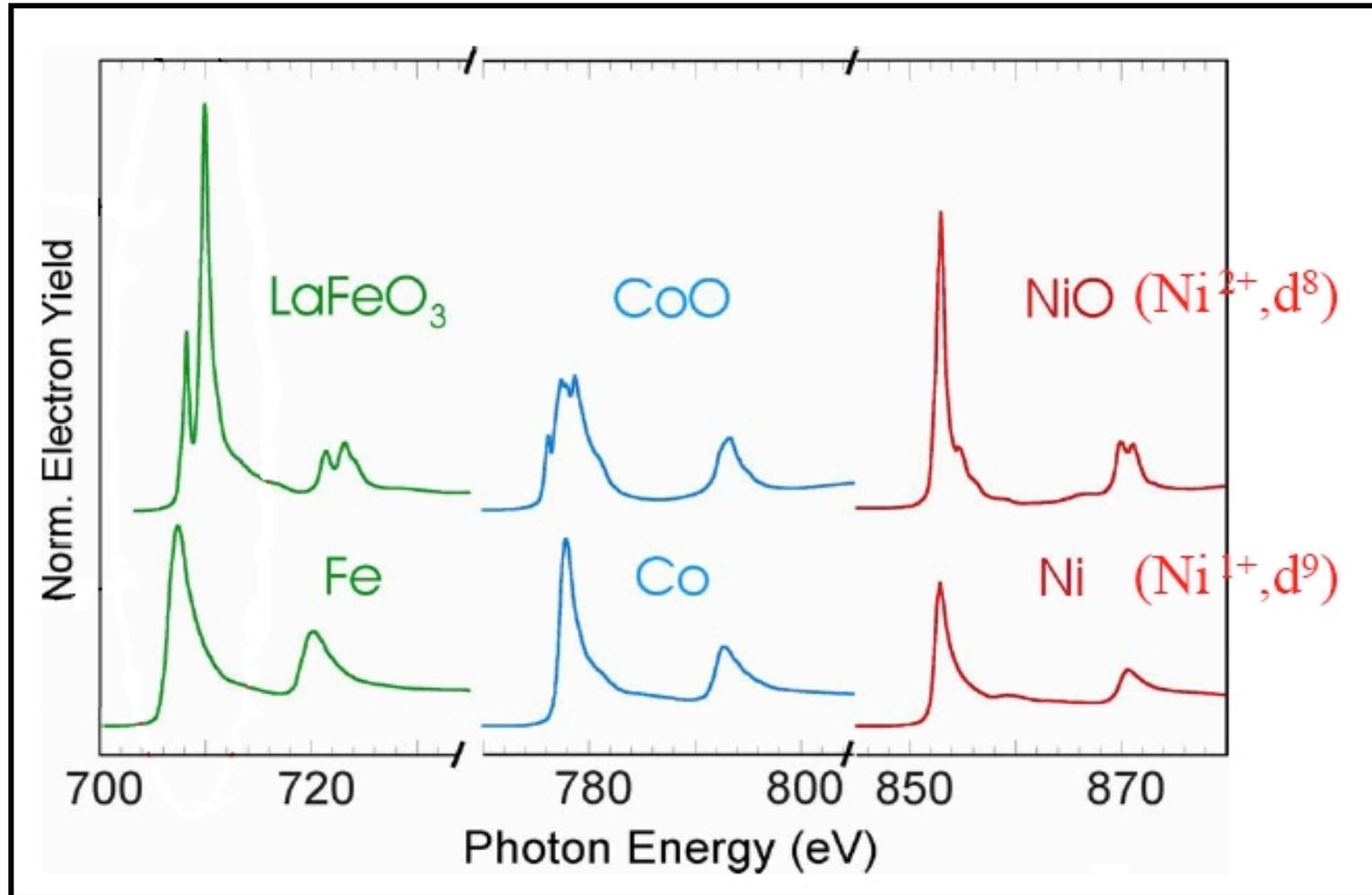
L'intensità del picco di soglia aumenta al decrescere dell'occupazione dei livelli d. In Au i livelli 5d sono pieni.
Phys. Rev. B 36 (1987) 2972

XANES e stati di ossidazione



Le **XANES** sono sensibili al tipo di *legame chimico*.

XANES e chimica



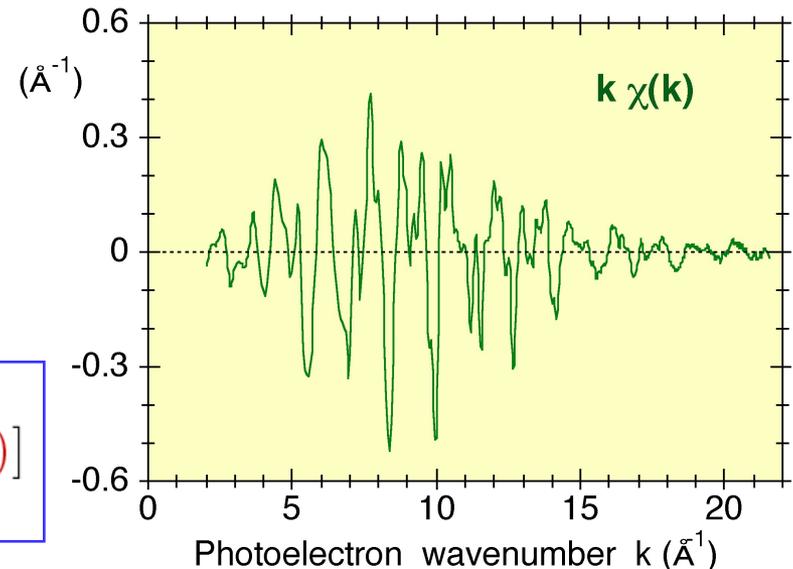
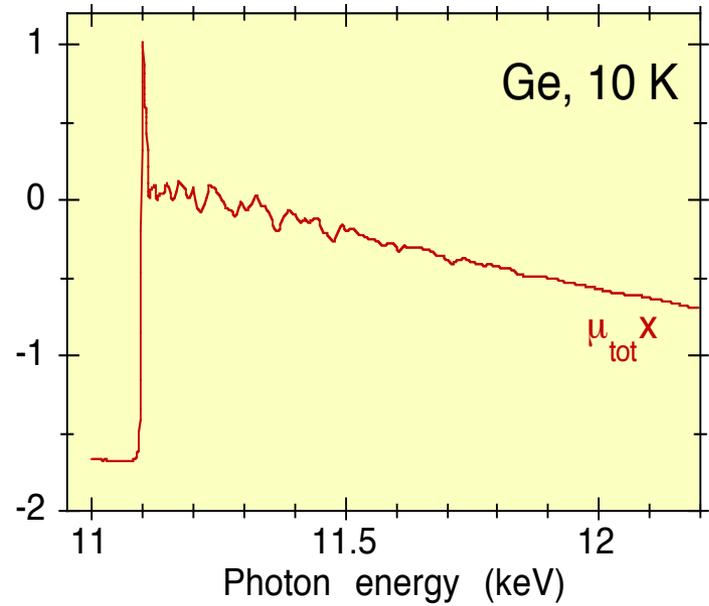
Le **XANES** sono sensibili al tipo di *legame chimico*.

EXAFS

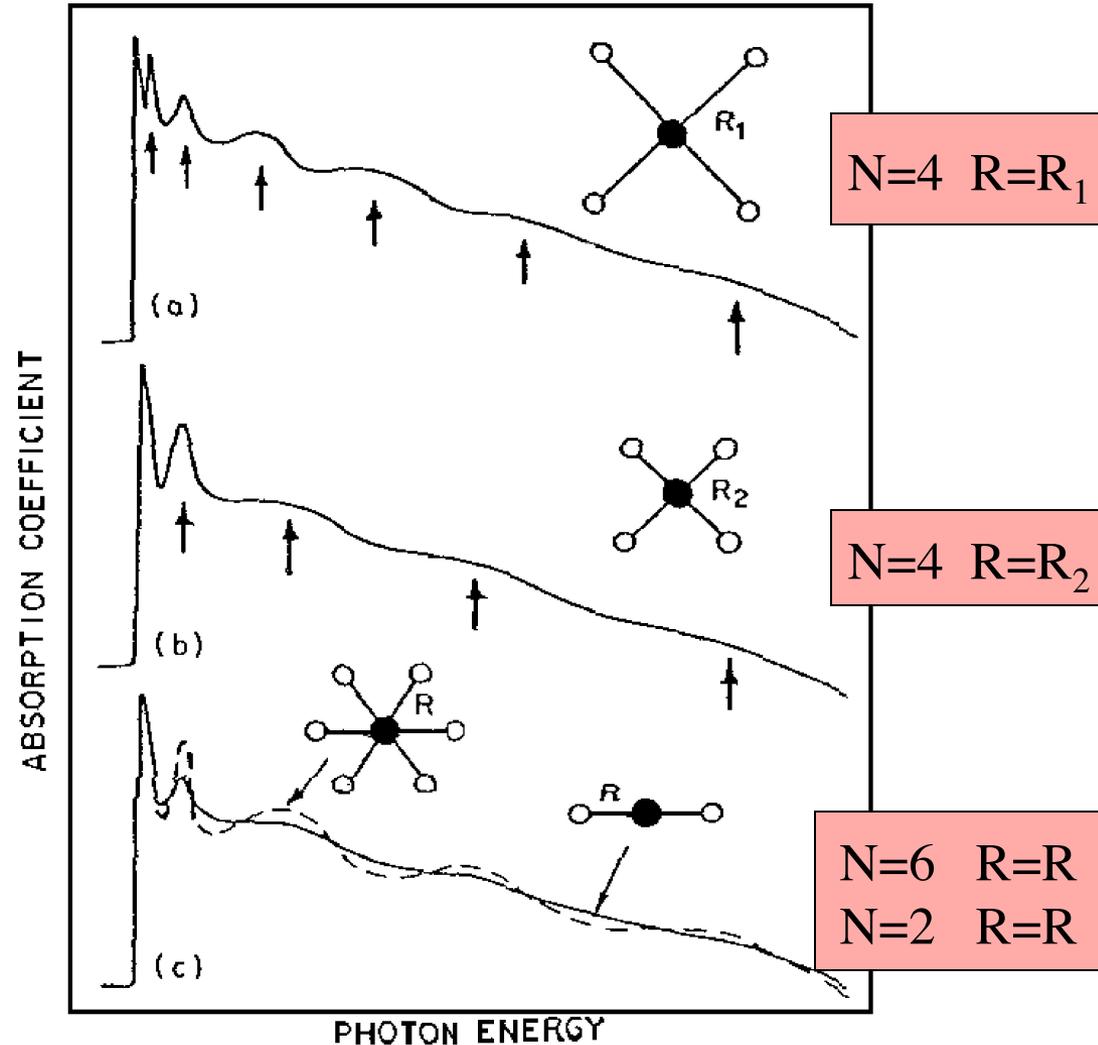
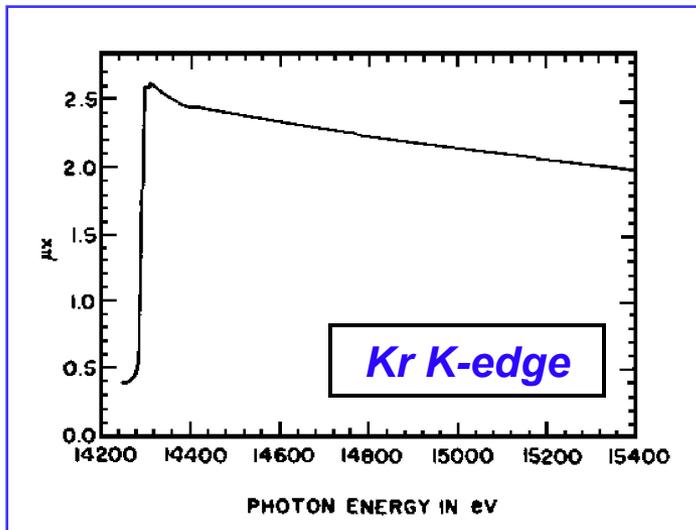
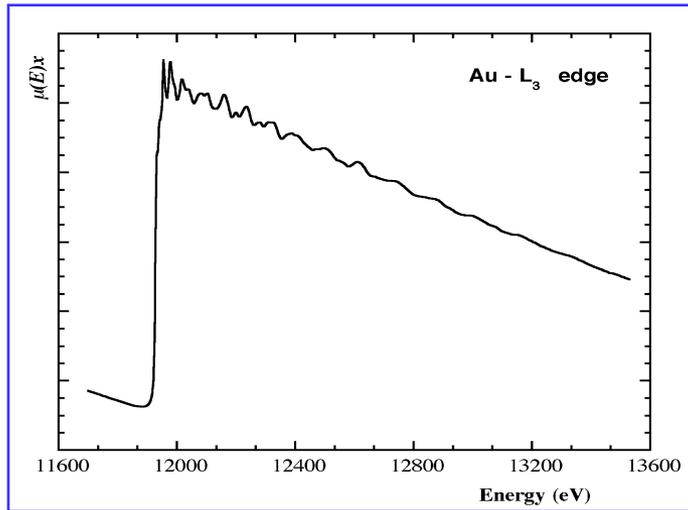
La parte che si estende lontano dalla soglia di assorbimento e' denominata **EXAFS** o **E**xtended **X**-ray **A**bsorption **F**ine **S**tructure

La struttura EXAFS e' in grado di fornire informazioni sulle **distanze** interatomiche tra l'atomo assorbitore e i suoi vicini (**R**), sul tipo e **numero** di vicini (**N**), sul loro **disordine** termico e strutturale (σ^2) e anche sugli **angoli di legame**.

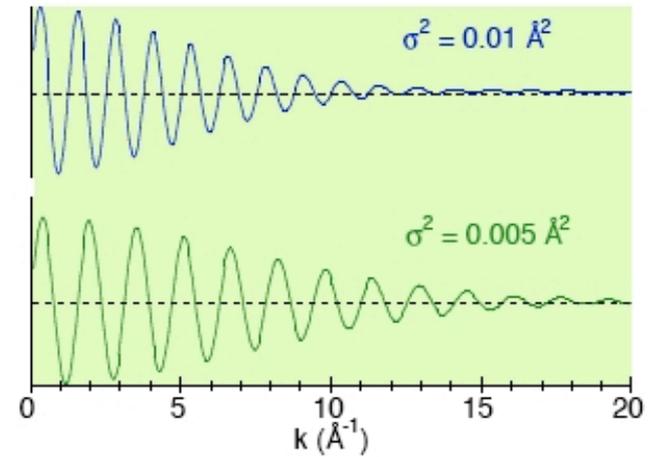
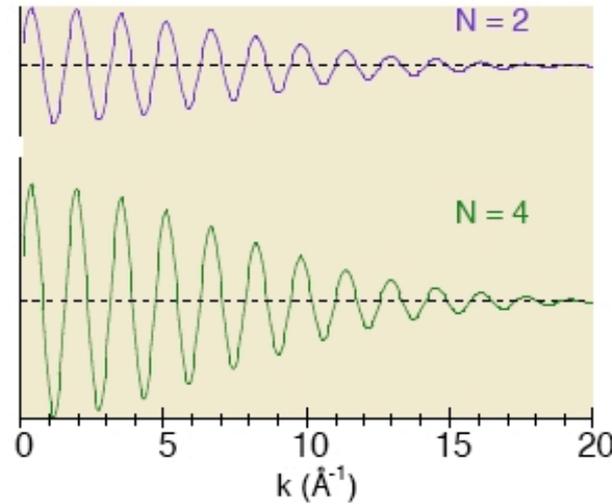
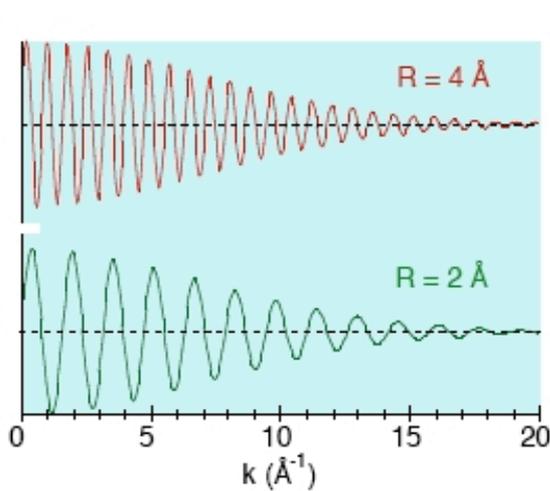
$$\chi(k) = \sum_j \frac{N_j f_j(k) e^{-2k^2 \sigma_j^2}}{k R_j^2} \sin[2kR_j + \delta_j(k)]$$



Informazioni strutturali e osservazione dei dati



Informazioni strutturali



Frequency



Inter-atomic
distance

R

Amplitude



Coordination
number

N

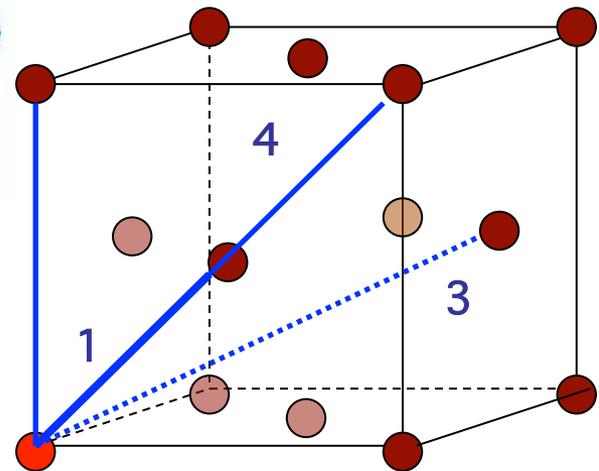
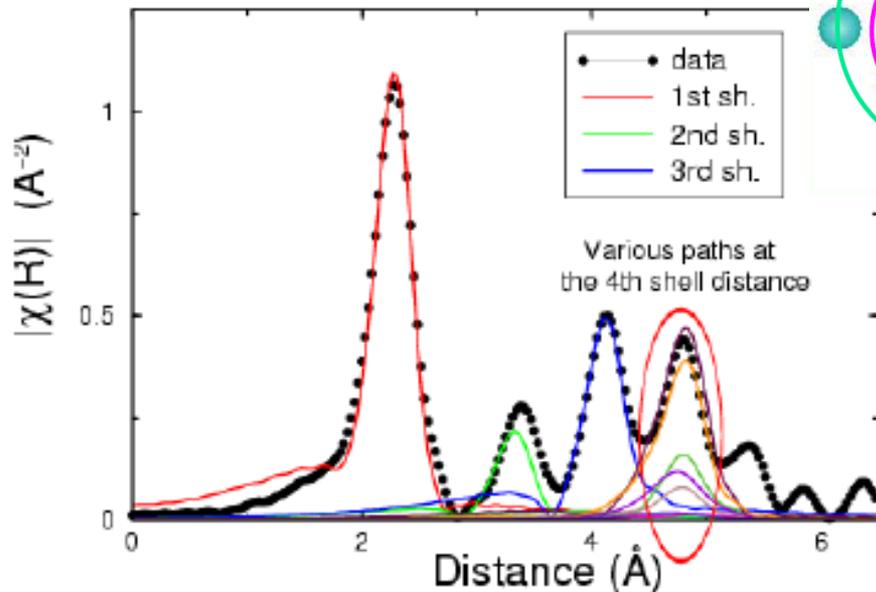
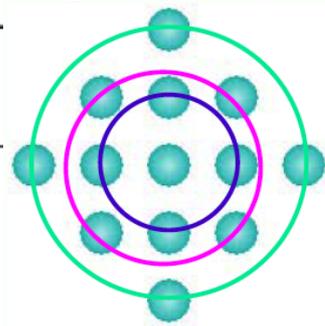
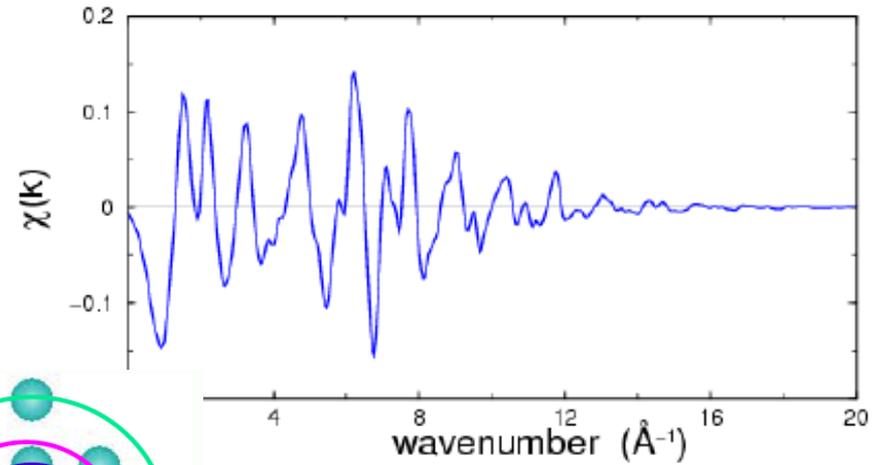
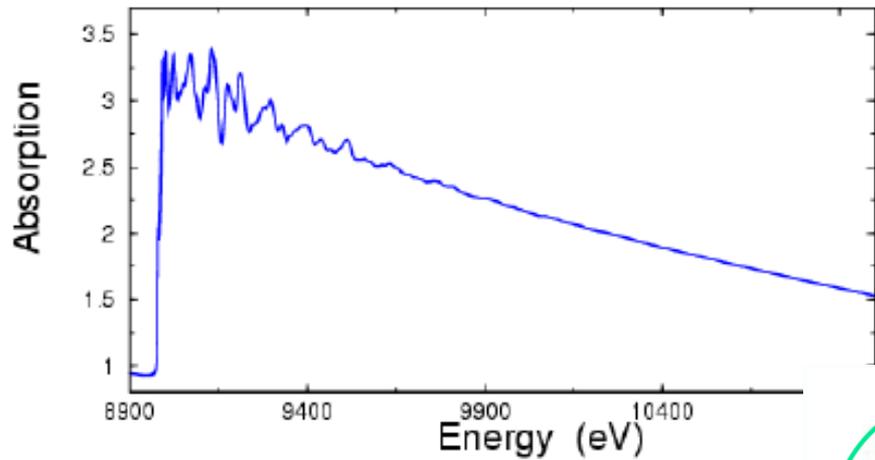
Damping



Disorder

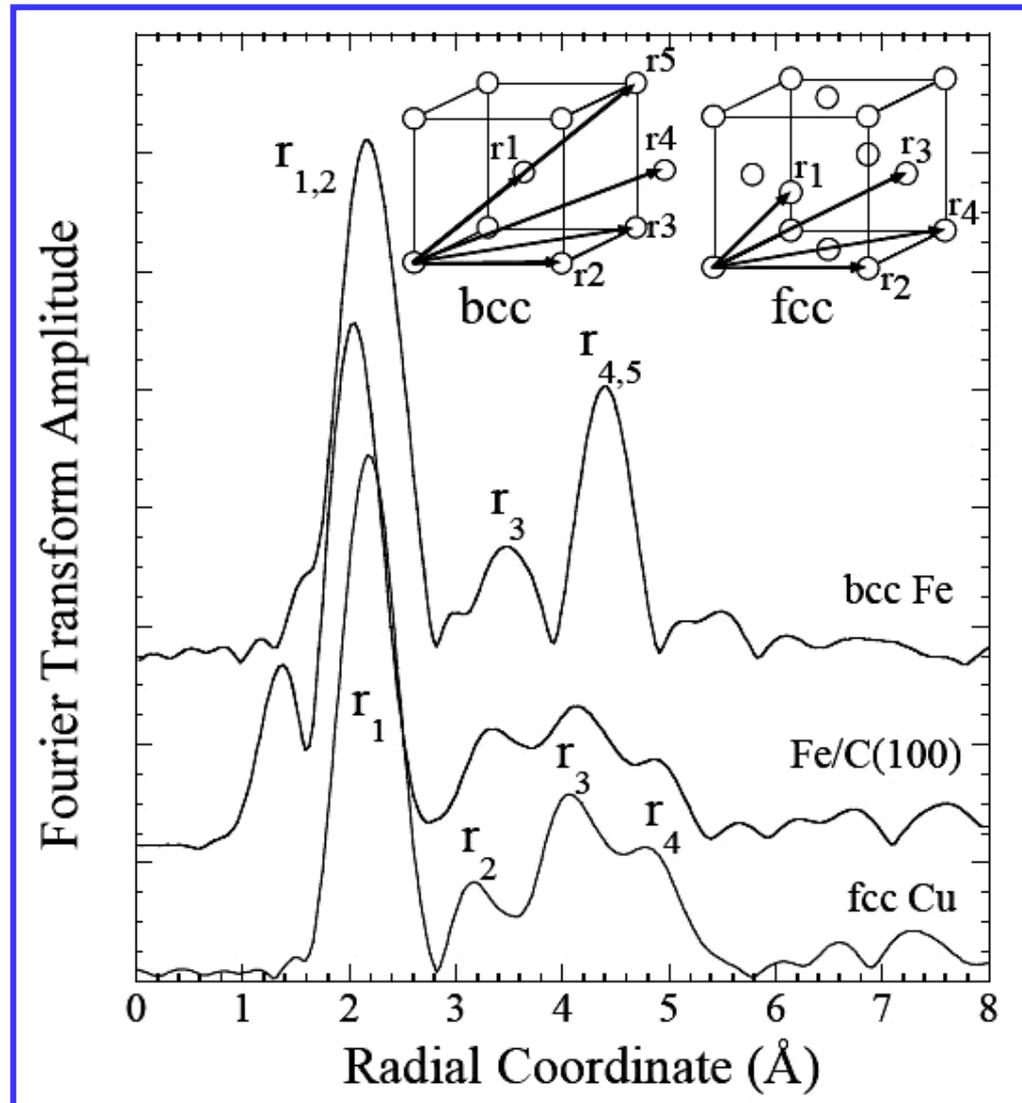
σ^2

EXAFS - Cenni di analisi dei dati



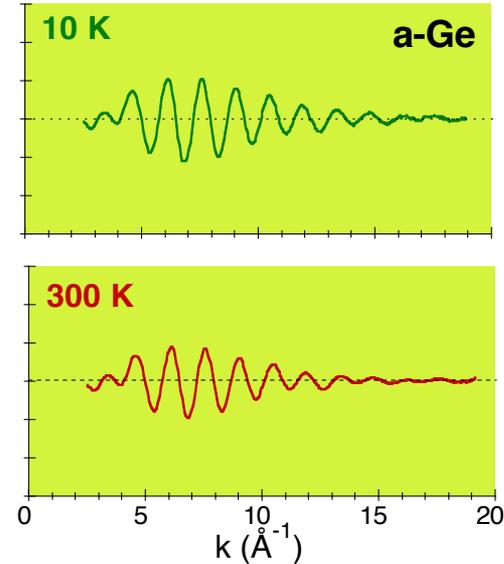
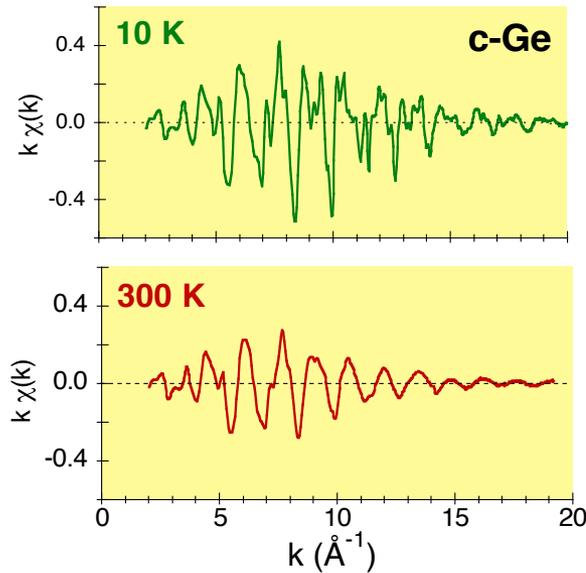
Rame metallico- Struttura cubica a facce centrate FCC

EXAFS - Cenni di analisi dei dati

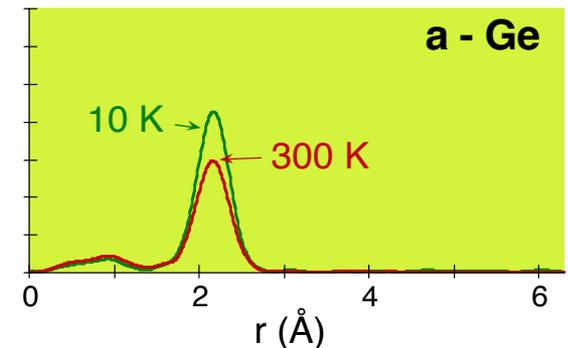
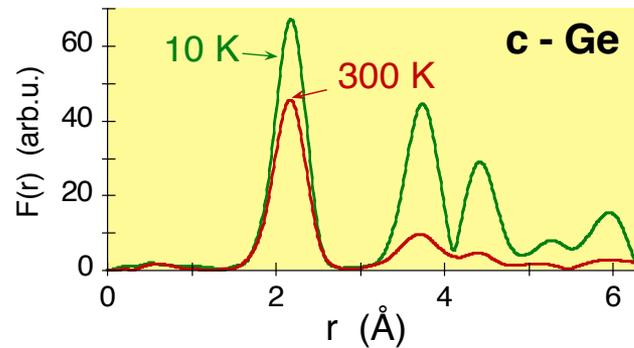


EXAFS - Cenni di analisi dei dati

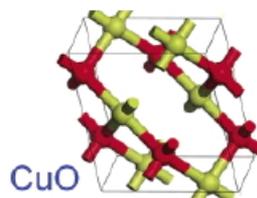
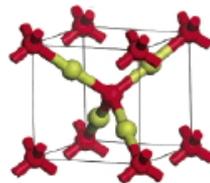
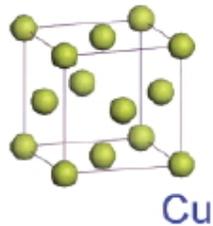
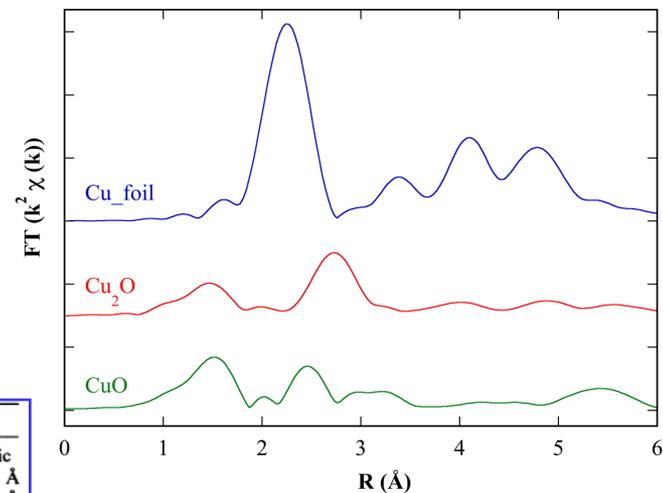
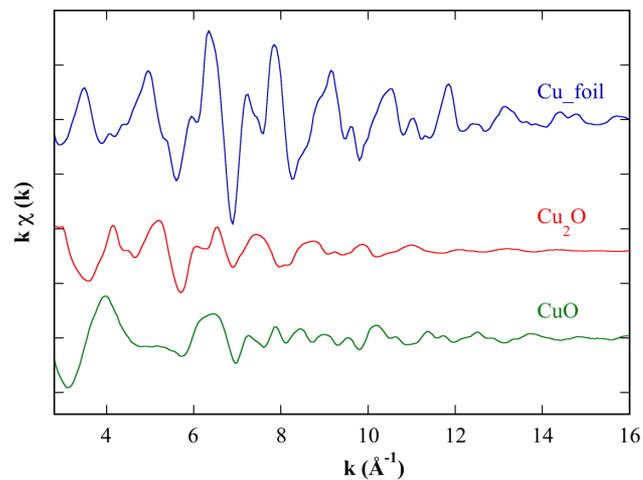
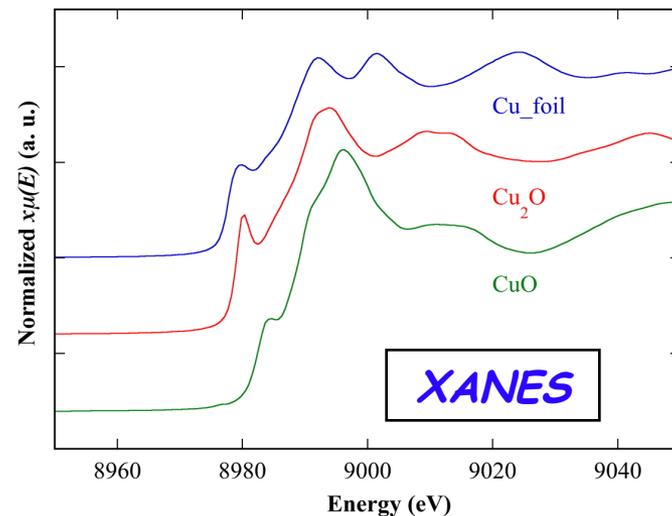
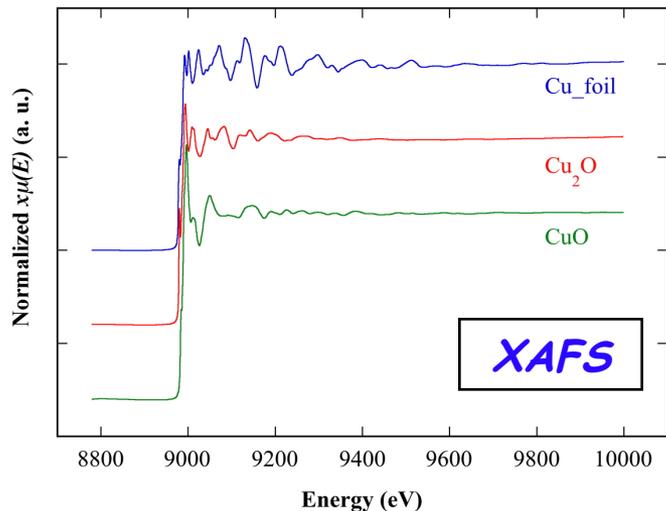
EXAFS signals



Fourier transforms



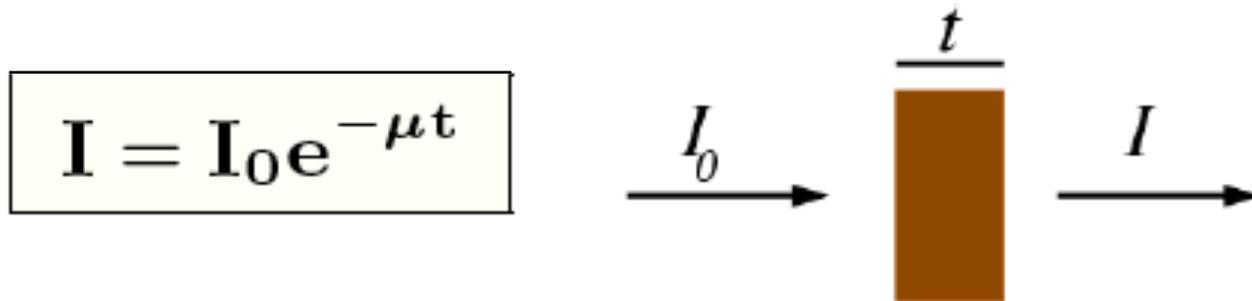
Cu Cu₂O CuO



Cu metal FCC $a = 3.61 \text{ \AA}$

	Cu ₂ O	CuO
Lattice parameter	Cubic $a = 4.27 \text{ \AA}$	Monoclinic $a = 4.6837 \text{ \AA}$ $b = 3.4226 \text{ \AA}$ $c = 5.1288 \text{ \AA}$ $\beta = 99.54^\circ$
Shortest distances		
$d_{\text{Cu-O}}$	1.84 \AA	1.95 \AA
$d_{\text{O-O}}$	3.68 \AA	2.62 \AA
$d_{\text{Cu-Cu}}$	3.02 \AA	2.90 \AA

Misure di assorbimento



Se si misura l'intensità della radiazione incidente sul campione I_0 e quella trasmessa dal campione di spessore t ossia I e se ne fa il logaritmo naturale, si ottiene:

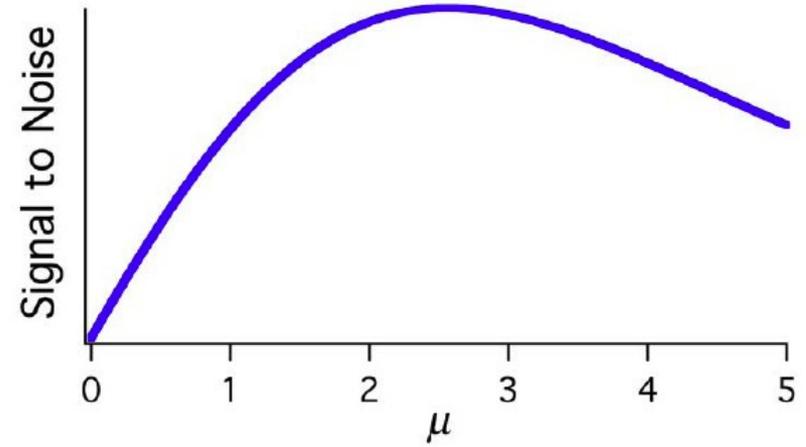
$$\mu(E)t = -\ln(I/I_0)$$

μ , ossia il coefficiente di assorbimento dipende fortemente dalla **energia** dei raggi X incidenti (E), dal **numero atomico** (Z), dalla **densità del materiale** (ρ) e dalla **massa atomica** (A).

$$\mu \approx \frac{\rho Z^4}{A E^3}$$

Cenni sulla preparazione del campione

Per misure in trasmissione bisogna avere campioni omogenei e di appropriato spessore ($\mu x \sim 1-2$ dove ora x è lo spessore del campione) ossia il campione non deve essere né troppo spesso né troppo sottile altrimenti il rapporto segnale/rumore non è ottimale. Il campione non deve avere buchi quindi usando polveri bisogna ridurre al minimo la dimensione dei grani.



$$\mu x = 2 = \mu_m \rho x = \ln(I_0 / I)$$

dove μ_m è il coefficiente di assorbimento di massa e ρ è la densità del materiale.

$$2 = \mu_m \rho x = \mu_m \frac{m}{V} x = \mu_m \frac{m}{A} \Rightarrow$$

$$m = \frac{2A}{\mu_m}$$

La quantità in grammi m di campione da depositare su un supporto di area A .

Riferimenti per approfondimenti

- <http://xafs.org/>
- http://alpha.science.unitn.it/~fisica1/raggi_x/
- <http://www.synchrotron-soleil.fr/Presse/Videos/VoyageAuCoeurAccelerateursSOLEIL>
- http://synchrotron.org.za/S@S2009/presentations/Briois_Valerie-XANES.pdf
- *I valori di μ_m possono essere trovati sul sito:*
http://henke.lbl.gov/optical_constants/

http://web.infn.it/Dafne_Light/



DAFNE-LIGHT

INFN-LNF Synchrotron Radiation Facility

INFN

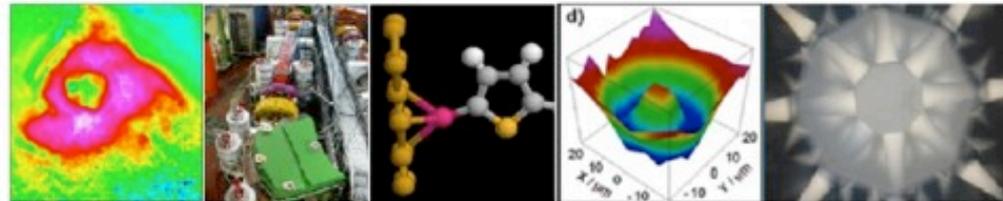
LNf

DAFNE Storage Ring

DAFNE-Light

Menu

- Home
- Beamlines
- Organization
- Secretariat
- Technical Staff
- General publications
- Highlights
- DAFNE storage ring parameters
- DAFNE status
- How to apply



DAFNE-Light

DAFNE-Light is the Synchrotron Radiation Facility at the Laboratori Nazionali di Frascati (LNF).

Three beamlines are operational using, in parasitic and dedicated mode, the intense photon emission of DAFNE, a 0.51 GeV storage ring with a routinely circulating electron current higher than 1 Ampere. Two of these beamlines (**DXR1** and **DXR2**) have one of the DAFNE wiggler magnets as synchrotron radiation source, while the third beamline (**SINBAD-IR**) collects the radiation from a bending magnet. New **XUV** bending magnet beamlines are nowadays under construction.

The beamlines **DXR1** and **SINBAD-IR** are open to **external users**.

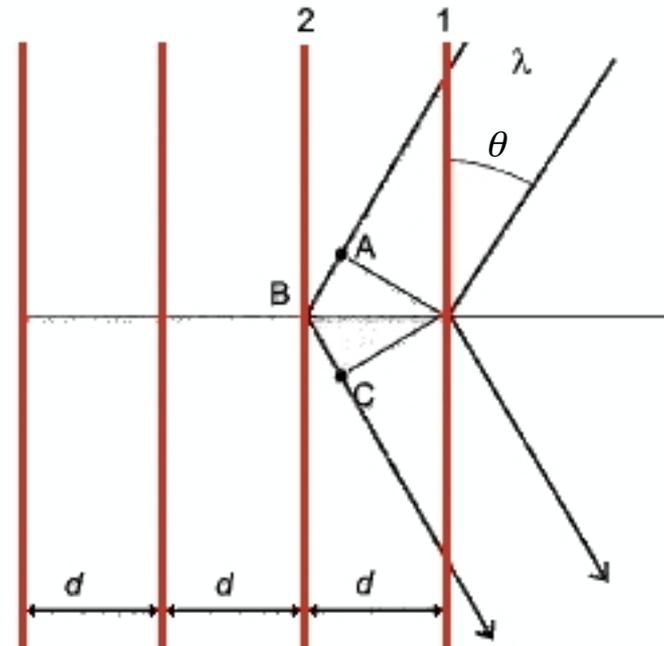
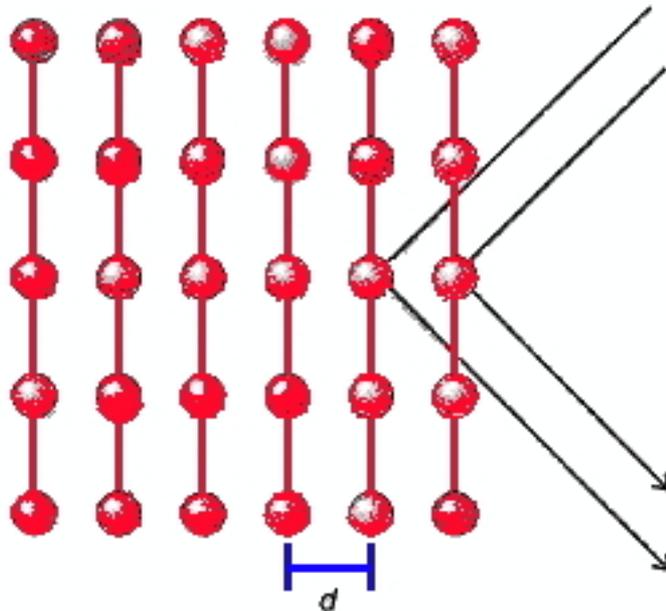
Appendici

- *Diffrazione*
- *Luce*
- *Water-window e raggi X molli*
- *Monocromatore a doppio cristallo*
- *Rivelatori per raggi X*
- *Camera ad ionizzazione*

Diffrazione X da cristallo

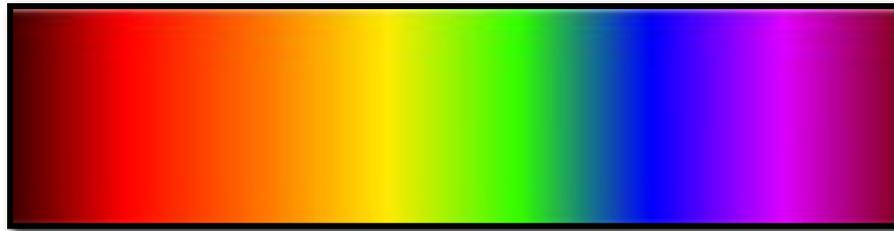
$$2d\sin\theta = n\lambda$$

Per misurare la distanza interatomica di un cristallo (d) occorre una 'luce' con lunghezza d'onda (λ) confrontabile con le dimensioni della struttura atomica. I fronti d'onda riflessi dai piani consecutivi (1 e 2) si sommano se le differenze dei loro cammini (ABC) sono un multiplo intero n di λ . Con una semplice costruzione geometrica si ottiene la legge di Bragg! Poiché il seno non può avere un valore > 1 , la minima distanza investigabile è: $n\lambda/2$. Di fatto per investigare un parametro strutturale occorre un λ minore della sua grandezza!

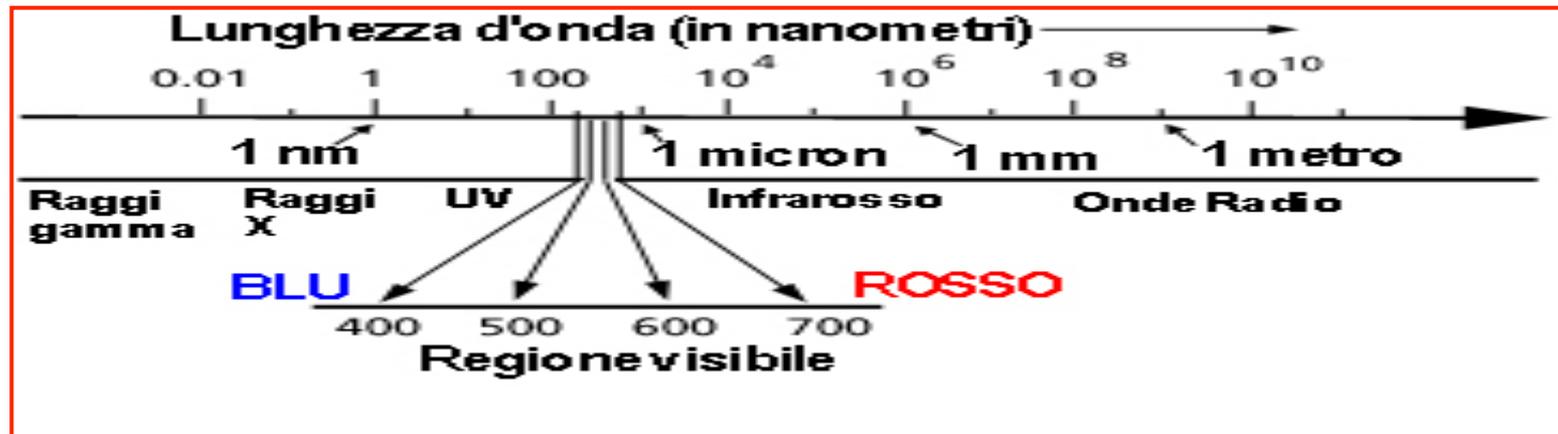


La luce

La luce nella sua normale accezione e' quella parte dello spettro elettromagnetico (insieme di tutti i tipi di radiazione) che e' visibile dall'occhio umano.



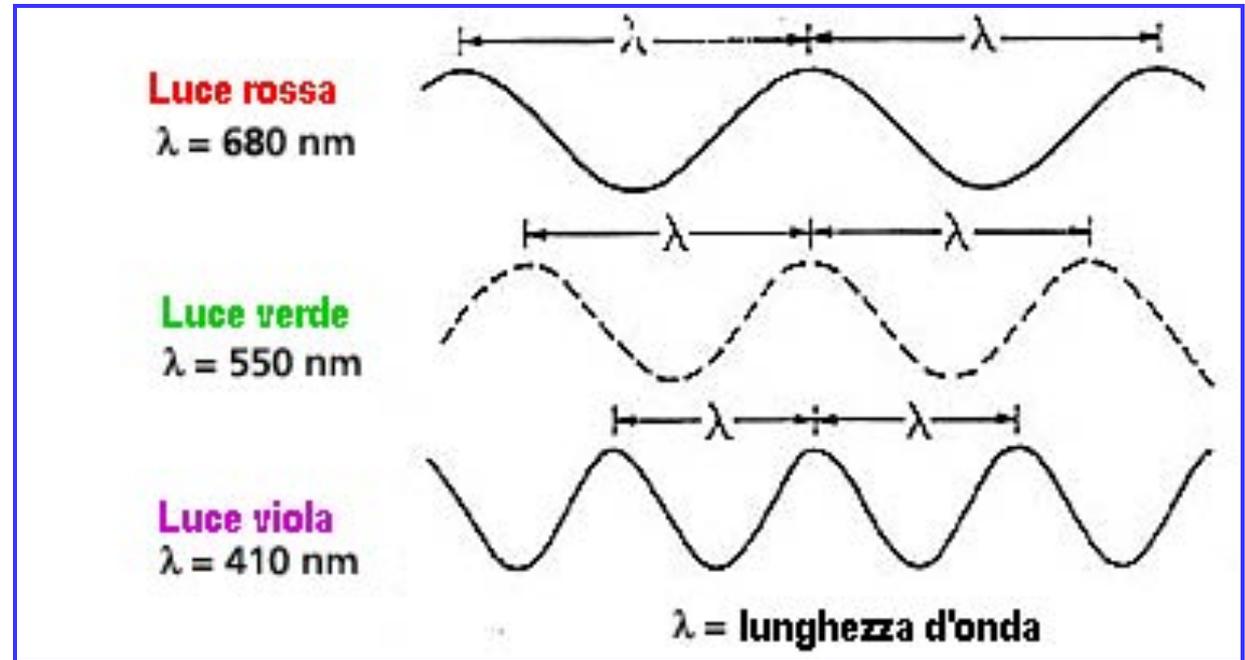
Di fatto la *luce visibile e' solo una piccola parte dello spettro elettromagnetico*. Le altre parti dello spettro sono note come *onde radio, microonde, radiazione ultravioletta, raggi X e raggi gamma*.



Radiazione, luce e onde

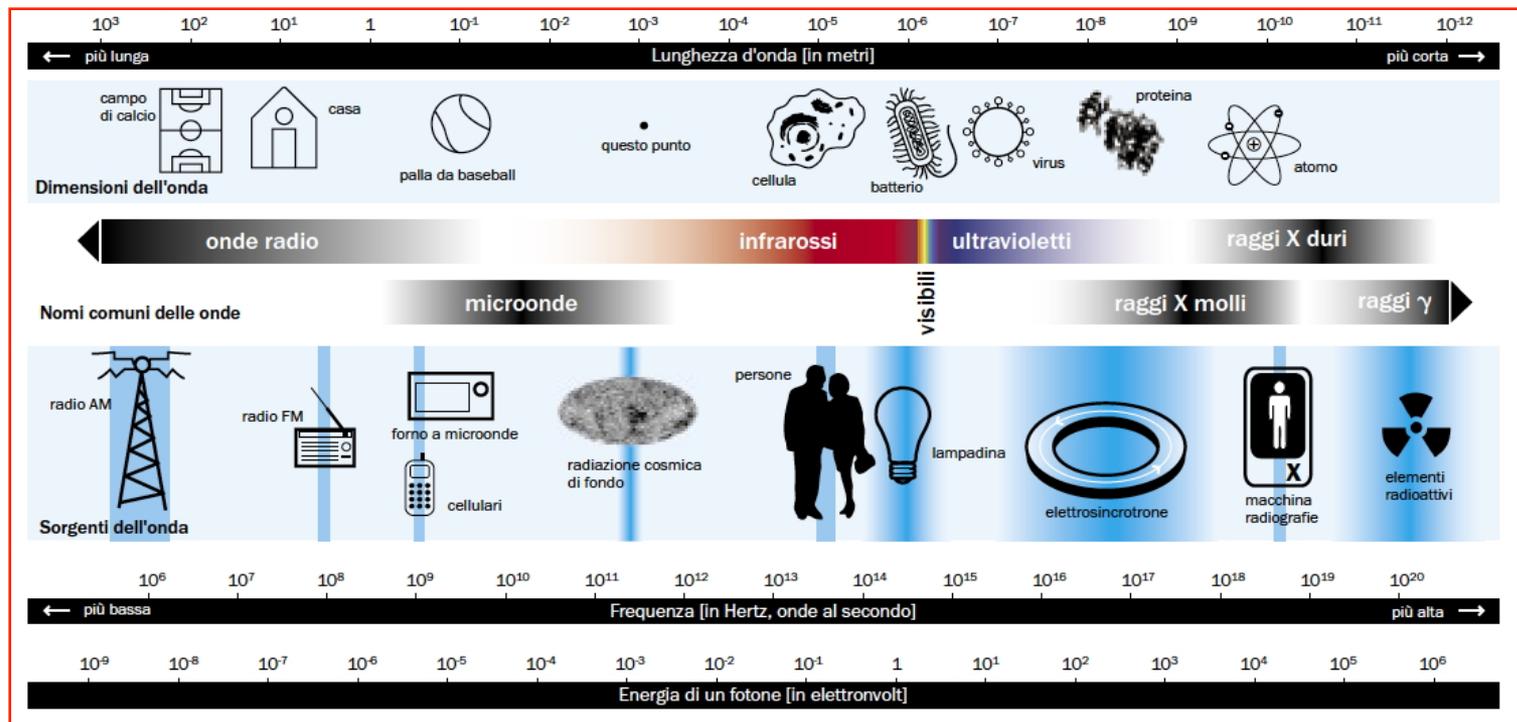
I vari tipi di *radiazione* rappresentano in senso più ampio particolari tipi di luce classificati in base alle loro *definite frequenze e lunghezze d'onda associate*.

La *lunghezza d'onda* è la distanza tra due creste consecutive di un'onda sinusoidale, essa viene rappresentata con la lettera greca lambda (λ) e la sua unità di misura è il *nanometro* (unità di lunghezza ed è pari a 10^{-9} m ossia un miliardesimo di metro).



I nostri occhi percepiscono i cambiamenti di frequenza della luce visibile, attivando la percezione cerebrale, sotto forma di cambiamenti di colore

Spettro elettromagnetico



Lo spettro elettromagnetico è costituito da un *insieme continuo di frequenze* (ν). La frequenza o numero di oscillazioni effettuate dall'onda nell'unità di tempo, si misura in Hertz (Hz). Connessa con la frequenza è la *lunghezza d'onda* (λ):

$$\lambda \nu = c \quad \text{dove } c \text{ e' la velocita' della luce.}$$

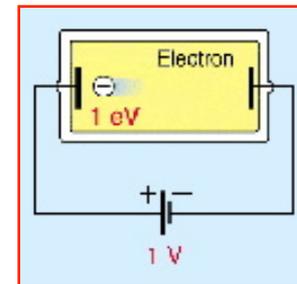
Queste due grandezze sono connesse con l'energia trasportata dall'onda: l'energia associata alla radiazione elettromagnetica è infatti direttamente proporzionale alla frequenza.

Energia

Radiazione = onda elettromagnetica = campo elettromagnetico oscillante, che si propaga trasportando energia.

*L'energia si misura in **eV** - electron volt definito come **l'energia cinetica** guadagnata da un elettrone passando in una differenza di potenziale di un Volt.*

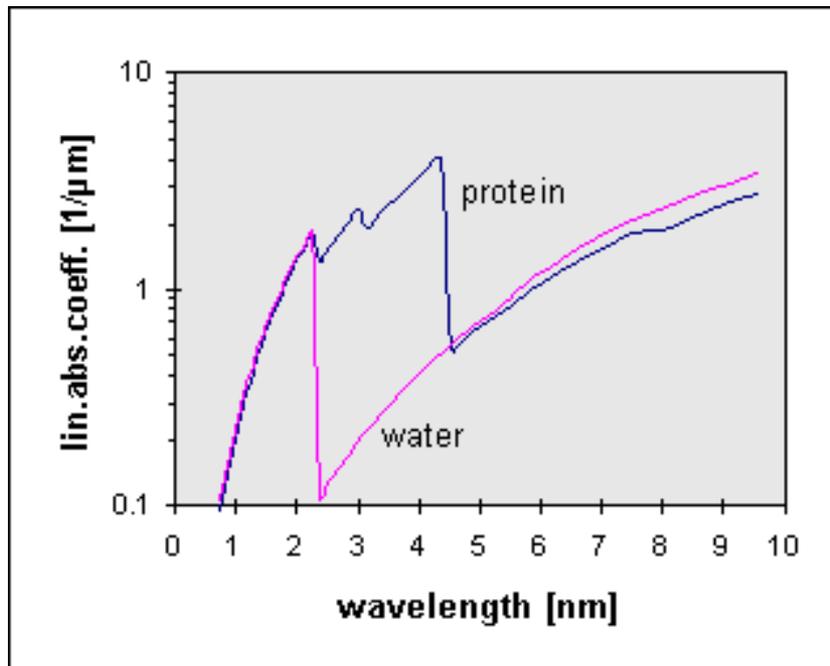
$$1 \text{ eV} = 1.602 \times 10^{-19} \text{ Joules}$$



Water-window e raggi X molli

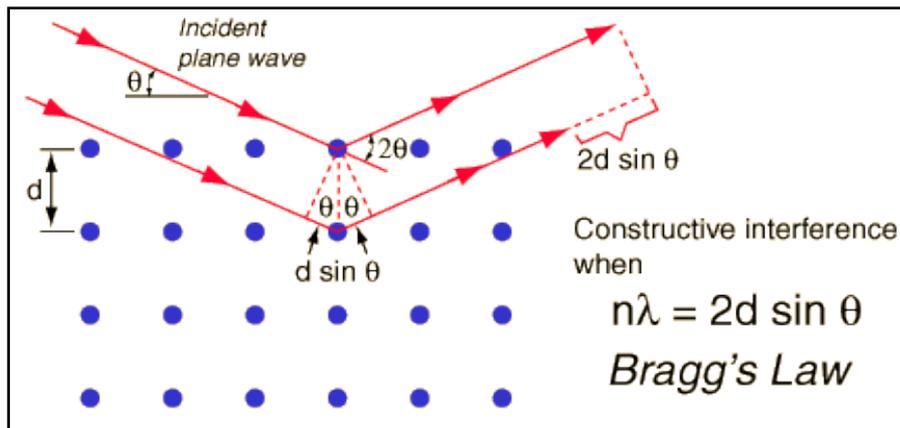
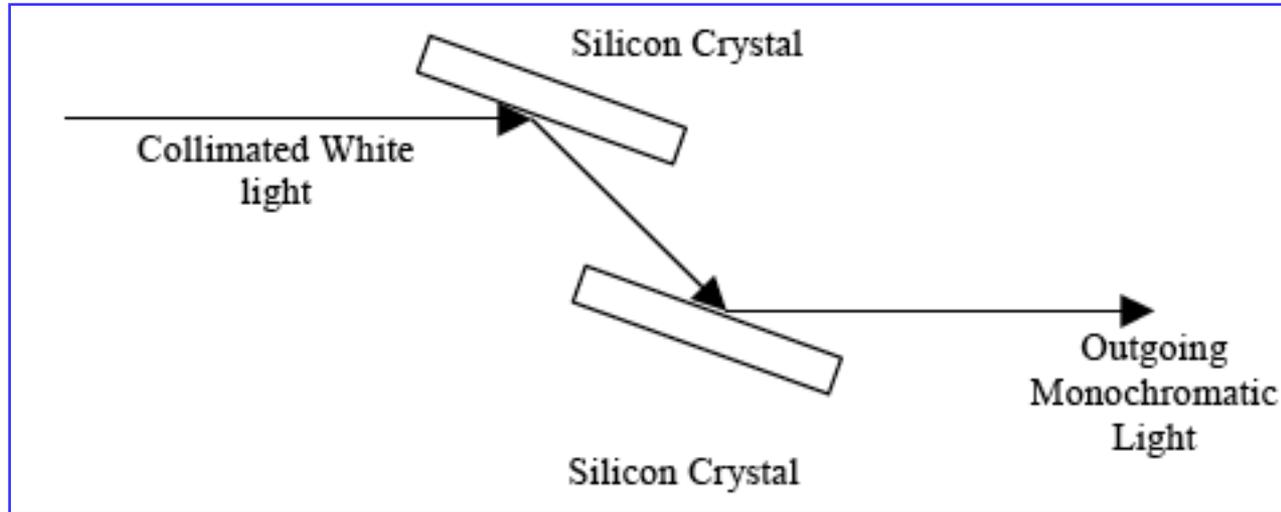
Questo intervallo di energia include le **soglie di assorbimento K** (energie di legame delle soglie dei livelli di core' 1s) degli elementi della prima serie del sistema periodico: **carbonio** (285 eV), **azoto** (410 eV) e **ossigeno** (545 eV).

L'accessibilità a queste soglie con fasci di fotoni estremamente intensi, apre notevoli possibilità nello studio di materiali organici, polimerici e nei sistemi biologici.



Particolarmente importante è l'intervallo 300-500 eV (**water window**) dove il carbonio (ovvero i materiali organici) assorbe la radiazione e l'ossigeno (ovvero l'acqua) è trasparente.

Monocromatore a doppio cristallo



$$n\lambda = 2d \sin \theta \quad \text{Bragg's Law}$$

Rivelatori per raggi X

Classificazione principale

CONTATORI

contano singoli fotoni di una certa energia

INTEGRATORI

generano segnali la cui ampiezza è proporzionale al flusso di fotoni

Scelta

Tipo di misura

Informazione

Flusso, energia, posizione, tempo, ...

Alcune proprietà' :

Efficienza di rivelazione

Frazione percentuale di fotoni che produce un segnale rivelabile rispetto al numero totale di fotoni che entrano nel rivelatore

Intervallo dinamico

Intervallo di livelli di segnale entro il quale il rivelatore fornisce una risposta lineare

Efficienza quantica

Numero di portatori di carica/fotone

Risoluzione

Rumore (noise)

Fluttuazioni del segnale rivelato dipendenti da cause diverse, che impongono un limite all'intensità minima di fotoni rivelabile

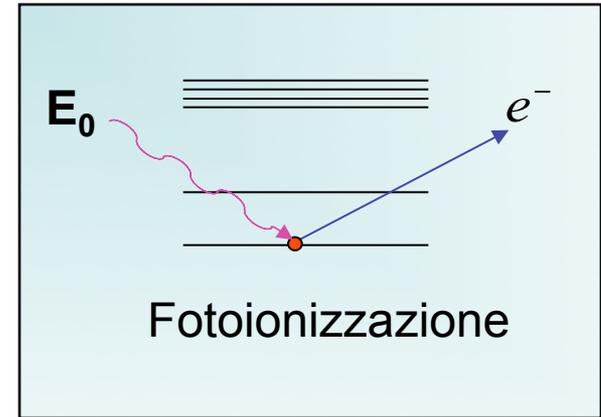
Integratori

INTEGRATORI

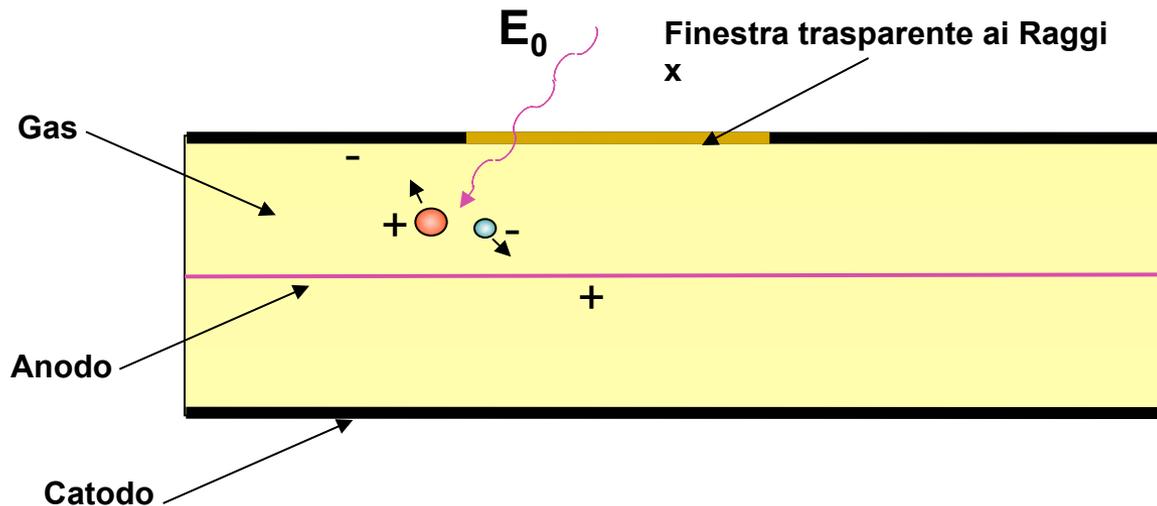
Caratteristiche principali

- Rumore di lettura
read out noise
- Elevata dinamica
- Sorgenti luminose

Processo primario: assorbimento



Rivelatori a gas: schema di principio

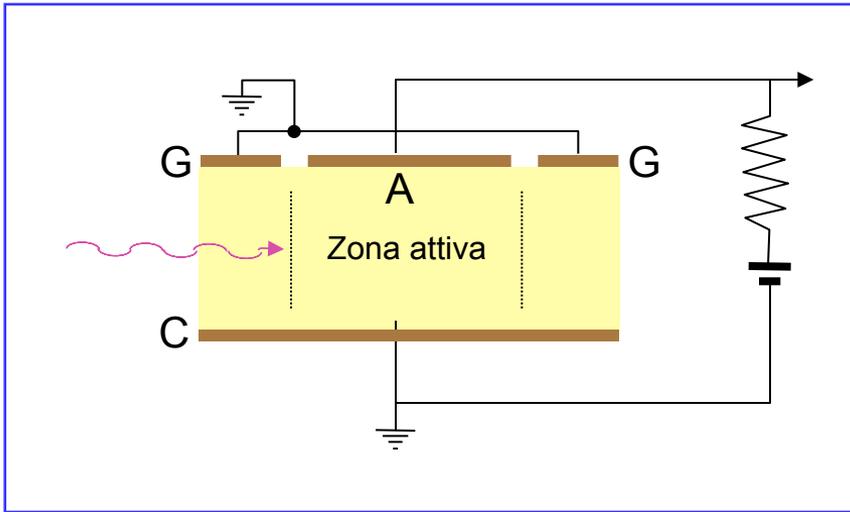


Assorbimento in un un gas \rightarrow ioni + elettroni

- Ione positivo
- Fotoelettrone di energia:

$$E = E_0 - E_b$$

Camera ad ionizzazione



G - anello di guardia
A - Anodo
C - catodo

L' **anello di guardia** riduce le distorsioni del campo elettrico ai confini della regione attiva.
 Gli **elettroni prodotti** dalla ionizzazione vengono **raccolti dall'anodo**.

Gli **ioni**, che hanno una mobilità molto minore di quella degli elettroni vengono raccolti dal **catodo**

La scelta del gas e della finestra viene ottimizzata in funzione dell'**intervallo di lunghezze d'onda di operazione** del rivelatore

Numero, N , di coppie elettrone-ione prodotte:

$$N \cong \frac{E}{\langle V_i \rangle}$$

Nel caso il **flusso di fotoni** sia **completamente assorbito** entro la camera la **corrente misurata, i** , e':

$$\langle V_i \rangle$$

Potenziale di ionizzazione efficace, cioè un valor medio tra i potenziali di ionizzazione di più elettroni dello stesso atomo

$$i = N e = I_0 T \gamma e$$

I_0 - intensità della radiazione incidente (ph/s)
 T - trasmittanza della finestra
 γ - efficienza di fotoionizzazione del gas (elettroni/ph)